[illegible] Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ICC 10000/143/2272 550/1 Fa REVIEW OF INTERNEES

AUG. 1943 - MAR. 1945

(1)

10000 / 143 / 2272

THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM AUG - 1943
TO MAR - 1945
CATALOGUE -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SECURITY DIVISION
FILE
MINOR SHEET

J

No. of sheet	Date	File No. of ans'd Ltr	From whom	Subject
129	1 MARCH		FISICHELLA,	FELICE
130	8 APRIL		EUTO,	PRIMO
131	7 FEBRUA.		GARGANO	UMBERTO
132	19 DEC.		ZOPPOLI,	GIUSEPPE
133	13 SEP.		MASSIMO,	VITTORIO
134	19 FEB.		BATTINI,	ALCIDE
135	16 MAR.		{PENTA, RIZZO,	FABO CLAUDIO
136	22 DEC.		CAPUANO,	MARIA
137	22 DEC.		CIPOLLONE,	ETTORE
138	22 DEC.		ODDINO,	GIOVANNI
139	22 DEC.		ARISTA,	MARIO
140	6 MAR.		CURTI,	GIUSEPPE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

135	16 MAR.	_____	{PENTA, RIZZO,	FARO CLAUDIO
136	22 DEC.	_____	CAPUANO,	MARIA
137	22 DEC.	_____	CIPOLLONE,	ETTORE
138	22 DEC.	_____	ODDINO,	GIOVANNI
139	22 DEC.	_____	ARISTA,	MARIO
140	6 MAR.	_____	CURTI,	GIUSEPPE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FULL

PIECE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Filed

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

Ref: SD/550.1 - 140

6 March 1945

Subject: CURTI Giuseppe

To : G.2 (CI) A.F.H.Q.

140

1. In accordance with AFHQ letter ref. G-5: 383.7-15 of 20 DEC 44, forwarded herewith is an appeal on behalf of subject an internee at "A" Civilian Internee Camp.

2. The petition of the wife of subject is not included as it is a copy of a petition already forwarded to you with letter SD/550.1 of 27 Dec. 1944.

JOHN W. CHAPMAN,
COLONEL, J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

Mod. 872

F.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 28 Febbraio 1945

ON COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.
ROMA

Divisione A.G.R. Sez. I
Prot. N.° 447/10032 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

OGGETTO CURTI Giuseppe fu Angelo nato a Soriano nel Cimino il 9-6-1905 internato nel campo di concentramento di Padula.

Per l'esame di competenza, si trasmette l'unita documentata istanza, con cui la moglie del nominato in oggetto, chiede la liberazione del marito, internato nel campo di concentramento di Padula.

Nei riguardi del CURTI la R. Questura di Roma e la R. Prefettura di Viterbo hanno comunicato quanto segue :

""R. QUESTURA DI ROMA - La persona indicata in oggetto è domiciliata da sette anni a Largo Brindisi n. 5, serbando regolare condotta in genere. Trovasi internata nel campo di concentramento di Padula fin dal Giugno 1944. Ha moglie e due figli di minore età, che versano in disagiate condizioni economiche.

Non consta che il Curti abbia collaborato con i nazi-fascisti, ma viveva modestamente quale segretario del locale Dopolavoro.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 78501

Div. Sez. No.

OGGETTO CURTI Giuseppe fu Angelo nato a Soriano nel Cimino il 9-6-1905 internato nel campo di concentramento di Padula.

Per l'esame di competenza, si trasmette l'unita documentata istanza, con cui la moglie del nominato in oggetto, chiede la liberazione del marito, internato nel campo di concentramento di Padula.

Nei riguardi del CURTI la R.Questura di Roma e la R.Prefettura di Viterbo hanno comunicato quanto segue :

"R.QUESTURA DI ROMA - La persona indicata in oggetto è domiciliata da sette anni a Largo Brindisi n.5, serbando regolare condotta in genere. Trovasi internata nel campo di concentramento di Padula fin dal Giugno 1944. Ha moglie e due figli di minore età, che versano in disagiate condizioni economiche.

Non consta che il Curti abbia collaborato con i nazi-fascisti, ma viveva modestamente quale segretario del locale Dopolavoro.

Da riservate informazioni assunte è risultato che il predetto, pur sapendo che nello stabile in cui abitava si nascondevano dei patrioti, ricercati dai nazi-fascisti, ha occultato tale stato di fatto, contribuendo anzi a lenire le loro privazioni, con consigli ed esortazioni.

Si esprime pertanto, parere favorevole circa un eventuale interessamento presso le Autorità Alleate, godendo il Curti ottima reputazione anche per la sua onestà ed essendo stato sempre dedito al lavoro ed alla famiglia."""

3213

R.PREFETTURA DI VITERBO - Curti Giuseppe fu Angelo e fu Puleggi Maria, nato a Soriano nel Cimino il 9-6-1905, non ha svolta nessuna attività politica nè

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNn No. 785016

comune di origine, dove, peraltro, ha risieduto poco tempo.
Infatti, il predetto, all'età di circa 18 anni, si stabilì a Genova, allo scopo di frequentare quella Scuola Navale. Ritornato a Soriano, nel 1927 si trasferì definitivamente a Roma, recandosi, saltuariamente e per brevi periodi, nel comune di nascita a visitare la zia, Curti Costanza, ricca possidente del luogo, i cui beni le sono pervenuti da tempo in eredità dai propri genitori. La predetta ha sovvenzionato il nipote, anche dopo che questi contrasse matrimonio.
Non è risultato che il Curti abbia quì acquistato beni o abbia conseguito illeciti arricchimenti partecipando alla vita politica del fascismo.
Nel Giugno 1944, il predetto, che a seguito degli eventi bellici, si era urgentemente portato a Soriano per conoscere la sorte della zia, fu invitato dai componenti quel Comitato di Liberazione Nazionale a presentarsi nella Caserma dei CC.RR. dai quali fu tradotto in quelle carceri, in attesa di chiarire la sua posizione politica. Successivamente, a seguito di disposizione delle locali Autorità Alleate, venne trasferito al campo di concentramento di Padula.
Poichè nessun addebito di natura politica può muoversi al Curti relativamente alla sua permanenza a Soriano nel Cimino, esprimo parere favorevole per un eventuale intervento di cotesto On Ministero presso le competenti Autorità Alleate a favore del predetto."""""

PEL MINISTRO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TRANSLATION

Rome, 28 February 1945

MINISTRY OF THE INTERIOR
General Direction of Public Safety

TO:- Public Health Sub-Commission
Allied Commission.
R O M E

SUBJECT:- Curti Giuseppe of the late Angelo, born in Soriano nel Cimino the 9-6-1905, interned in the concentration camp at Padula.

For the necessary actions, we enclose the attached petition sent by the wife of the a/m subject, who asks for the freedom of he husband interned in the concentration camp of Padula.

Regarding CURTI, the R.Questura of Rome and the R. Prefettura of Viterbo have communicated to us the following:

""" R.QUESTURA OF ROME - The subject mentioned in your letter has been living for seven years at largo Brindisi n.5, keeping a good behaviour in general. He has been interned in the concentration camp of Padula since June 1944. Is married and has two very young children, who are living in very poor conditions.

It does not result that Curti collaborated with the nazi-fascists, but lived modestly and was secretary of the local Dopolavoro.

By private information taken it results that Curti knew that in the establishment where he lived there were hidden some patriots, looked for by the nazi-fascists, contributing towards their safety and giving them necessary advice.

We are in favour of a re-examination of his case, as Curti has a very good reputation, is very honest and has always dedicated his life to his work and family."""

R. PREFETTURA OF VITERBO - Curti Giuseppe of the late Angelo and the late Puleggi Maria, born in Soriano nel Cimino the 9-6-1905, has never carried on any political activity in this commune, he has lived for a very short time here.

In fact, the mentioned subject went to live in Genova at the age of 18 with the object of frequenting the Naval School. In 1927 he returned to Soriano and then transferred himself for good to Rome, he returned to his native country to see his Aunt who is a rich propriety owner, having inherited same from her parents.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The mentioned Aunt Curti Costanza has helped her nephew even after he had married.

It does not result that Curti has enriched himself in any way with fascism.

Owing to the war passing through Soriano, Curti in June 1944 went there to see what had happened to his aunt, he was asked by the members of the Committee of National Liberation to present himself to the CC.RR. Station, from where he was taken to jail, until his political position could be cleared. Successively, following a disposition of the local Allied Authorities he was sent to the concentration camp at Padula.

As Curti's permanence in Soriano nel Cimino was for no political reason we are favourable to your Ministry asking the competent Allied Authorities to re-examine the case."""

FOR THE MINISTER

af.

Pervenuto a dal Sig.: Curt Giuseppe
con n. 3 allegati; oggi 15/12/1944

Visto: Il Segretario

ALL'ALTO COMMISSARIO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

R O M A

- e per conoscenza, al PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA -
- e per conoscenza, al MINISTRO DEGLI INTERNI -
- e per conoscenza, al COMANDO DELLE FORZE ALLEATE-

NON PIETA' MA GIUSTIZIA chiede una madre italiana che, priva del proprio marito, non può onestamente provvedere al mantenimento delle due figlie, di minore età, che attualmente vivono nella più nera indigenza.-

Si permette intanto esporre i fatti, con la PIU' PURA VERITA', nella certezza che i componenti codesta On. Commissione giudicheranno serenamente e con giustizia.-

Il 18 Giugno c.a. il marito della ricorrente, CURTI GIUSEPPE di ANGELO, nato a Soriano nel Cimino il 9 Giugno 1905, si recava nel suo paese natio: sia per accertarsi se il bombardamento aereo di quei giorni aveva arrecato danno alla casa della sua zia Costanza Curti, che lo aveva cresciuto, e sia per chiedere ad essa qualche aiuto, onde poter vivere e far vivere la propria famiglia, dato che, essendo rimasto disoccupato, non poteva provvedere personalmente.-

Il giorno dopo il suo arrivo in Soriano si presentarono a lui i sigg. Memmo Davide, La Brussia Angelino, Fioretto e Ricci e, adducendo di essere stati mandati dal Sig. Settimio Davide, lo invitarono a seguirli presso la Sede del Dopolavoro per alcune delucidazioni e consigli circa il funzionamento di detta Istituzione.-

Ma anzichè essere accompagnato al Dopolavoro, fu tradotto in carcere, sotto la falsa accusa: che era stato Segretario Federale di Terni e di altre città; che faceva parte delle S.S. Tedesche e che infine era colpevole di illecito arricchimento!-

E dopo la permanenza nel carcere per 40 giorni, fu, dalla Commissione Alleata di Viterbo, assegnato al campo di concentramento di Padula, ove tutt'ora trovasi.-

Può facilmente desumersi la infondatezza e falsità di ogni e qual

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 798016

NON PIETA' MA GIUSTIZIA chiede una madre italiana che, priva del proprio marito, non può onestamente provvedere al mantenimento delle due figlie, di minore età, che attualmente vivono nella più nera indigenza.-

Si permette intanto esporre i fatti, con la PIU' PURA VERITA', nella certezza che i componenti codesta On. Commissione giudicheranno serenamente e con giustizia.-

Il 16 Giugno c.a. il marito della ricorrente, CURTI GIUSEPPE di ANGELO, nato a Soriano nel Cimino il 9 Giugno 1905, si recava nel suo paese natio: sia per accertarsi se il bombardamento aereo di quei giorni aveva arrecato danno alla casa della sua zia Costanza Curti, che lo aveva cresciuto, e sia per chiedere ad essa qualche aiuto, onde poter vivere e far vivere la propria famiglia, dato che, essendo rimasto disoccupato, non poteva provvedere personalmente.-

Il giorno dopo il suo arrivo in Soriano si presentarono a lui i Sigg. Mammo Davide, La Prussia Angelino, Fioretto e Ricci e, adducendo di essere stati mandati dal Sig. Settimio Davide, lo invitarono a seguirli presso la Sede del Dopolavoro per alcune delucidazioni e consigli circa il funzionamento di detta istituzione.-

Ma anzichè essere accompagnato al Dopolavoro, fu tradotto in carcere, sotto la falsa accusa: che era stato Segretario Federale di Rieti e di altre città; che faceva parte delle S.S. Tedesche e che infine era colpevole di illecito arricchimento!-

E dopo la permanenza nel carcere per 40 giorni, fu, dalla Commissione Alleata di Viterbo, assegnato al campo di concentramento di Padula, ove tutt'ora trovasi.-

Può facilmente desumersi la infondatezza e falsità di ogni e qualsiasi accusa, oltre che dalle prove che appresso indicherò, dalle seguenti circostanze e dati di fatto INCONFUTABILI:-

Il marito della ricorrente, che ora conta appena 39 anni durante l'alba del fascismo aveva solo 16 anni, era studente alle scuole navali di Genova, da dove conseguì il diploma di Capitano Marittimo.- Come molti in quell'epoca ritenne che il fascismo sorgesse per il bene della nostra Italia, e, spinto dall'entusiasmo giovanile, si iscrisse al partito fascista SENZA PERO' PRENDERE MAI PARTE ATTIVA, o rivestire cariche tali da esporlo oggi al disprezzo della Nazione.+

Il marito della ricorrente nel 1828 fu nominato Vice Segretario provinciale del Dopolavoro di Belluno, ove, conoscendo la sottoscritta, contrasse matrimonio e fu trasferito a Rieti nel 1929, indi a Forlì l'anno successivo, ove rimase per due anni.-

Nel 1932 fu nominato Segretario del Dopolavoro di Avellino; poi trasferito a Bergamo nel 1938, poi ancora a Messina nel 1935, e l'anno successivo a Fiume.- Stanco di peregrinare contro sua volontà di città in città, dietro sue insistenti richieste e per potersi avvicinare alla zia Costanza di Soriano, alla quale era legato da affetto filia

./.....

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 798501

le, fu trasferito a Roma nel 1937 ed assegnato alla Direzione del Dop
lavoro.-

Dal suo impiego non ha ricavato altro se non il modesto assegno
mensile, bastevole appena per trarre il puro necessario onde sostener
e far vivere la sua famiglia.-

Il 28 Agosto 1943 venne licenziato dal Commissario straordinario
come risulta dall'unita copia di lettera (vedasi doc. n. 1) e l'8 Se
tembre stesso anno fu richiamato in servizio e destinato al Dopolavor
di Bologna (vedi doc. n.2 in copia) RIFIUTATOSI DI RAGGIUNGERE LA S
perchè ormai SI ERA CONVINTO che il FASCISMO NON ERA NATO PER IL BEN
DELL'ITALIA BENSI' EGLI CREDEVA BENSI' PER LA MEGALOMANIA DI UN UOMO,
che, approfittando del momento in cui altri uomini politici non aveva
voluto assumersi l'onere di reggere le sorti della nostra Nazione, -
po il dissesto finanziario causatole dalla guerra mondiale - si arrog
il TITOLO DI DUCE e SALVATORE DELL'ITALIA!

Caduta così l'accusa prima di avere; il marito della ricorrente
rivestito la carica di Segretario Federale (come dimostrano gli alleg
documenti n. 1 e 2) rimarrebbe a dimostrare l'ultima CALUNNIOSA AC-
CUSA di essersi ARRICCHITO ILLECITAMENTE!!!

Le misere condizioni finanziarie della presente, CONTROLLABILI
che la esorta ad insistere perché il proprio marito venga restituito
alla sua famiglia, onde potere provvedere al sostentamento di essa, rap-
presentano una prova incontrobattibile che suo marito non può né deve
rispondere di ILLECITO ARRICCHIMENTO!

Se l'illecito arricchimento lo si vuol far ricercare nei beni
posseduti della sua zia Costanza Curti di Soriano nel Cimino, in allo-
ra basterebbe ad estrarre il certificato storico catastale, per con-
vincersi che essa zia possedeva da anni i beni immobili a Lei intesta
ti e che la rendita di detti beni Le hanno consentito di aiutare il
proprio nipote, sia per il mantenimento agli studi, e sia per poter vi-
vere decorosamente, tanto esso nipote come la sua famiglia, non essendo
gli sufficiente il compenso mensile che egli percepiva per il posto
occupato.-

Per smascherare gli accusatori basta leggere le dichiarazioni
rilasciate da due persone degne di fede che abitavano nello stesso
palazzo della richiedente. - Infatti il Sig. Galassi Aldo, mentre avrei
be potuto essere accusato perché non si era presentato alla chiamata
alle armi egli ha ricevuto il beneficio di non pochi consigli da
parte del marito della ricorrente per sfuggire alla cattura ed a de-
portazione in Germania (vedi doc.n°3).

La Sig/ra Parmiggiani Laura con la sua deposizione (vedi doc.n°4
prova che il marito della ricorrente ha prestato la sua opera ininter-
rottamente per consigliarla per il bene della sua famiglia e per
salvarla anche dalle persecuzioni da parte dei fascisti e da parte
dei tedeschi.-

Moltissime altre dichiarazioni potrebbe produrre la ricorrente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

Caduta così l'accusa prima di avere il marito della ricorrente rivestito la carica di Segretario Federale (come dimostrano gli allegati documenti n. 1 e 2) rimarrebbe a dimostrare l'ultima CALUNNIOSA ACCUSA di essersi ARRICCHITO ILLECITAMENTE!!!

Le misere condizioni finanziarie della presente, CONTROLLABILISSIME che la esorta ad insistere perché il proprio marito venga restituito alla sua famiglia, onde potere provvedere al sostentamento di essa, rappresentano una prova incontrobattibile che suo marito non può né deve rispondere di ILLECITO ARRICCHIMENTO!

Se l'illecito arricchimento lo si vuol far ricercare nei beni posseduti della sua zia Costanza Curti di Soriano nel Cimino, in allora basterebbe ad estrarre il certificato storico catastale, per convincersi che essa zia possedeva da anni i beni immobili a Lei intestati e che la rendita dà detti beni Le hanno consentito di aiutare il proprio nipote, sia per il mantenimento agli studi, e sia per poter vivere decorosamente, tanto esso nipote come la sua famiglia, non essendogli sufficiente il compenso mensile che egli percepiva per il posto occupato.-

Per smascherare gli accusatori basta leggere le dichiarazioni rilasciate da due persone degne di fede che abitavano nello stesso palazzo della richiedente. - Infatti il Sig. Galassi Aldo, mentre avrebbe potuto essere accusato perché non si era presentato alla chiamata alle armi egli ha ricevuto il beneficio di non pochi consigli da parte del marito della ricorrente per sfuggire alla cattura ed a deportazione in Germania (vedi doc.n°3).

La Sig/ra Parmiggiani Laura con la sua deposizione (vedi doc.n°4 prova che il marito della ricorrente ha prestato la sua opera ininterrottamente per consigliarla per il bene della sua famiglia e per salverla anche dalle persecuzioni da parte dei fascisti e da parte dei tedeschi.-

Moltissime altre dichiarazioni potrebbe produrre la ricorrente per attestare anche come il di lei marito nelle singole città ove egli ebbe a prestare servizio MAI EBBE EGLI A INTERESSARSI DEI PARTITI POLITICI, poiché curavasi solo di quella istituzione apolitica cui egli apparteneva guadagnandosi onestamente un compenso bastevole ai bisogni della famiglia.-Del resto lo stesso Col. Poletti nelle sue disposizioni aggiudicato che un Segretario provinciale di un Dopolavoro non va soggetto alla epurazione, quando il Dirigente non abbia dato prova di attaccamento al Partito Nazionale Fascista, e conformi sono state le leggi emanate successivamente dal Governo Italiano.-

Signori, la scrivente muove appello alla vostra coscienza perché possa ottenere che venga sollecitamente definita la posizione del proprio marito per restituirlo alla sua famiglia, alle sue figlie, che giornalmente chiamano il loro padre specie oggi che vivono più che stentatamente e, se non fosse per qualche modesto aiuto da parte della zia, esse sarebbero costrette a stendere la mano al passante.-

Mentre anticipatamente ringrazia, porge il doveroso ossequio.

Maria Teresa Parmiggiani

Lazzo Dimot. 4. 5 int. 3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 789016

ALL'ALTO COMMISSARIO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

R O M A

- e per conoscenza, al PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA -
- e per conoscenza, al MINISTRO DEGLI INTERNI -
- e per conoscenza, al COMANDO DELLE FORZE ALLEATE-

NON PIETA' MA GIUSTIZIA chiede una madre italiana che, priva del proprio marito, non può onestamente provvedere al mantenimento delle due figlie, di minore età, che attualmente vivono nella più nera indigenza.-

Si permette intanto esporre i fatti, con la PIU' PURA VERITA', nella certezza che i componenti sedesta On. Commissione giudicheranno serenamente e con giustizia.-

Il 18 Giugno c.a. il marito della ricorrente, CURTI GIUSEPPE di ANGELO, nato a Soriano nel Cimino il 9 Giugno 1905, si recava nel suo paese natio: sia per accertarsi se il bombardamento aereo di quei giorni aveva arrecato danno alla casa della sua zia Costanza Curti, che lo aveva cresciuto, e sia per chiedere ad essa qualche aiuto, onde poter vivere e far vivere la propria famiglia, dato che, essendo rimasto disoccupato, non poteva provvedere personalmente.-

Il giorno dopo il suo arrivo in Soriano si presentarono a lui i Sigg. Memmo Davide, La Prussia Angelino, Fioretto e Ricci e, adducendo di essere stati mandati dal Sig. Settimio Davide, lo invitarono a seguirli presso la Sede del Dopolavoro per alcune delucidazioni e consigli circa il funzionamento di detta Istituzione.-

Ma anzichè essere accompagnato al Dopolavoro, fu tradotto in carcere, sotto la falsa accusa: che era stato Segretario Federale di Zara e di altre città; che faceva parte delle S.S. Tedesche e che infine era colpevole di illecito arricchimento!-

E dopo la permanenza nel carcere per 40 giorni, fu, dalla Commissione Alleata di Viterbo, assegnato al campo di concentramento di Padula, ove tutt'ora trovasi.-

Può facilmente desumersi la infondatezza e falsità di ogni e qualsiasi accusa, oltre che dalle prove che appresso indicherò, dalle seguenti circostanze e dati di fatto INCONTROVERTIBILI:-

NON PIETA' MA GIUSTIZIA chiede una madre italiana che, priva del proprio marito, non può onestamente provvedere al mantenimento delle due figlie, di minore età, che attualmente vivono nella più nera indigenza.-

Si permette intanto esporre i fatti, con la PIU' PURA VERITA', nella certezza che i componenti codesta On. Commissione giudicheranno serenamente e con giustizia.-

Il 16 Giugno c.a. il marito della ricorrente, CURTI GIUSEPPE di ANGELO, nato a Soriano nel Cimino il 9 Giugno 1905, si recava nel suo paese natio: sia per accertarsi se il bombardamento aereo di quei giorni aveva arrecato danno alla casa della sua zia Costanza Curti, che lo aveva cresciuto, e sia per chiedere ad essa qualche aiuto, onde poter vivere e far vivere la propria famiglia, dato che, essendo rimasto disoccupato, non poteva provvedere personalmente.-

Il giorno dopo il suo arrivo in Soriano si presentarono a lui i Sigg. Memmo Davide, La Brussia Angelino, Fioretto e Ricci e, adducendo di essere stati mandati dal Sig. Settimio Davide, lo invitarono a seguirli presso la Sede del Dopolavoro per alcune delucidazioni e consigli circa il funzionamento di detta istituzione.-

Ma anzichè essere accompagnato al Dopolavoro, fu tradotto in carcere, sotto la falsa accusa: che era stato Segretario Federale di Zara e di altre città; che faceva parte delle S.S. Tedesche e che infine era colpevole di illecito arricchimento!-

E dopo la permanenza nel carcere per 40 giorni, fu, dalla Commissione Alleata di Viterbo, assegnato al campo di concentramento di Padula, ove tutt'ora trovasi.-

Può facilmente desumersi la infondatezza e falsità di ogni e qualsiasi accusa, oltre che dalle prove che appresso indicherò, dalle seguenti circostanze e dati di fatto INCONFUTABILI:-

Il marito della ricorrente, che ora conta appena 39 anni durante l'alba del fascismo aveva solo 10 anni, era studente alle scuole navali di Genova, da dove conseguì il diploma di Capitano Marittimo.- Come molti in quell'epoca ritenne che il fascismo sorgesse per il bene della nostra Italia, e, spinto dall'entusiasmo giovanile, si iscrisse al partito fascista SENZA PERO' PRENDERE MAI PARTE ATTIVA, o rivestire cariche tali da esporlo oggi al disprezzo della Nazione.+

Il marito della ricorrente nel 1828 fu nominato Vice Segretario provinciale del Dopolavoro di Belluno, ove, conoscendo la sottoscritta, contrasse matrimonio e fu trasferito a Rieti nel 1929, indi a Forlì l'anno successivo, ove rimase per due anni.-

Nel 1932 fu nominato Segretario del Dopolavoro di Avellino; poi trasferito a Bergamo nel 1939, poi ancora a Messina nel 1935, e l'anno successivo a Fiume.- Stanco di peregrinare contro sua volontà di città in città, dietro sue insistenti richieste e per potersi avvicinare alla zia Costanza di Soriano, alla quale era legato da affetto filia

./.....

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

le, fu trasferito a Roma nel 1937 ed assegnato alla Direzione del Dopolavoro.-

Dal suo impiego non ha ricavato altro se non il modesto assegno mensile, bastevole appena per trarre il puro necessario onde sostenere e far vivere la sua famiglia.-

Il 28 Agosto 1943 venne licenziato dal Commissario straordinario, come risulta dall'unita copia di lettera (vedasi doc. n. 1) e l'8 Settembre stesso anno fu richiamato in servizio e destinato al Dopolavoro di Bologna (vedi doc. n.2 in copia) RIFIUTATOSI DI RAGGIUNGERE LA SEDE perchè ormai SI ERA CONVINTO che il FASCISMO NON ERA NATO PER IL BENE DELL'ITALIA E CORE EGLI CREDEVA BENSI' PER LA MEGALOMANIA DI UN UOMO, che, approfittando del momento in cui altri uomini politici non avevano voluto assumersi l'onere di reggere le sorti della nostra Nazione, - dopo il dissesto finanziario causatole dalla guerra mondiale - si arrogò il TITOLO DI DUCE e SALVATORE DELL'ITALIA!

Caduta così l'accusa prima di avere; il marito della ricorrente rivestito la carica di Segretario Federale (come dimostrano gli allegati documenti n. 1 e 2) rimarrebbe a dimostrare l'ultima CALUNNIOSA ACCUSA di essersi ARRICCHITO ILLECITAMENTE!!!

Le misere condizioni finanziarie della presente, CONTROLLABILISSIME che la esorta ad insistere perché il proprio marito venga restituito alla sua famiglia, onde potere provvedere al sostentamento di essa, rappresentano una prova incontrobattibile che suo marito non può né deve rispondere di ILLECITO ARRICCHIMENTO!

Se l'illecito arricchimento lo si vuol far ricercare nei beni posseduti dalla sua zia Costanza Curti di Soriano nel Cimino, in allora basterebbe ad estrarre il certificato storico catastale, per convincersi che essa zia possedeva da anni i beni immobili a Lei intestati e che la rendita di detti beni Le hanno consentito di aiutare il proprio nipote, sia per il mantenimento agli studi, e sia per poter vivere decorosamente, tanto esso nipote come la sua famiglia, non essendo gli sufficiente il compenso mensile che egli percepiva per il posto occupato.-

Per smascherare gli accusatori basta leggere le dichiarazioni rilasciate da due persone degne di fede che abitavano nello stesso palazzo della richiedente. - Infatti il Sig. Galassi Aldo, mentre avrebbe potuto essere accusato perché non si era presentato alla chiamata alle armi egli ha ricevuto il beneficio di non pochi consigli da parte del marito della ricorrente per sfuggire alla cattura ed a deportazione in Germania (vedi doc. n°1).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] 1 e 2) rimarrebbe a dimostrare l'ultima CALUNNIOSA AC-
CUSA di essersi ARRICCHITO ILLECITAMENTE!!!

Le misere condizioni finanziarie della presente, CONTROLLABILISSIM
che la esorta ad insistere perché il proprio marito venga restituito alla sua famiglia, onde potere provvedere al sostentamento di essa, rappresentano una prova incontrobattibile che suo marito non può né deve rispondere di ILLECITO ARRICCHIMENTO!

Se l'illecito arricchimento lo si vuol far ricercare nei beni posseduti della sua zia dostanke Curti di Soriano nel Cimino, in allora basterebbe ad estrarre il certificato storico catastale, per convincersi che essa zia possedeva da anni i beni immobili a Lei intesta ti e che le rendita di detti beni Le hanno consentito di aiutare il proprio nipote, sia per il mantenimento agli studi, e sia per poter vivere decorosamente, tanto esso nipote come la sua famiglia, non essendo gli sufficiente il compenso mensile che egli percepiva per il posto occupato.-

Per smascherare gli accusatori basta leggere le dichiarazioni rilasciate da due persone degne di fede che abitavano nello stesso palazzo della richiedente. - Infatti il Sig. Galassi Aldo, mentre avreb be potuto essere accusato perché non si era presentato alla chiamata alle armi egli ha ricevuto di beneficio di non pochi consigli da parte del marito della ricorrente per sfuggire alla cattura ed a deportazione in Germania (vedi doc. n°3).-

La Sig/ra Parmiggiani Laura con la sua deposizione (vedi doc. n°4 prova che il marito della ricorrente ha prestato la sua opera ininterrottamente per coadiuvarla per il bene della sua famiglia e per salvarla anche dalle persecuzioni da parte dei fascisti e da parte dei tedeschi.-

Moltissime altre dichiarazioni potrebbe produrre la ricorrente per attestare anche come il di lei marito nelle singole città ove egli ebbe a prestare servizio MAI EBBE SOLI A INTERESSARSI DI PARTITI POLITICI, poiché curavasi solo di quella istituzione apolitica cui egli apparteneva guadagnandosi onestamente un compenso bastevole ai bisogni della famiglia.-Del resto lo stesso Col. Poletti nelle sue disposizioni ha giudicato che un Segretario provinciale di un Dopolavoro non va soggetto alla epurazione, quando il Dirigente non abbia dato prova di attaccamento al Partito Nazionale Fascista, e conformi sono state le leggi emanate successivamente dal Governo Italiano.-

Signori, la scrivente muove appello alla vostra coscienza perché possa ottenere che venga sollecitamente definita la posizione del proprio marito per restituirlo alla sua famiglia, alle sue figlie, che giornalmente chiamano il loro padre specie oggi che vivono più che stentatamente e, se non fosse per qualche modesto aiuto da parte della zia, esse sarebbero costrette a stendere la mano al passante.-

Mentre anticipatamente ringrazia, porge il doveroso ossequio.

Maria Curti in Curti
Largo Brindisi 5

3286

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. 1

OPERA NAZIONALE DOPOLAVOLRO

RACCOMANDATA

Ufficio Personale

N prot. I289I

Roma 28 Agosto I943

AL Sig. Curti Giuseppe

S E D E

Oggetto:
Licenziamento

e p.c. al servizio Ragioneria

Per riduzione di personale, ho, avvalendomi della facoltà con cessami dall'Art. 9 del Reg. sullo stato giuridico ed economico del personale dell'O.D. , disposto il licenziamento della S.V. con effetto I Sett. p.v. con diritto alla liquidazione dell'indennità di licenziamento in base alle disposizioni legislative vigenti.

F/to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Alfonso Limongelli

3265

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE ROMA II OTTBRE 1943

N° 2

Al Fascista Curti Giuseppe

S E D E

Il Fascista Curti Giuseppe funzionario di questa Opera Nazionale Dopolavoro, incaricato dell'assistenza alla FF.AA. Italo = Germaniche, deve raggiungere la propria sede a BOLOGNA il più rapidamente possibile, perchè possa dare inizio alla sua attività.

F/to
IL segretario generale
Vittorino Ortalli

GESEHEN: Roma II OKtober 1943
Deutsche Botschaft
(Timbro del Com.do Tede.)

3204

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N: 3

Io sottoscritta PARMEGGIANI LAURA UMBERTO residente in Roma, largo Brindisi 5, dichiaro che il Cav. Curti Giuseppe essendo a conoscenza che mio figlio PADOVAN G. BATTISTA di Ruggero, si era nel periodo dell'occupazione tedesca rinchiuso in casa per evitare pericolo di razzia, e susseguentemente si era impiegato presso l'ex governatorato di Roma, per sfuggire al servizio del lavoro obbligatorio, ed essendo pure a conoscenza che presso di me si era rifugiato il Magg. Aleni Mario per sottrarsi alla presentazione, mi aiutò sempre in buoni consigli perchè non venisse guastato il nostro divisamento. Inoltre quando il suddetto Maggiore fu arrestato su denuncia anonima cosa della quale ho informato le autorità competenti poichè ho forti ragioni di credere di avere individuato il colpevole, il Cav. Curti mi aiutò in ogni modo molto disinteressatamente e amichevolmente consigliandomi giustamente perchè io non avessi a subirne conseguenze, e perchè potessi sia portare al suddetto Maggiore tutti quei conforti che gli potevo arrecare, sia potessi iniziare quelle pratiche che se non lo avrebbero portato alla liberazione, gli avrebbero tuttavia evitato il pericolo di una immediata deportazione in Germania.

In fede

F/to Parmeggiani Laura

Largo Brindisi 5

3203

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N: 3

Io sottoscritta PARMEGGIANI LAURA UMBERTO residente in Roma, largo Brindisi 5, dichiaro che il Cav. Curti Giuseppe essendo a conoscenza che mio figlio PADOVAN G. BATTISTA di Ruggero, si era nel periodo dell'occupazione tedesca rinchiuso in casa per evitare pericolo di razzia, e susseguentemente si era impiegato presso l'ex governatorato di Roma, per sfuggire al servizio del lavoro obbligatorio, ed essendo pure a conoscenza che presso di me si era rifugiato il Magg. Aleni Mario per sottrarsi alla presentazione, mi aiutò sempre in buoni consigli perchè non venisse guastato il nostro divisamento. Inoltre quando il suddetto Maggiore fu arrestato su denuncia anonima cosa della quale ho informato le autorità competenti poichè ho forti ragioni di credere di avere individuato il colpevole, il Cav. Curti mi aiutò in ogni modo molto disinteressatamente e amichevolmente consigliandomi giustamente perchè io non avessi a subirne conseguenze, e perchè potessi sia portare al suddetto Maggiore tutti quei conforti che gli potevo arrecare, sia potessi iniziare quelle pratiche che se non lo avrebbero portato alla liberazione, gli avrebbero tuttavia evitato il pericolo di una immediata deportazione in Germania.

In fede

F/to Parmeggiani Laura

Largo Brindisi 5

3203

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N° 4

Roma 24 = 7=1944

Il sottoscritto Galassi Aldo, della classe 1922 , residente in Roma, Largo Brindisi 5, dichiara che, essendosi XXXXXXXXX dall'Otto Settembre u.s. occultato in casa per le sue idee anti Nazi=Fascista, il Cav. Curti Giuseppe si è sempre prodigato in consigli per sfuggire a cattura e deportazioni in Germania.

In Fede

F/to GALASSI ALDO.

3202

Alto Commissariato
per le Sanzioni contro il Fascismo
GABINETTO

a 5-G-32

Roma 7 - 1 - 45

10032

11. 1. 45

Ufficio
Prot. N.° 13 A.G./2403
Allegati varî
Risposta a lett. N.°
del

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.

S e d e

OGGETTO : Curti Giuseppe di Angelo

di seguito alle note n.13 A.G./2004 e 13 A.G./2227 rispettivamente in data 5 e 24 dicembre u.s. si trasmette un nuovo documentato esposto di Ferri Maria in favore del marito Curti Giuseppe di Angelo.

IL CAPO DI GABINETTO

3201

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di seguito alle note n.13 A.C./2004 e 13 A.G./2227 rispettivamente in data 5 e 24 dicembre u.s. si trasmette un nuovo documentato esposto di Ferri Maria in favore del marito Curti Giuseppe di Angelo.

IL CAPO DI GABINETTO

3221

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ö ✱ 1

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

RACCOMANDATA
Ufficio personale
N. prot. I2891

Roma, 28 Agosto 1943

Al Sig. Curti Giuseppe

S E D E

oggetto: licenziamento

e p.c. al servizio Ragioneria

Per riduzione di personale, ho, avvalendomi della facoltà concessami dall'Art. 9 del Reg. sullo stato giuridico ed economico del personale dell'O.D., disposto il licenziamento della S.V. con effetto I Settembre p.v. con diritto alla liquidazione dell'indennità di licenziamento in base alle disposizioni legislative vigenti.

F/to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Alfonso Limongelli

3260

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N.2

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Roma II Ottobre 1943

Al Fascista Curti Giuseppe

S E D E

Il fascista Curti Giuseppe funzionario di questa Opera Nazionale dopolavoro, incaricato dell'assistenza alla FF. AA. Italo = Germaniche, che deve raggiungere la propria Sede a BOLOGNA il più rapidamente possibile, perché possa dare inizio alla sua attività.

F/to
Il Segretario Generale
Vittorino Ortalli

GESEHEN : Roma II Oktober 1943
Deutsche Botschaft

(Timbro del Comando Tedesco)

3199

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N.3

Io sottoscritto PARMEGGIANI LAURA fu UMBERTO residente in Roma, largo Brindisi 5, dichiaro che il Cav. Curti Giuseppe essendo a conoscenza che mio figlio PALOVAN G. BATTISTA di Ruggero, si era nel periodo dell'occupazione tedesca rinchiuso in casa per evitare pericolo di razzie, e susseguentemente si era impiegato presso l'ex governatorato di Roma, per sfuggire al servizio del lavoro obbligatorio, ed essendo pure a conoscenza che presso di me si era rifugiato il Magg. Aleni Mario per sottrarsi alla presentazione, mi aiutò sempre in buoni consigli perché non venisse guastato il nostro divisamento. Inoltre quando il suddetto Maggiore fu arrestato su denunzia anonima cosa della quale ho informato le autorità competenti poiché ho forti ragioni di credere di avere individuato il colpevole, il Cav. Curti mi aiutò in ogni modo disinteressatamente ed amichevolmente consigliandomi giustamente perché io non avessi a subirne conseguenze, e perché potessi sia portare al suddetto Maggiore tutti quei conforti che gli potevo arrecare sia potessi iniziare quelle pratiche se non lo avrebbero portato alla liberazione, gli avrebbero tuttavia evitato il pericolo di una immediata deportazione in Germania.

In fede

F:To Parmeggiani Laura
Largo Brindisi 5

3198

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 4

Roma, 24 Luglio 1944

Il sottoscritto Galassi Aldo, della classe 1922, residente in Roma, Largo Brindisi 5, dichiara che, essendosi dall'Ott. Settembre u.s. occultato in casa per le sue anti Nazi-Fasciste, il Cav. Curti Giuseppe si é sempre prodigato in consigli per sfuggire a cattura e deportazioni in Germania.

In fede

F/to GALASSI ALDO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1

27 December 1944

140

SUBJECT : CURTI Giuseppe - Internee at Padula

TO : AC. of S., G-2 (CI) AFHQ

1. I enclose for your consideration , copy of an appeal by the wife of the above named, together with supporting statements (2) and letters (2).

/ v / translation

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

SJH/nb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO THE HIGH COMMISSIONER FOR SANCTIONS AGAINST FASCISM.

ROME

and for information to: The President of the High Court of Justice.
" " " " Ministry of the Interior.
" " " " The Command of the Allied Forces.

NOT PITY BUT JUSTICE pleads an Italian mother, who without her husband cannot honestly provide for the upkeep of her two children, both very small and who are living in very poor conditions.
We therefore permit ourselves to expose here the facts truthfully sure that the officers of the Allied Commission will consider my husbands case and trat it with justice.
On the 18 June 1943 , the husband of the undersigned Curti Giuseppe of Angelo, born at Soriano del Cimino on the 9 June 1905, went to the country place where he was born so as to ascertain if the bombardments in those days had damaged the house of his aunt Costanza Carbi, this lady had brought him up so he wished to ask her for some help so as to be able to keep his family. He was without employment so could not provide for them himself.
The day after his arrival in Soriano some individuals named Nonne Davide, La Fruscio Angelino, Fiorotto and Ricci presented themselves to him and telling him that they had been sent by a Mr. Settimino Davide for certain information and advice about the functioning of the Ispolavoro, invited him to go with them to that place.
But instead of accompanying him to the Ispolavoro he was placed in jail under false accusations: That he had been Federal Secretary of Nara and other places; and that he took part in the German S.S. and that lastly he was guilty of having enriched himself illicitly!
After remaining in jail for 40 days he was sent by the Allied Commission of Viterbo to the concentration camp at Padula where he is still.
One can prove the unfounded and false accusations in every way as by the following proofs and by the dates and consequences: -
Curti is only 38 years of age and was only 16 when fascism started, he was then a student in the Naval School in Genova where he took his diploma as Captain in the Navy. As many,

3195

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

he joined the Fascist Party with youthful enthusiasm as he thought, as all did then that it was for the good of Italy. He however took no active part whatsoever, or took on any charge which would now bring him the hatred of the country.
In 1928 he was appointed Provincial Vice Secretary of Belluno where he met and married his wife, after his marriage he was transferred to Rieti 1928 and at Forli the following year, where he remained for two years.
In 1933 he was appointed Secretary of the Dopolavoro of Avellino; then transferred to Bergamo in 1935, Messina in 1936 and the next year to Fiume. Tired of travelling around from city to city, he insistently made a request to get closer to where his aunt lived in Soriano. He was transferred to Rome in 1937 and placed at the direction of the Dopolavoro. From this employment he earned nothing but the modest monthly wages, enough to enable him to buy the necessary needs for his family.
On the 28 August 1943 he was dismissed by the Commissario-straordinario (see document no 1) and on the 6 September of the same year he was recalled to service by the Dopo-lavoro of Bologna (see document no 2) HE REFUSED TO GO because HE WAS NOW CONVINCED that FASCISM HAS NOT DONE FOR THE GOOD OF ITALY AS HE HAD BEEN LED TO BELIEVE BY THE MAD DEEDS OF A MAN. This man had taken advantage of the moment that other political men owing to the grave situation at that time had not had the courage to take on the sort of their nation. This man gave himself the title of DUCE AND THE SAVIOUR OF ITALY!
That my husband enriched himself is a false calomny as information can be taken on the way we are living now.
The writter is therefore pleading for Mr husbands release so that he can work honestly for his family.
If the elicite enrichment means the property that his aunt has, it needs to get a certificate which shows that his aunt had this property many many years. She therefore helped her nephew knowing full well that he could not support his family on the money he earned.
To unmask the accusers it is enough to read the statements left by two persons who can be trusted and who lived in the same house as the undersigned. It is owing to the good advice of my husband that Mr. Galassi Aldo escaped being deported to Germany or arrested. (see document no 3); Mrs Parmiggiani Laura (see doc;no 3) proves that if it was not for the help of Mr Curti she and her family would hav

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

been persecuted by the Germans and Fascists.
The writter could produce many other proofs on her husbands innocence but limits to saying that never took on any charge or interested himself in politics, he was contented only to live honestly and earn enough to keep his family. Besides also Col.Poletti has stated that a provincial secretary of the Dopolavoro is not a subject for epuration, as long as he had not given proof of his attachment to the National Fascist Party.
Gentlemen the undersigned appeals to you once again for her husband freedom, as his family needs the help that only he can give.

Thanking you

respectfully,

/S/ Maria Forri in Curti
Largo Brindisi 5 int.3;

AF.

1 1 8 41

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. 1

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Rome, 28 August 1944

REGISTERED
Personel Office

TO:- Mr. Curti Giuseppe
ROM

SUBJECT:- dismissal
and for information to the Accountancy Office.

For the reduction of the staff, I inform you that by Art.3 of the Realm on the juridical and economic condition of the staff of the O.D. that yourdismissal has been accepted from 1st September next, with a right to the liquidation of the indemnity in basis of the legislative dispositions now in vigor.

P/o IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Alfonso Limongelli

N.2

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Rome 11 October 1943

General secretary office.

TO THE Fascist Curti Giuseppe
R O M E

The fascist Curti Giuseppe, functioner of the O.N.D. charged with the assistance to the FF.AA Italo-Germaniche, must rejoin his seat in Bologna as quickly as possible so as to start his activity.

The General secretary
Vittorio Ortalli

Genehmen, Rome 11, October 1943 : 319
Deutsche Botschaft
(Stamp of the German Command.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N.3.

I the undersigned PARMEGGIANI Laura of the late Umberto residing in Rome, Largo Brindisi 5, declare that Cav.CURTI Giuseppe knowing that my son FABIAN G.Battista had hidden in his home during the German occupation so as to avoid having to be forced to work for them,as well as a certain Major. Aloni Mario whom I had given hospitality, helped me with his friendship and good advise. Moreover when the Major was arrested having been denounced by an anonimous letter. Of this I have informed the competent authorities as I am nearly sure of the culprits identity. Cav.Curti again helped me advising me what to do so as not to get into trouble and also so that I could bring help to the Major as there was a risk of him being deported to Germany.

In faith,

F: to Parmeggiani Laura
Largo Brindisi 5

N.4

Rome, 21- 7- 1944

I the undersigned GALASSI Aldo, of the class 1922 residing in Rome, Largo Brindisi 5, declare that owing to my ideas against the Nazi-Fascists,I have hidden in my home from October to September. Cav.Curti Giuseppe has helped me in every way advising me what I should do to avoid being arrested and deported to Germany.

In Faith,

F/to GALASSI ALDO.

3191

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

139

REF. : SD/550.1 22 December 1944

SUBJECT : ARISIA Mario

TO : A.C. of S., G-2(C1) AFHQ.

1.I enclose for your information copy of a letter received relating to the above named internee.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel, J.A.C.D.
Director Public Safety,
Sub Commission.

CH/lm.

CONFIDENTIAL

3199

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security

TRANSLATION.

HIGH COMMISSION FOR SANCTIONS AGAINST FASCISM.

No. 05396 Me/Ta. Rome, 16 December, 1944.

SUBJECT : ARISTA MARIO

TO : The Allied Commission Rome.

His Eminence Cardinal Enrico GASPARRI has brought to my attention a certain Mario ARISTA, who is at present at the concentration camp at Padula and whose case would appear to be deserving of consideration.

I therefore communicate the foregoing to the Allied Commission that the necessary steps may be taken.

The High Commissioner.

(Sgd.) MARIO BERLINGUER.

21 Dec
3680
550.1

es.

3189

Pub. Sic. Sett.

ALTO COMMISSARIATO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

ALTO COMMISSARIATO AGGIUNTO PER LA PUNIZIONE DEI DELITTI

Prot. N. 0/2298 Me/Ta

Allegati

Risposta al foglio N.

del

Roma, 16 dicembre 1944

OGGETTO: - ARISTA MARIO -

Alla COMMISSIONE ALLEATA

ROMA

Sua Eminenza il Cardinale ENRICO GASPARRI mi segnala ta=le ARISTA MARIO che trovasi attualmente al campo di concentra=mento di PADULA ed il cui caso sarebbe meritevole di considera=zione.

Di tanto mi pregio dare comunicazione a codesta Commissio=ne per i provvedimenti di competenza.

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO

Mario Berlinguer

Sotto

3188

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND 760016

18501/6

Alla COMMISSIONE ALLEATA

ROMA

Sua Eminenza il Cardinale ENRICO GASPARRI mi segnala ta=
le ARISTA MARIO che trovasi attualmente al campo di concentra=
mento di PADULA ed il cui caso sarebbe meritevole di considera=
zione.

Di tanto mi pregio dare comunicazione a codesta Commissio=
ne per i provvedimenti di competenza.

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO

Mario Berlinguer

P. Solari Soldati

3188

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Alla COMMISSIONE ALLEATA

ROMA

Sua Eminenza il Cardinale ENRICO GASPARRI mi segnala ta=
le ARISTA MARIO che trovasi attualmente al campo di concentra=
mento di PADULA ed il cui caso sarebbe meritevole di considera=
zione.

Di tanto mi pregio dare comunicazione a codesta Commissio=
ne per i provvedimenti di competenza.

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO

Mario Berlinguer

Roberto Sofia

3188

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CU 99

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF. : SD/550.1. 22 December 1944

SUBJECT : ODDINO Giovanni Internee

TO : A.C. of S., G-2(CI) AFHQ.

1387

1. I enclose for your consideration, copy of a letter and newspaper cutting, sent to this office by the Ministry of Grace and Justice.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel, J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub Commission.

CH/lm.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

CJ

MINISTRY OF GRACE AND JUSTICE
Cabinet of H.E. the Minister
Liaison office with A.C.

Subject : Oddino Giovanni

TO ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
ROME

We forward you herewith, for your attention , a report regarding the above named interned in the concentration Camp of Padula, asking you to tell us if the facts stated in it correspond to truth.

the liaison officer
(Dr. Giorgio Bonelli)

MDP

Memorandum for H.E. Tupini
Minister of Grace and Justice

ODDINO GIOVANNI born in Ancona on the 27th of January I902, has been arrested for the first time on the 2nd of August I944 by the Poles after an Italian denunciation, and released after an interrogation on the 8th of August I944. On the I4th, after another denunciation, the English arrested him and sent him ~~in~~ the barrack S.Martino in Anconi and then to a concentration camp. At present he is interned at Padula since the 3rd of September I944.

Oddino was a"legionario fiumano" and when he cambe ~~back~~ he was among the firsts who joined the "Fascio" of Ancona. However he left it two months later after Gabriele D'Annunzio asked his followers to keep away from any political party.

In his quality of President of the "Unione Spirituale Danunziana" (D'Annunzio's spiritual Union), that was for the freedom of mind and against any violence, he followed the funeral procession of Tarragoni who was killed by the fascists. From that moment the ~~fascis~~ fascists began to dislike him (there is a book, I think it is "the taking of Ancona", where he is called the anti-fascist Oddino). In I922 when the fascists took Ancona, there was even a person who ran after him with a revolver and this forced him to hide in the shop of Borghetti at Piazza Cavour.

In I925 he quarelled with Pierini Riccardo, Secretary of the fascist railway employess, because he refused to call the club for civilian emplyees under the name of Mussolini, finding that a place frequented by everybody cannot have a political character. Always in I925, after the murder attempt against Mussolini, he was thrashed by a group of fascists having at their head a certain Grechi. There must exist some traces of the complain against Grechi which has been retired later on.

On the 3Ist July I933 Oddino joined again the fascist party but didn't hold any political charge.

In I934, after some words said by Oddino, the fascist Delfini Emanuele ~~torew~~ away from him ~~his~~ the insignia of the party saying he didn't deserve to wear it, and denounced him to the Federal Discipline Counsel.

In November I942, during the period of persecution against the Jews, the Federation sent him the following warning. "You have been seen with the Jew Coen, We inform you of it so that you might avoid such eventuality for the future.".

It must be observed that being a "legionario fiumano" he

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

taking of Ancona", where he is called the anti-fascist Guarino). In I922 when the fascists took Ancona, there was even a person who ran after him with a revolver and this forced him to hide in the shop of Borghetti at Piazza Cavour.

In I925 he quarelled with Pierini Riccardo, Secretary of the fascist railway employess, because he refused to call the club for civilian emplyees under the name of Mussolini, finding that a place frequented by everybody cannot have a political character. Always in I925, after the murder attempt against Mussolini, he was thrashed by a group of fascists having at their head a certain Grechi. There must exist some traces of the complain against Grechi which has been retired later on.

On the 3Ist July I933 Oddino joined again the fascist party but didn't hold any political charge.

In I934, after some words said by Oddino, the fascist Delfini Emanuele toreaw away from him ~~his~~ the insignia of the party saying he didn't deserve to wear it, and denounced him to the Federal Discipline Counsel.

In November I942, during the period of persecution against the Jews, the Federation sent him the following warning. "You have been seen with the Jew Coen, We inform you of it so that you might avoid such eventuality for the future.".

It must be observed, that being a "legionario fiumano" he had the right to have the title of "squadrista"; however he didn't receive it because of his political past.

3183

The above state facts are absolutely true. Some other memorandums with documents have been send to the Regional Committee of Liberation of the "Marche", and to the F.S.S. of Ancona.

I find that the above mentioned facts are sufficient to show my husband's real sentiments, and I will speak now aout what I think the accusations against him are.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

My husband can be accused only of one thing. Three years ago in the coffee house Garelli he asked Mr. Battenti to tell his wife to get up during the reading of the war bulletin, and after some words my husband slaped him. Without approving of this I must say say that Battenti was also a fascist and this fact cannot therefore be considered very important. The chief accusation against him is that he belonged to the O.V.R.A. This question has already been rised in September I943, and my husband wrote the attached letter which was published on the "Corriere Adriatico". The following fact ~~proves~~ also proves that such accusation is completely unfounded.

When Barofio was "Federale" of Ancona, my husband was in very friendly relations with Fritz Simon, Consul of Argentine and great anti-fascist. During a trip made with our car, the Consul spoke badly about Mussolini. A girl who came with us refered this to a fascist who denounced the fact to the "federale" saying that it happened in Oddino's car. Consequently the Consul was asked to leave Italy, and my husband was called to the Questura where he said that as he drived the car he could not pay attention to the conversation. (this practice has been treated by Dr. Russo present Questore of Ancona). The questore himself told me that, if necessary, he is ready to state that Oddino never belonged to the O.V.R.A.

I really don't know of what else my husband can be accused, but in any case the truth cannot be altered. As he has nothing to reproach himself, and doesn't deserve such a treatment, I wish his case would be re-examined as soon as possible.

Thaning you

/S/ Anita Oddino

Rome, I2/I2/I944

MDP

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

sequently the Consul was asked to leave Italy, and my husband was called to the Questura where he said that as he drived the car he could not pay attention to the conversation.(this practice has been treated by Dr. Russo present Questore of Ancona). The Questore himself told me that,if necessary, he is ready to state that Oddino never belonged to the O.V.R.A.

I really don't know of what else my husband can be accused, but in any case the truth cannot be altered. As he has nothing to reproach himself, and doesn't deserve such a treatment, I wish his case would be re-examined as soon as possible.

Thaning you

/S/ Anita Oddino

Rome, I2/I2/I944

MDP

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Copy

Ancona II-9-43..

To the Newspaper "Corriere Adriatico"
ANCONA

My name appears as a member of the O.V.R.A. on the circular that circulates through the city, and I beg you to publish the following statement which cannot be denied : I neber belonged neither to the O.V.R.A. nor to any other organisation of the same kind.

Thaning you

/S/ ODDINO

Ancona, II-9-43

To Mr. ODDO MARINELLI
Member of the Committee for the Newspaper "Corriere Adriatico" -Ancona

Dear Sir,
I wrote a letter to the newspaper directed by you, and take the liberty to send you a copy of it. I shall be very obliged to you if you will allow its pubblication.

Thanking you

/S/ Oddino

From the "Corriere" Adriatico".

STILL THE O.V.R.A.

""We continue to receive denials regarding the typed list with the names of those who are believed to have worked with the well known police organisation called O.V.R.A. We have

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ancona, II-9-43

To Mr. ODDO MARINELLI
Member of the Committee for the Newspaper "Corriere Adriatico" -Ancona

Dear Sir,
I wrote a letter to the newspaper directed by you, and take the liberty to send you a copy of it. I shall be very obliged to you if you will allow its pubblication.

Thanking you

/S/ Oddino

From the "Corriere" Adriatico".

STILL THE O.V.R.A.

""We continue to receive denials regarding the typed list with the names of those who are believed to have worked with the well known police organisation called O.V.R.A. We have already published a denial and a noteon this subject. Without loosing anymore time on it, we can only say that ~~that~~ this typed list cannot be considered a reliable document.

We received many protest from those whose name appear on the above mentioned list. We cannot publish all of them, but we can only say that for us the document des not exist.""

318

MDP

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1991

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Oddino Giovanni was arrested for political reasons and interned in a concentration camp at Padula.
His wife requests that he be released.

Public Safety

Security Division

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mod 2

MINISTERO DI GRAZIA E GIVSTIZIA

Gabinetto di S.E. il Ministro
Ufficio di Collegamento con l'AC

Roma, 18 dicembre 1944

Prot. N° 8006/60-22

Oggetto: Oddino Giovanni.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

P.S

Si trasmette per competenza l'unito esposto relativo al nominato in oggetto che si trova ristretto nel campo di concentramento di Padula, con preghiera di comunicare a questo Ministero se quanto menzionato nello esposto anzidetto corrisponde a verità.

L'UFFICIALE DI COLLEGAMENTO
(Dott. Giorgio Bonelli)

Bonelli

21/12
3678.
550.1.

8

Promemoria a S.E. Cupini
Ministro di grazia e giustizia

ODDINO GIOVANNI, nato ad Ancona il 27 / 1/ 1902 , - é stato arrestato in Marzocca di Senigallia una prima volta il 2 agosto 1944 , dietro denuncia italiana, dai polacchi e dopo interrogato rilasciato il giorno 8 / 8/ 1944 .

- Il 14 per rinnovata denuncia é stato ancora arrestato dagli inglesi - mandato alla Caserma S. Martino in Ancona , e da quì al Campo di Concentramento il 21, dello stesso mese. Ora , dal 3/ 9/ 1944- trovasi a Padula.

- Egli fu legionario fiumano, tornato si iscrisse fra i primissimi al Fascio di Ancona dal quale uscì circa due mesi dopo in seguito al proclama di Gabrielle D' Annunzio che invitava i danunziani ad astenersi ad appartenere a qualsiesi partito .

- Essendo l' Unione Spirituale Danunziana per la libertà di pensiero e contraria alla violenza, egli, quale Presidente dell' Unione stessa, prese parte al corteo funebre di Tarragoni ucciso da un fascista, ed in seguito a questo fatto incominciò ad essere malviso dai fascisti stessi (c'é un libro, credo " La presa di Ancona" dove si dice di lui " il di poi antifascista Oddino ") e nel 1922 quando i fascisti presero possesso dei comandi di Ancona , ci fu chi lo inseguì con la rivoltella in pugno ed egli fu costretto a

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

glesi - mandato alla Caserma S. Martino in Ancona , e da qui al Campo di Concentramento il 21, dello stesso mese. Ora , dal 3/ 9/ 1944- trovasi a Padula.

- Egli fu legionario fiumano, tornato si iscrisse fra i primissimi al Fascio di Ancona dal quale uscì circa due mesi dopo in seguito al proclama di Gabrielle D' Annunzio che invitava i danunziani ad astenersi ad appartenere a qualsiasi partito .

- Essendo l' Unione Spirituale Danunziana per la libertà di pensiero e contraria alla violenza, egli, quale Presidente dell' Unione stessa, prese parte al corteo funebre di Tarragoni ucciso da un fascista, ed in seguito a questo fatto incominciò ad essere malviso dai fascisti stessi (c'é un libro, credo " La presa di Ancona" dove si dice di lui " il di poi antifascista Oddino ") e nel 1922 quando i fascisti presero possesso dei comandi di Ancona , ci fu chi lo inseguì con la rivoltella in pugno ed egli fu costretto a rifugiarsi entro il magazzino enologico di Borghetti sito in Piazza Cavour .-

- Nel 1925 ebbe una vertenza cavalleresca con Pierini Riccardo , Segretario dei ferrovieri fascisti in seguito ad un incidente sorto per essersi l' Oddino opposto all' intitolare a Mussolini il circolo impiegati civili , ritenendo fosse giusto che il circolo stesso, frequentato da tutti , non dovesse avere alcun carattere politico.

- Sempre nel 1925 in occasione di un attentato a Mussolini, un gruppo di fascisti, capitanato da un certo Grechi , lo bastonò. Deve esistere traccia della querela data al Grechi, querela che poi venne ritirata.

- Solo nel 1933 il 31 luglio Oddino si iscrisse nuovamente al

./...

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

fascio senza peraltro avere cariche politiche.
- Nel 1934 in seguito ad alcune frasi dette dall' Oddino il fascista Delfini Emanuele gli strappò il distintivo del partito dicendogli che non era degno di portarlo . Ne seguì l'invio del cartello di sfida che venne rifiutato dal Delfini, e una denuncia di quest 'ultimo diretta al Consiglio Federale di disciplina al cui l'Oddino fusottoposto.
- Infine nell' ultimo periodo di rappresaglia contro gli israeliti e precisamente nel novembre 1942 la Federazione gli scriveva :
" Sei stato veduto con l' ebreo Coen , ti segnalo la cosa perché "" tu possa regolarti per l' avvenire"!

E' da notare che come legionario fiumano avrebbe avuto diritto allo squadrismo, cosa a lui non riconosciuta (unico in Ancona) avendo la Federazione dato il parere sfavorevole per il suo passato politico.
- Questa l' assoluta verità , e di questo é stato fatto più ampio esposto corredato da copia dei documenti, sia al Cmmitato regionale di liberazione delle Marche , che alla F.S.S. di Ancona .
Credo che ciò possa dare un 'idea del modo di pensare di mio marito (dire e chiarire di più sarebbe troppo lungo) e passo a quelle che ritengo siano le accuse :
- So che si é voluto mettere molto in cattiva luce un unico incidente che si può rimproverare a mio marito : forse tre anni fa al caffé Garelli egli si é rivolto al sig. Battenti perché invitasse la sua signora ad alzarsi alla lettura del bollettino orario,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 798016

"" tu possa regolarti per l' avvenire"!

E' da notare che come legionario fiumano avrebbe avuto di= ritto allo squadrismo, cosa a lui non riconosciuta (unico in An_ cona) avendo la Federazione dato il parere sfavorevole per il suc passato politico.

- Questa l' assoluta verità , e di questo é stato fatto più ampio esposto corredato da copia dei documenti, sia al Cmmitato regiona_ le di liberazione delle Marche , che alla F.S.S. di Ancona .

x Credo che ciò possa dare un 'idea del modo di pensare di mio ma_ rito (dire e chiarire di più sarebbe troppo lungo) e passo a quelle che ritengo siano le accuse :

- So che si é voluto mettere molto in cattiva luce un unico inci= dente che si può rimproverare a mio marito : forse tre anni fa al caffé Garelli egli si é rivolto al sig. Battenti perché invitas_ se la sua signora ad alzarsi alla lettura del bollettino orario, e dopo lo scambio di vivaci parole gli ha dato uno schiaffo. Ne é seguita una querela che non ha poi avuto seguito. Senza voler approvare mi permetto far notare che il Battenti era fascista, e se quindi la cosa é messa nel suo giusto punto , non può comunque assumere quella gravità che gli si vorrebbe dare.

- Imputazione principale é poi : " appartenenza all' O.V.R.A. "- Già di questo si era parlato fin dal settembre 1943 , tanto che erano state scritte da mio marito lettere allegate ed il" Corriere Adriatico " aveva pubblicato quanto pure unisco in copia.

- A maggiore dimostrazione dell' infondatezza di una simile accusa penso valga citare il seguente fatto :

-"" Quando in Ancona era Federale Barofio , mio marito aveva ami=

./..

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

cizia con il sig . Fritz Simon - Console dell' Argentina e antifascista. In occasione di una gita fatta nella nostra auto in compagnia anche di una signorina , il Console ebbe ad esprimer_ si con parole offensive all' indirizzo di Mussolini . La cosa é stata riferita dalla signorina ad un fascista il quale a mezzo lettera la denunciò al federale precisando che ema avvenuta nel_ la macchina di Oddino.

- Conseguenza : invito al Console di lasciare l' Italia e chiamata in Questura di mio marito che si difese dicendo che intento alla guida non aveva badato alla conversazione (la pratica é stata trattata dal Dott. Russo ora Questore di Ancona).

- Aggiungo che il Questore stesso al quale ho riportato la cosa ed ho parlato di mio marito, mi ha ripetutamente dichiara_ to che se richiesto d' ufficio, potrà affermare che a lui non é mai risultato che Oddino facesse parte dell' O.V.R.A.-

Non so che altro possa essere stato segnalato , ma comunque e qualunque cosa sia, la verità non può essere cambiata, mio marito non ha nulla da rimproverarsi e veramente non merita quanto deve, quanto dobbiamo sopportare ed io vorrei solo che con giustizia venisse al più presto esaminata la sua pratica.

Fiduciosa ringrazio per quanto potrà fare per me.

Roma, li 12/ 12/ 1944-

Anita Oddino

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

guida non aveva badato alla conversazione (la pratica é stata trattata dal Dott. Russo ora Questore di Ancona).
- Aggiungo che il Questore stesso al quale ho riportato la cosa ed ho parlato di mio marito, mi ha ripetutamente dichiarato che se richiesto d' ufficio, potrà affermare che a lui non é mai risultato che Oddino facesse parte dell' O.V.R.A.-

Non so che altro possa essere stato segnalato , ma comunque e qualunque cosa sia, la verità non può essere cambiata mio marito non ha nulla da rimproverarsi e veramente non merita quanto deve, quanto dobbiamo sopportare ed io vorrei solo che con giustizia venisse al più presto esaminata la sua pratica.

Fiduciosa ringrazio per quanto potrà fare per me.

Roma, li 12/ 12/ 1944-

Anita Oddino

3179

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(copia)

Ancona, 11 / 9/ 43-

Spett /le Redazione del Corriere Adriatico
ANCONA

Tra i nominativi appartenmti all' O.V.R.A. che figurano in un foglietto che circola per la città si fa anche il mio.

Per la verità , Vi prego di pubblicare questa mia dichiarazione che non ammette smentite : io, non ho mai fatto parte né dell' O.V.R.A. né di altre Organizzazioni similari. -
Vi ringrazio dell' Ospitalità e saluto distintamente

"F/to Oddino".-

Ancona , li 11/ 9/ 43 -

Preg.mo Avv. Oddo Marinelli
Componente Comitato Redazione Corriere Adriatico Ancona=

Egr. Avvocato - , Ho indirizzato al giornale da Lei diretto lettera che mi permetto inviare in copia, e Le sarò vivamente grato se ne permettà la pubblicazione . Molto la ringrazio e saluto distintamento.

F/to Oddino

Dal Corriere Adriatico ; "" ANCORA l' O.V.R.A.-

""- Continuano a pervenirci smentite a proposito del volantino dattilografato contenente un elenco di nomi di cittadini ai quali si attribuisce l' appartenenza alla nota organizzazione poliziesca denominata OVRA. Sull' argomento abbiamo già pubblicato una smentita ed una nota redazionale . Senza indugiarsi , ulteriormente su questo spiacevole tema riteniamo che, specie per il modo tenuto nella diffusione di detto volantino, si tratti di un documento apocrifo e del tutto inattendibile.
Ci sono pervenute molte proteste da parte di coloro che figurano nell= elenco di cui sopra. Non possiamo certo dar pubblicità alle singole smentite ; ma quanto sopra abbiamo detto ; valga a rassicurare che per conto nostro il documento é come inesistente."" 3180

=.=.=.=.=.=.= .=.=.=.=.=. =. =. =.=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MISSING ISSUES

NOT AVAILABLE

FILMED AS FOUND

IN COLLECTION

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

Headquarters Allied Commission
A.P.O. 394
Public Safety Sub Commission
Security Division

A34

REF : SD/550.1 22 December 1944

SUBJECT : CIPOLLONE Ettore

TO : AC of S., G-2 (C.I.) AFHQ

1. I enclose for your consideration copy of a petition by the wife of the above named internee, received through the Ministry of the Interior.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CH/nb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

M I N I S T R Y O F T H E I N T E R I O R

General Direction of Public Safety
Private and General Affairs
Division.

Rome, 25 November 1944

Subject: - Cipollone Ettore, interned at Padula.

TO THE ALLIED COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
R O M E

and for information : Ministry of Foreign Affairs
D.G.P.A.G. - Uff.IX
R O M E

For your information we transmit the enclosed request from the wife of the above mentioned, Mrs. Maria Ada Cipollone Biagiani, who is hoping for the freedom of her husband interned in Padula camp 3?1 , sent to us by the Ministry of Foreign Affairs.

FOR THE MINISTER

AF.

TO THE ALLIED COMMISSION
Civilian Prisoner of War Office
ROME

The undersigned Maria Ada Cipollone Biagini takes the liberty to address this to your Commission for an act of justice. Her husband Cipollone Ettore born in Palermo on the 21 February 1894 resident of Orsogna (Chieti) was placed under arrest by the English police at Castelpentano on the 4th of January this year and accused of being a fascist. He was transferred and interned in the Prisoner of War camp 371.
The undersigned begs to state the following facts.
In January 1930 after the March on Rome, Ettore Cipollone entered the Fascist Party. He has however never been a squadrista or sciarpa littoria, he never made any public speeches nor propaganda. He neither wrote any articles on the papers or made money by speculating, on the contrary he was an able peace-maker and covered that office in his country 15 years ago.
In 1928 he retired from political life and since the 25 July 1943 for loyalty towards the Kings Government and for Badoglio he no longer considered himself a fascist. He therefore dedicated himself to his profession and to his family.
It is known by all the population of Orsogna that on November 1943 we were compelled to leave Orsogna by perentory order of the German Command, who after sacked and destroyed our house. We took refuge in the surroundings of Arielli, in the house of Cipollone Pietro of the late Venanrando. Everybody can testify that during his stay there Cipollone never had any connection with the german soldiers and that he hated them because they had killed his father, mother and sister.
On the 3 January though in bad health he tried to cross the german lines and reach the English lines in order to offer his services to them. But when he did this act was not recognised and he was therefore placed under arrest.
The undersigned begs you to re-examine the case of Cipollo-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

he was an able peace-maker and covered that office in his country 15 years ago.
In 1923 he retired from political life and since the 25 July 1943 for loyalty towards the Kings Government and for Badoglio he no longer considered himself a fascist.
He therefore dedicated himself to his profession and to his family.
It is known by all the population of Orsogna that on November 1943 we were compelled to leave Orsogna by perentory order of the German Command, who after sacked and destroyed our house. We took refuge in the surroundings of Ariolli, in the house of Cipollone Pietro of the late Venenrando. Everybody can testify that during his stay there Cipollone never had any connection with the german soldiers and that he hated them because they had killed his father, mother and sister.
On the 2 January though in bad health he tried to cross the german lines and reach the English lines in order to offer his services to them. But when he did this act was not recognised and he was therefore placed under arrest.
The undersigned begs you to re-examine the case of Cipollone, war invalide of the last war 15-18 where he was artillery officer.
For his country he has given his greatest treasure: his health. But he is proud of his infermity because he fought side by side with the English then.
Now that cruel fate has thrown him into a concentration camp, he feels the disgrace of his situation which is damaging his health.
The undersigned fears for the health of her husband as she is afraid that he will develope again tuberculosis.
It is for this reason that the undersigned asks for her husbands case to be re-examined, who is ready to give his word of honour not to act against the democratic politics of the Government.

3176

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785014

I beg this Command to please return to the love of a poor woman her sick husband; please allow him to work honestly for his living.
The undersigned is sure that her husbands case will be looked into and thanks you very much.

Maria Ada Cipollone Biagini

Padula 3/10/1944
Maria Ada Cipollone Biagini
Salita Monte Calvani 11
presso Brigante Vincenzo
Padula (Salerno)

AF.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sig.ra Rosa Silvani II
presso Brigante Vincenzo
Padula (Salerno)

AF.

3175

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-137 3915.

2 January 1944

SUBJECT : CIPOLLONE Ettore

TO : Ministry of Interior Gen. Direction
of Public Safety

1. With reference to your letter of the 26 November 1944, respecting the above named formerly interned at Padula, I have to inform you that he was released from internment on the 18 Oct. 1944.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

3174

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Q 6) Hygo Reply to M.F. stating Date of release

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512 U.S. ARMY

GHI.3 DS.450/2-B 25 December, 1944

SUBJECT : CIPPOLLONE Ettore

TO : Public Safety Sub Commission,
Headquarters, Allied Commission.

Reference SD/350.1 dated 22 Dec 44.

Subject was released from internment on 18 October 44.

For the Assistant Chief of Staff, G-2.

D.H. Murray Capt
for E.B. MIGGINS,
Colonel, GSC.
Asst AC of S, G-2.

3173
31/1
882
350.1-137

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1 22 December 1944.

SUBJECT : CAPUANO Maria - wife of internee

TO : AC of S., G-2 (C.I.) AFHQ

1. I enclose for your consideration translation of a letter received from the above named woman, respecting her husband apparently an internee.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.C.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CH/nb.

3174

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
SOUTHERN REGION, ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY DIVISION

Ref: PS/9.5

Date 19 Dec.44

SUBJECT: CAPUANO Mario, Falciano di Carinola, Naples.

TO : HQ. Allied Commission.
(for Public Safety Sub-Commission - Security Branch).

1. Reference the enclosed letter received at this HQ. from the above-named.

2. As this probably refers to some person in interment, it is forwarded to you for any necessary action.

For the Regional Commissioner:

for G. RICHARDSON
Major,
Regional Public
Safety Officer.

LWT/jeg.

SECRET
21/12
3709
550.1.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO : The Commander

It is the second time that I turn, with confidence, to the justice of the British, convanced of my husband's innocence, I have been patient for 10 months in the hopes of him being restored to his family, who need his help and support. If you are a father, you can well understand our distress. By now you will have ascertained that my husband's accusation was all invented. He was blamed of being very friendly with the Germans, while all the village know that he hid himself in the mountains to avoid being deported, and on one occasion he was also shot at by the nazists.

She is still suspected of being a member of the O.V.R.A., how can you believe this possibile in a village of no more than 3000 inhabitants, where everyone knows everything about everybody? I beg you to make the necessary investigations, and you will surely ascertain that my husband is a victim of personal hate. I am convinced of my husband's innocence and that he is a victim of malignant persons. Therefore, I appeal to your sense of justice in the confidence of restoring my husband back to his family.

Signed : Capuano Maria.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 794
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

135

REF : SD/550.01-135

23 August 1946

SUBJECT : PENTA Febo di Oreste - Release of Internees

TO : Ministry of Interior,
General Direction of Public Safety.

1. Reference your Div. S.I.S. Sez. 1, Prot. No. 223/10296 dated 19 August 1946.

2. Authority has now been given for the release of the above named as mentioned in our letter of even number dated 20 August 1946.

3. PENTA will be released within the course of a week or so.

E.J. HILL,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

AHH/nb

3169

2006

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

To the Alcon
- Rome -

Subject: Pento Felso -

This Ministry has asked informations on behalf of the afsu subject who is at present at the concentration camp of Rimini and it results that his family - constituted of old parents unable to work, unemployed wife, two under age daughters whose one student - is in very bad financial conditions due to his absence as he is the only person who can provide to them. -

It also results that he, under the fascist party - was an instructor officer 3168 of the G.I.L. (Gioventù Italiana Littorio), never had political activity and that -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

after 25 July 1943 - did not adhere to the Social Republic and set apart from the political life -

This Ministry expresses favourable opinion on his court.

3167

Mod. 8/2

Da/

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 19 Agosto 1946

Al COMANDO COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE PER LA P.S.
-Divisione Sicurezza -
R O M A

Divisione S.I.S. Sez. 1°
Prot. N.° 223/10295 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

OGGETTO PENTA Febo di Oreste, internato nel Campo di Rimini.-

Fé stato premurato l'interessamento di questo Ministero in favore del controscritto Penta Febo di Oreste, che trovasi internato dal Giugno 1944 dapprima nel Campo di Concentramento di Padula ed ora in quello di Rimini.

Dalle informazioni assunte risulta che la famiglia del Penta, costituita dei genitori di avanzata età ed inabili al lavoro, della moglie disoccupata e di due figlie minorenni, di cui una deficiente, versa in condizioni di grave disagio a causa della sua assenza, essendo egli la unica persona che possa provvedere al suo sostentamento.

Dalle indagini é emerso inoltre che egli, sotto il regime fascista, ebbe le modeste mansioni di ufficiale istruttore della g.i.f.; che in seno al partito fascista non svolse alcuna attività di rilievo e che, anzi, dopo il 25 Luglio 1943 non aderì alla repubblica sociale e si appartò dalla vita politica.

Ciò premesso, questo Ministero esprime parere favorevole alla sua

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dé stato premunato l'interessamento di questo Ministero in favore del controscritto Penta Febo di Oreste, che trovesi internato dal Giugno 1944 dapprima nel Campo di Concentramento di Padula ed ora in quello di Rimini.

Dalle informazioni assunte risulta che la famiglia del Penta, costituita dei genitori di avanzata età ed inabili al lavoro, della moglie disoccupata e di due figlie minorenni, di cui una deficiente, versa in condizioni di grave disagio a causa della sua assenza, essendo egli la unica persona che possa provvedere al suo sostentamento.

Dalle indagini é emerso inoltre che egli, sotto il regime fascista, ebbe le modeste mansioni di ufficiale istruttore della g.i.l.; che in seno al partito fascista non svolse alcuna attività di rilievo e che, anzi, dopo il 25 Luglio 1943 non aderì alla repubblica sociale e si appartò dalla vita politica.

Ciò premesso, questo Ministero esprime parere favorevole alla sua liberazione.-

3166

PEL MINISTRO

21/8
1908
550-1-135

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

1 2 3 5

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 534
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-135

22 July 1946

135

SUBJECT: PENTA Pebo

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. The attached appeal submitted by Subject's mother, Mrs. Latina PENTA of Via degli Scipioni No. 135, ROME, is forwarded for information and consideration.

E.J. HYE,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

AHE/nb

3165

1415

1226

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

To the Allied Comm.

Subject: Pena Felso — Rome —

The mother of an Italian interpreter, a certain Felso Penka, finds out as follows:

Her son was killed by the C.C. R.R. on the 26 June 1944 and sent to the Jails of Regina Coeli from where, after a few days, was handed over to the Allied Authorities and interned at Padula —

From he was transferred to Terni and at present, from Rimini, is at Cesena Hospital because sick.

Her son is the only help of the family which is composed of two old parents, a wife with two children of whom one is paralyzed and the other one, 25 days old, is not known by his father —

Now the Woman like to know where her son will be freed because she thinks that after two years imprisonment, apart for having committed nothing, a person should be liberated —

3164

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

135

SD/ 550.1 - 135

10 July 1945

SUbject: PENTA Febo di Oreste

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5: 383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee Camp.

JOHN M. CHAPMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

1228

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TRANSLATION

MINISTRY OF INTERIOR
General Direction of Public Safety

Div: A.G.R. Sec: I
Ref No: 447/10286

Rome, 3 July 1945

SUBJECT: Penta Febo di Oreste - Internee.

TO : Allied Commission, P.S. Sub-Comm. Hq. Rome.

Further to this Ministry's letter dated 24th March 45, we hereby forward another petition made by the a/m internee's relatives, who are hoping to obtain his liberation from the concentration camp of Padula.

For The Minister
/s/ (Illegible)

cc.

1291

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TRANSLATION

Febo Ponta,born in Rome,domiciliated in Via degli Scepioni 135,only support of his old parents who are sick and of his wife and two children,one 10 years old and the other 10 months old(who was deprived of maternal lactation on account of the mother's grief,which consequently caused more expenses) was interned in the concentration camp of Padula ~~in the~~ June 1944.

For aggraveted stomastoiditis,with an enventual operation,he was sent to the hospital of Nocera last November where the same British Doctors have confirmed the gravity of his sickness,in steady necessity of medical attendance which he was not able to have being that he was called on the 26th of April 45 at the Concentration camp of Padula for interregatory which has not yet taken place.

To eliminate that his sickness gets more serious we beg your Excellency to expedite the decision of his case being that the family has been obliged to sell everything in order to live.

Trusting in your kind interest we thank you very much

/s/ The Mother:Ponta Santina
The Wife : Claudia Ponta.

cc.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-135

16 March 1945

SUBJECT : FENTA Febo

TO : High Commissioner for Sanctions against Fascism
Commune of Rome.

1. Reference Prot. 124.05/45/7.8 of 26 Feb. 45.

2. No specific charges have been made against subject but he was suspected of being a member of the Republican Fascist Intelligence Service and was interned as a measure of preventive security.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CHM/mb

3160

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2:
APO 512, U.S. ARMY.

GBI.389.463. 12 March, 1945.

SUBJECT : PENTA Febo.

TO : Security Division,
Public Safety Sub Commission,
H.Q. Allied Commission.

Reference SD/550.1 dated 8 March, 1945.

1. No specific charges were levelled against PENTA but he was suspected of being a member of the Republican Fascist Intelligence Service and was interned as a measure of preventive security.

2. Letter from the High Commission for Sanctions against Fascism is returned herewith.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

Security Division
Rec'd 14/3
Book No 5139
File No 550.1 135
Action

D Murray Capt
E.B. NICHOLS,
Colonel, GSC,
Asst A.C. of S., G-2:

3159

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HIGH COMMISSARIAT
FOR SANCTIONS AGAINST FASCISM

Rome, 26 February 1945

To Headquarters Allied Military
Government - Lazio and Umbria Region

Regional Security Officer
Via Lucullo - R O M E

Subject : Penta Febo of Oreste and of Bartoni Latina, born in Rome one the 17.4.1911, employed at the "Azienda Comunale Elettricità ed Acque di Roma", living at via degli Scipioni, 135.

The High Commissariat must proceed to the epuration of the above named arrested by order of the Allied Military Government immediatly after the liberation of Rome, and interned in the concentration camp of Padula.

As neither the Italian Public Safety nor the CC.RR. have been able to give the requested information, we beg you to tell us the reasons of Penta's internment.

As the proceeding against him will take place very soon, we shall be grateful for a reply.

/S/ L'Alto Commissario Aggiunto
per l'Epurazione
(Ruggero Grieco)

mdp

Security Mod.B 47

Alto Commissariato
per le Sanzioni contro il Fascismo
ALTO COMMISSARIATO AGGIUNTO PER L'EPURAZIONE

Ufficio Comune di Roma

Prot. 12405/45/7.8 *Allegati* 5

Roma 26 FEB 1945 *19*

Al QUARTIER GENERALE DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO - Regione Lazio - Umbria -
Regional Security Officer
Via Lucullo = R O M A =
Risposta al f. N.
del

OGGETTO Penta Febo, di Oreste e di Bartoni Latina, nato a Roma il 17.4.1911 - impiegato presso l'Azienda Comunale Elettricità ed Acqua di Roma - domiciliato in via degli Scipioni, 135.

Questo Alto Commissariato ha in corso di istruttoria per il procedimento di epurazione a carico del nominato in oggetto, arrestato pare per ordine di Codesto Governo Militare subito dopo la liberazione di Roma, ed attualmente internato nel Campo di Concentramento di Padula.

Poichè né la P.S. né i RR.CC. italiani, interessati in proposito hanno saputo fornire notizie, si prega la cortesia di Codesto Ufficio di voler fare conoscere i motivi che hanno determinato l'arresto e l'internamento del Penta.

Si sarebbe grati di una cortese sollecitudine, essendo prossimi i termini di decadenza del procedimento relativo al Penta stesso.

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO
PER L'EPURAZIONE
(Ruggero Grieco)
R Grieco

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NNN No. 785016

Questo Alto Commissariato ha in corso di istruttoria per il procedimento di epurazione a carico del nominato in oggetto, arrestato pare per ordine di Codesto Governo Militare subito dopo la liberazione di Roma, ed attualmente internato nel Campo di Concentramento di Padula.

Poichè né la P.S. né i RR.CC. italiani, interessati in proposito hanno saputo fornire notizie, si prega la cortesia di Codesto Ufficio di voler fare conoscere i motivi che hanno determinato l'arresto e l'internamento del Penta.

Si sarebbe grati di una cortese sollecitudine, essendo prossimi i termini di decadenza del procedimento relativo al Penta stesso.

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO
PER L'EPURAZIONE
(Ruggero Grieco)

R Grieco

3157

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1 2 3 5

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

Ref : SD/550.1

8 March 1945

Subject : PENTA Febo

To : G-2 (CI) AFHQ.

99

1. The attached letter from the Commissioner for Sanctions against Fascism requesting information on the reason for subject's internment is passed to you for your consideration.

JOHN W. CHAPMAN
Colonel J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub Commission

CBH/af

3156

5665

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LAZIO UMBRIA REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref.S/1453 6 March 1945

SUBJECT : PENTA Febo

TO : A.C. HQ. Security Branch
(Att.Maj.HARVEY)

1. Reference is made to the attached request by the "Alto Commissario Aggiunto per l'Epurazione",regarding Subject.

2. We shall be glad to forward to the a/m Alto Commissario any information you care to submit.

Security
Division
S/S.
5623.

Gene CAPRIO
1st Lt. Inf.
Asst.Regional Security
and Intelligence Officer

1 2 3 7

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HIGH COMMISSARIAT
FOR SANCTIONS AGAINST FASCISM

Rome, 26 February 1945

To Headquarters Allied Military
Government - Lazio and Umbria Region

Regional Security Officer
Via Lucullo - R O M E

Subject : Fonta Febo of Orsto and of Bartomi Latina, born in Rome one the 17.4.1911, employed at the "Azienda Comunale Elettricità ed Acque di Roma", living at via degli Scipioni, 135.

The High Commissariat must proceed to the epuration of the above named arrested by order of the Allied Military Government immediatly after the liberation of Rome, and interned in the concentration camp of Padula.

As neither the Italian Public Safety nor the C.C.R.R. have been able to give the requested informatin, we beg you to tell us the reasons of Fonta's internment.

As the proceeding against him will take place very soon, we shall be grateful for a reply.

/S/ L'Alto Commissario Aggiunto
per l'Epurazione
(Ruggero Grieco)

adp

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALTO COMMISSARIATO PER LE SANZIONI
CONTRO IL FASCISMO
Alto Commissariato Aggiunto per l'Epurazione

Roma, 26.2.1945

Prot. 12405/45/7.8

Al Quartier Generale del Governo Militare Alleato - Regione Lazio Umbria -
Regional Security Officer
Via Lucullo ROMA

OGGETTO: Penta Febo, di Oreste e di Bartoni Latina, nato a Roma il 17.4.1911 - impiegato presso l'Azienda Comunale Elettricità e acque di Roma - domiciliato in Via degli Scipioni 135.

Questo Alto Commissariato ha in corso di istruttoria per il procedimento di epurazione a carico del nominato in oggetto, arrestato pare per ordine di Codesto Governo Militare subito dopo la liberazione di Roma, ed attualmente internato nel Campo di Concentramento di Padula.

Poiché né la P.S., né i RR.CC. italiani, interessati in proposito hanno saputo fornire notizie, si prega la cortesia di codesto Ufficio di voler far conoscere i motivi che hanno determinato l'arresto e l'internamento del Penta.

Si sarebbe grati di una cortese sollecitudine, essendo prossimi i termini di decadenza del provvedimento relativo al Penta stesso;

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO
PER L'EPURAZIONE
(Ruggero Grieco)

3153

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

135

REF : SD/550.1-135 2 March 1945

SUBJECT : PENTA Febo'

TO : Croce Rossa Italiana

1. Reference your 12587/G of 25 Jan. 1945.

2. It is regretted that authority cannot be given for the above named to be transferred to Rome for hospital treatment.

JOHN E. CHAPMAN,
Colonel JA.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

3152

5946

1240

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SUBJECT:- Medical Treatment - Civilian Internees

1315

Security

ALLIED FORCE HEADQUARTERS.

Headquarters, Allied Commission.
(Public Safety Sub Commission).

CR/3539/G1(Br).

26 Feb 45.

PENTA FEBO

1. Reference your SD/550.1 - 135 dated 27 Jan 45 and 19 Feb 45.

2. A report from The Surgical Specialist of 103 (Br) General Hospital who examined this man with a view to transference to ROME to undergo an operation states :

> "The patients family are in ROME and his mother is ill hence his request for transference to ROME. There is no medical reason why he should go specifically to ROME - any centre with an Ear, Nose and Throat department should be capable of dealing with this case."

3. In the circumstances therefore it is regretted that authority cannot be given for his transference to ROME.

Security Division
Rec'd ... 1/3
Book No 5455
File No 5504 - 135
Action ... WAKF/JM

HEADQUARTERS 2 FEB C.

W.A.K. FINALYSON,
Major, D.A.A.G.,
for Major General,
DAG, G.1(Br).

Copy to:- G-2 (CI)
(your G Bl 389.459/25 dated 22 Feb refers).3151

Headquarters, No.3 District.
(your 428A 23 Feb refers).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

Ref: SD/550.1-135

28 February 1945

Subject: PENTA FEBO - Internee

To : G-2 (CI) AFHQ

Would you please expedite reply to our letter ref. SD/550.1 dated 19 Feb. 45 , subject as above.

JOHN W GLEMAN
COLONEL, J.A.G.D.,
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

3156

5-409

1 2 4 21

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

135

REF : SD/550.1-135 19 February 1945

SUBJECT : PENTA Febo - Internee

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. Reference our letter SD/550.1-135 of 27 Jan. 1945.

2. It would be appreciated if a reply could be had, in order to be able to answer the Italian Red Cross petition.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

3149

5133

1243

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

135

REF : SD/550.1-135

27 January 1945

SUBJECT : PENTA Febo

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. I enclose for your consideration copy of a further letter received from the Italian Red Cross referring to the above named.

2. The second paragraph of this enclosed letter is in reply to a request for full reasons for which the transfer to a hospital at Rome is considered desirable.

JCHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CHi/nb

CONFIDENTIAL

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
IL SEGRETARIO GENERALE

12587/G

Roma, January 25,1945
Via Toscana, 12

To Col.John W.CHAPMAN
J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub-Commission.

SUBJECT : PENTA Fabo
MARINI Loreto

I acknowledge receipt with thanks, of your letter : SD/550.1/135, dated 22 January 1945.

Replying more particularly to paragraph 2, I beg to state that it is considered that a severe operation such as stomastoiditis, affords undoubtedly far more guarantee of success, if performed in Rome rather than at Nocera Inferiore.

In view of the above, the transfer would be of a temporary nature.

(Ugo Theodoli)
Sec.Gen.IRC.

Security Division
Rec'd 26/1.
Book No 4428
File No 550.1-135
Action .....

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

IL SEGRETARIO GENERALE

12587/G

Roma, January 25, 1945
Via Toscana, 12

To Col.John W.CHAPMAN
J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub-Commission.

SUBJECT : PENTA Febo
MARINI Loreto

I acknowledge receipt with thanks, of your letter : SD/550.1/135, dated 22 January 1945.

Replying more particularly to paragraph 2, I beg to state that it is considered that a severe operation such as stomastoiditis, affords undoubtedly far more guarantee of success, if performed in Rome rather than at Nocera Inferiore.

In view of the above, the transfer would be of a temporary nature.

(Ugo Theodoli)
Sec.Gen.IRC.

Security
Division
Rec'd 26/1.
Book No 4428
File No 550.1-135
Action

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MARINI Loreto

I acknowledge receipt with thanks, of your letter : SD/550.1/135, dated 22 January 1945.

Replying more particularly to paragraph 2, I beg to state that it is considered that a severe operation such as stomastoiditis, affords undoubtedly far more guarantee of success, if performed in Rome rather than at Nocera Inferiore.

In view of the above, the transfer would be of a temporary nature.

(Ugo Theodoli)
Sec.Gen.IRC.

Security Division
Rec'd 26/1.
Book No 4428
File No 550.1-135
Action . . . .

3148

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNM No. 785016

1247

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

135

REF : SD/550.1/135/4333. 22 January 1945

SUBJECT : PENTA Febo
~~MARINI Loreto~~

TO : Croce Rossa Italiana - Comitato Generale.
Via Toscana 12 Roma

1. Reference your 12563/G of 17 January 1945 addressed to Public Health Sub-Commission, this HQ.

2. It is impossible to make a decision concerning the transfer of PENTA to Rome to undergo his operation unless you state fully the reasons for which such a transfer is desirable.

3. The memorandum concerning MARINI has been forwarded to the competent authorities for consideration

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

JAM/hb

3147

Copy to 3033/11/PH

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

Ref: SD/550.1 -135 22 January 1945

Subject: MARINI Loreto

To : G.2 (CI) A.F.H.Q.

1. In accordance with AFHQ letter ref. G-5: 383.7-15 of 20 DEC 44, forwarded herewith is an appeal on behalf of Subject an internee at "A" Civilian Internee Camp.

JOHN W. CHAPMAN,
COLONEL, J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

See file 3033/11/PH.

1249

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-135

2 January 1945

SUBJECT : PENTA FEBO
RIZZO Claudio

TO : Croce Rossa Italiana - Comitato Generale

1. With reference to your letter of the 12 Dec. 44, I have to inform you that RIZZO Claudio is at present interned at No. 2 Internee Camp at Terni.

2. The other points raised in your letter have been passed to the competent authorities for their consideration.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

Copy to: 3033/11/PH

3145

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

6812

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512 U.S. ARMY

GSI.389.4SA/2-R 25 December, 1944

SUBJECT : RIZZO Claudio

TO : Public Safety Sub Commission,
Headquarters, Allied Commission.

Reference SD/350.1 dated 21 Dec '44.

RIZZO Claudio is at present interned in No 2 Internee Camp at TERNI.

For the Assistant Chief of Staff, G-2.

D Mercer Capt
for S.S. HILL-DILLON,
Colonel, G.S.,
G-2 (CI) Section.

Security Division
Rec'd 31/12.
Pack No 3880.
File No 350.1.-135
Action

CONFIDENTIAL

3144

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1

21 December 1944

SUBJECT : PENTA Febo
RIZZO Claudio - Internees

TO : AC of S., G-2 (CI) AFHQ

1. I enclose copy of correspondence received from the Croce Rossa Italiana relating to the above named internees, for your consideration.

2. In the case of RIZZO, his present address is requested.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

Copy to file 3033/11/PH

Cl/nb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Generale

Il Segretario Generale

Roma 11 December 12, 1944

To Brig. G.S. Parkinson
Director
Public Health
Sub-Commission A.C.

SUBJECT: Penta Febo, Rizzo Claudio: internment of.

Enclosed herewith, I beg to submit two memorandums concerning the two Italian citizens metnioned above.

The Italian Red Cross begs to express the opinion that these two cases are worth going into with a view to obtaining, either the release of the interested persons, or at least, a mitigation of their internment.

(Ugo Theodoli)
Sec. Gen. IRC.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MEMORANDUM

RIZZO CLAUDIO

King's Proctor (Procuratore Generale del Re) to the Florence Courts. Was arrested in Florence on the 19t of August 1944 released "on parole" after 26 days,and arrested again on Oct. 4th.
On October 10th,he was removed from the S.Teresa gaol in Florence, to some unknown Concentration Camp.
To this day the family has had no news, and ignoring in which Concentration Camp Rizzo id detained, cannot correspond with him.
The family is particularly anxious to correspond with him, in view of the precarious health conditions of one of his daughters, from whom he must be particularly anxious to receive news.
If by analogy,the previsions of the War Prisoners International Conventions apply also to the case of Civilian Interneas, the Italian Red Cross begs to request that the Concentration Camp Rizzo is interned in be notified through the IRC Headquarters, to his family.

1254

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MEMORANDUM

-PENTA FELO

Born in Rome, 18 April 1911. An account in the Electricity and Water Department of the Rome Commune.
Was arrested on June 26, 1944, and is at present, in the Padula Concentration Camp, as Civilian Internee N. 371
The IRC ignores of course, the reasons for his arrest, except for the fact that for nine months after October 1942, he has served in the Fascist Militia.
Since July 1943, however, he has been suffering from otitis, and having left, on account of illness, the Fascist Militia, he has been constantly in hospital, and therefore, away from all political activities.
Penta's family, consisting of wife and two children aged 10-years and 5 months respectively, as well as his parents, very old and in very poor Health conditions, all dependent on him, are destitute, being left without any means of earning their living.
Quite recently, Penta has been removed from the Padula Concentration Camp, and taken to the Civilian Hospital at Nocera Inferiore, where he is about to undergo an operation for stomastoiditis.
It is earnestly requested that he be taken to a Rome hospital for this purpose, and that his case may be re-examined, convinced as the family is, that the Regional decision that led to his internment may be reconsidered.

1253

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

134

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-134

19 February 1945

SUBJECT : BATTINI Alcide, PW Camp 326

TO : G-5 AFHQ

1. Reference your letter 383.7-15 of 16 February 1945.

2. There appears to be no objection to BATTINI release provided the conditions contained in Para 3 (3) of your letter are complied with.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/mb

3139

5135.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RESTRICTED

Secret to B+ 456

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
G-5 Section
APO 512

JB/wsw

16 February 1945

Security Division
Rec'd 8/2
Book No. 5064.
File No. 550.1-B+
Action

G-5: 383.7-15

SUBJECT: Battini, Alcide. 550.1-B+

TO : Headquarters, Allied Commission, APO 394.

1. Reference your letter, above subject, of 19 December 1944, SD/550.1 and translation of memorandum, dated 6 December 1944, from G. Alfonso Pellegrinetti to H. E. Ottaviani (copy of translation inclosed herewith).

2. It has been determined that Battini is presently interned at POW Enclosure #326 after having been processed by U.S. authorities as a Republican Fascist prisoner of war.

3. G-2 (CI) AFHQ has made the following remarks:

"1. If, as stated in the petition put forward on his behalf, Battini was serving in the Italian Medical Service, he is presumably entitled to the treatment credited to Protected Personnel if he is retained in P.W. status.

2. In view of the fact that, as stated in para.1 of Minute 1, 5th Army have no trace of him, it can be assumed that he is of no great interest from a security standpoint.

3. No objection therefore is raised to his release and it is not proposed to intern him provided that he will undertake to reside in or to the south of Rome.

4. May we be notified of his disposal."

4. It is requested by G-1 (A) AFHQ that ALCOM present its views or recommendation as to release of subject prisoner of war.

5. Please let us have your comment so that G-1 (A) AFHQ may be advised.

For Asst. Chief of Staff, G-5:

3138

J. Byles
J. BYLES,
Major, FA.

Incl:
as above

RESTRICTED

1257

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COPY

TRANSLATION 13/12/44 MEMORANDUM FOR H.E. OTTAVIANI.

BATTINI ALCIDE, of the 1923 class, son of my brother-in-law Nestore Battini and Tartarini Lina, at present living in Fivizzano (prov. of Apuania) with my daughter Angela Maria, was on the 8th September 1943 a soldier in the Medical Service at Florence, having been a medical student at Pisa University.

At the time of the armistice, Battini remained in the service to avoid reprisals against his father, a career officer in the Navy. I gather that the Germans obliged him to go to Germany, but that after some months he obtained his discharge and joined his family in Fivizzano.

In recent months, the young man, afraid of the frequent raids carried out by the Germans in Lunigiana, as elsewhere, studied the possibility of escaping from the territory of the Italian republic and taking refuge with his aunts at Camaiore (Lucca) guests themselves of Elisabetta Pellegrinetti, sister of the late Cardinal Pellegrinetti.

BATTINI was able to realize this arduous project only in the second half of last November, and arrived after difficult and dangerous vicissitudes at Camaiore on the evening of the 22nd. On the 25th, anxious to regularize his military position, he presented himself at the barracks of the local CC.RR. who, faced with such an unusual case, thought it better to accompany BATTINI to the Allied Authorities at Viareggio. The latter after a brief interrogation, transferred him to a concentration camp at Livorno as a precautional measure.

This measure which unjustly hurts one who risked his life to escape from the Germans, should be revoked as soon as possible, and as I know the young man from his childhood, and can guarantee his absolute loyalty, I refer him to Your Excellency so that you may use your good offices with the Allied Military Command.

Rome, 6/12/1944 /s/ C.Alfonso Pellegrinetti

Via Nizza 63.

3137

125.81

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

F-Ua-

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. ARMY

GHI.389.450/2-A. 23 December, 1944.

SUBJECT: Alaide BATTINI.

TO : Headquarters,
G.S.I.(b),
15th Army Group.

Attached correspondence received from Public Safety Sub-Commission, Allied Commission is forwarded for your attention, since nothing is known of subject at this Headquarters.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

S.S. WILLOUGHBY,
Colonel, G.S.,
G-2 (CI) Section.

Copy to: Public Safety Sub-Commission,
H.Q., Allied Commission.

(reference SD/350.1 of 19 December, 1944).

Security
Division
Reg'd 24/12
Book No 3787
File No 350.1 — 134
Action

3136

CONFIDENTIAL

1 2 5 91

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

134

REF : SD/550.1/3669

19 December 1944

SUBJECT : Alcide BATTINI, Internee

TO : AC of S. G-2 (CI) AFHQ

1. I enclose for your attention, copy of a petition made on behalf of the above named internee, said to be confined at a interniment camp near Livorno.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CH/nb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LAZIO-UMBRIA REGION
APO 394

Public Safety Division.
13th December, 1944.

File No. :- LUR/27/PS.
Subject :- Internee - BATTINI Alcide.
To :- HQ., AC., Public Safety Sub-Commission (Security Division) Attn: Major Harvey.

1. Herewith letter received from the Vatican (with translation) relative to above-named said to be confined in a concentration camp at Livorno.

2. Will you please deal with this matter ?

for C.F. FRANCIS.
Lt. Colonel.
RPSO., LAZIO-UMBRIA REGION.

18/2
3627
550.1

3134

TRANSLATION 13/12/44 MEMORANDUM FOR H.E. OTTAVIANI

BATTINI ALCIDE, of the 1923 class, son of my brother-in-law Nestore Battini and Tartarini Lina, at present living in Fivizzano (prov. of Apuania) with my daughter Angela Maria, was on the 8th September 1943 a soldier in the Medical Service at Florence, having been a medical student at Pisa University.

At the time of the armistice, Battini remained in the service to avoid reprisals against his father, a career officer in the Navy. I gather that the Germans obliged him to go to Germany, but that after some months he obtained his discharge and joined his family in Fivizzano.

In recent months, the young man, afraid of the frequent raids carried out by the Germans in Lunigiana, as elsewhere, studied the possibility of escaping from the territory of the Italian republic and taking refuge with his aunts at Camaiore (Lucca) guests themselves of Elisabetta Pellegrinetti, sister of the late Cardinal Pellegrinetti.

BATTINI was able to realize this arduous project only in the second half of last November, and arrived after difficult and dangerous vicissitudes at Camaiore on the evening of the 22nd. On the 25th, anxious to regulize his military position, he presented himself at the barracks of the local CC.RR. who, faced with such an unusual case, thought it better to accompany BATTINI to the Allied Authorities at Viareggio. The latter after a brief interrogation, transferred him to a concentration camp at Livorno as a precautional measure.

This measure which unjustly hurts one who risked his life to escape from the Germans, should be revoked as soon as possible,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

public and taking refuge with his aunts at Camaiore (Lucca) guests themselves of Elisabetta Pellegrinetti, sister of the late Cardinal Pellegrinetti.

BATTINI was able to realize this arduous project only in the second half of last November, and arrived after difficult and dangerous vicissitudes at Camaiore on the evening of the 22nd. On the 25th, anxious to regulize his military position, he presented himself at the barracks of the local CC.RR. who, faced with such an unusual case, thought it better to accompany BATTINI to the Allied Authorities at Viareggio. The latter after a brief interrogation, transferred him to a concentration camp at Livorno as a precautional measure.

This measure which unjustly hurts one who risked his life to escape from the Germans, should be revoked as soon as possible, and as I know the young man from his childhood, and can guarantee his absolute loyalty, I refer him to Your Excellency so that you may use your good offices with the Allied Military Command. 3132

Rome, 6/12/1944 (signed) G.Alfonso Pellegrinetti

Via Nizza 63.

(X)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

1263

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5435

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS,
426th C.I.C. Detachment,
APO #794

HH-DAL/jp

Case No. R-203

13 September 1944

(132)

MEMORANDUM FOR THE OFFICER IN CHARGE

SUBJECT: MASSIMO, Vittorio, (Prince),
Via Eleonore Duse, #37,
Rome, Italy.

REF: German Collaborator and Member of OVRA.
Final Report.

Reason for Investigation:

Investigation initiated by this office, following receipt on 15 July 1944, from Major A. W. Battersby, Deputy Chief, Public Safety, ACC, NAAC, of documents belonging to Subject, which documents were issued by high ranking German officers to Subject, in consideration of Subject's work with German Army in Italy.

After inspection of documents and interrogation of Subject, his arrest and confinement to Regina Coeli was ordered on 15 July 1944, pending final investigation to determine Subject's security status. This report constitutes the final investigation of Subject and it is recommended that Subject remain in custody and be interned for duration of war on the ground of being an ardent Italian collaborator with German High Command in both Libya and in Rome, and because Subject acted as a secret informant to OVRA personnel in Rome Area, assisting both Fascist Republican organization and the German Military Command, Rome.

Investigation:

Personal Details:

a. Subject's Name: MASSIMO, Vittorio, Emanuele of late Francesco and late Francesco Eleonora.
b. Nationality: Italian.
c. Place & Date of Birth: Ascoli, Italy, on 27 July 1911.
d. Address: Via Eleonore Duse 37, Rome (top floor Apartment).
e. Occupation: Journalist (according to passport).
f. Languages: Italian, German, French and some English.
g. Education: Elementary school and with private tutors in Rome. Never finished secondary school.

3131

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5235

Description: (See photo).

a. Age: 33.
b. Height: 5'-9"
c. Hair: Dark Brown, parted on left side.
d. Eyes: Dark Brown.
e. Features: Clean cut; typical Roman.
f. Personality: Open disposition to discuss anything; desires to help all; has always lived luxurious life and engaged in all known vices.

Documents: (Attached hereto as Exhibit I).

a. Italian passport #908101, issued 9 Aug. 1939, by Italian Consulate in Barcelona for Subject's journey through Spain as an alleged journalist.
b. Special German travel permit #56070, issued by German Military Police on 15 May 1944, authorizing Subject to travel to Central, and North Italy and return.
c. Letters of recommendation issued by Col. HEDDERSHEIMER, German liaison officer between German and Italian High Command, dated 20 May 44, June 20, 1942, and May 9, 1942.
d. Letter from German Ambassador to Vatican, dated 22 Sept. 1943, requesting Prince MASSIMO to be allowed to travel unhindered in Italy.
e. Orders from German General Hoge, Rome, granting Sgt. Prince MASSIMO right to fly on 11 June 1942, to Berne in German Army plane for purpose of conference with German General Von Waldan.
f. Letter dated 26 February 1942, from German Liaison Office, with Italian High Command in North Africa, requesting all services, and assistance to Sgt. Prince MASSIMO to complete his mission as special courier to German Military Attache, Rome.
g. Letter dated 27 December 1942, from German General Hoge, Rome, stating that Subject is travelling as special courier to Military Attache of German Ambassador, Rome.
h. Orders, German General Hoge, Rome, dated 17 June 1942, granting Subject permission to use certain German military vehicles.
i. Letter from German Colonel HEDDERSHEIMER, commending MASSIMO for his spirit of cooperation and comradeship in helping the German General Staff Officers.

Personal Belongings:

a. United States Blue seal money, in the amount of $203.00 was found in Subject's apartment and deposited in safe of CIC Office, HAAC, on 5 July 1944.

Investigation Summary:

Subject was interrogated by these Agents on 5 July 1944, and stated the following: That the documents in question were turned over by Subject

3130

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to Captain E. B. Howard of PWB, Rome for the purpose of informing the Allies of the strong associations Subject had with the German High Command, so that the Allies could use Subject's knowledge about the Germans. Subject further stated, (1) that he had worked with the Socialist party, during the German occupation, in gathering information against Germans, including military information; (2) in helping to secure the release of Socialists imprisoned by Fascist Republicans, under orders of CARUSO, and listed the name of one individual in particular he greatly helped, namely, Mario MORELLI, of Via Fremunda No. 1, Rome; (3) Subject claims also that he was condemned to death by CARUSO even though CARUSO didn't have anything against him; (4) On Subject's relations with Col. HEIDENHEIMER of the German Command, Subject stated that the Colonel and himself, were very close friends and Subject used his connections with Colonel HEIDENHEIMER to effect the release of MORELLI.

On 30 July 1944, Mario MORELLI submitted to the CIC office, a seven-page testimony in favor of Subject and on 2 August 1944, another one page testimony in behalf of Subject, both testimonies attached hereto, and marked Exhibit "2".

On 14 August 1944, Mario MORELLI was called to the CIC office and questioned for several hours by these Agents. This questioning of MORELLI produced the following: (1) that the affidavits he had submitted were written at the request of Prince Leone MASSIMO, brother of Subject; (2) that the statements made by MORETTI attesting that Subject had helped the Socialists was exaggeration and a lie; (3) that Subject did not effect his release from jail and had nothing to do with his release from jail; (4) that Subject and MORELLI had been close friends, and in consideration of the many times Subject had helped MORELLI, MORELLI and Subject had agreed, after Allied occupation of Rome, that if MASSIMO was ever in difficulty with the Allies, MORELLI would state that Subject effected his release from the charges held against him by the Fascist Republicans.

A check of the Questura regarding Subject, disclosed that on several occasions, Subject was arrested but due to his influence, was quickly released. In 1931, at Fiume, Subject was arrested for carrying a revolver in his automobile, without authority, and for being under the influence of alcohol. Subject was held in jail for four days at Fiume, but was released on orders from Rome, after intercession of his father. During 1932 and 1935, Subject, while operating an automobile, on three different occasions, severly injured people, in Rome. Subject's license to operate a vehicle was taken from him, yet he continued to operate a motor vehicle until the date of his arrest on 5 July 1944. In the Italian Courts, after trial, Subject was characterized as an indolent son of a famous family in Italy, whose sole concern was his own selfish enjoyment. In 1940, at Cortina D'Ampezzo, Subject, together with a Count HARTMORCHERIO, of Venice (Lt. in Fascist Militia) returning from a dance, caused a riot in Venice and publicly struck and insulted two policemen. Subject was arrested and in court, designated himself as an officer of the war in Spain, and of the Militia G.I.L. Subject was sentenced to seven months in jail, but was released on authority from Rome, after intercession of his brother and father. At the police commissariat of the Flamingo quarter in Rome, there are several denunciations against Subject, to the effect

1263

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

that Subject in his apartment at Via Dase #37, during the three months of January, February and March, 1944, during the day and at night time, entertained German officers and civilians causing resentment and scandal in the whole building, resulting in violent complaints on the part of tenants of the building. During the night of April 26, 1944, the police had to go to the apartment of Subject to restrain the drinking and shouting. On this occasion, Subject had 2 Austrian women, and 3 German officers as guests. Questura regarded Subject as a person of irregular, irresponsible conduct and of no particular political view, but friendly to all factions and parties. (See Questura Report, Exhibit "J".)

Subject's military record is insignificant. He has no degree of a medium school, and never finished the lycee. Subject never became an officer in the Italian Army. He was a Sergeant in 1942, in Libya attached to the Italian Air Force. He was later appointed Corporal Major of the 81st Infantry Unit. His commanding officer was Lt. Battisti, now stationed in the Questura, Rome, who on being questioned regarded Subject as an Italian Royal "playboy", who was very friendly to all, German officers of all rank, and whose loyalty to Allies is questionable. Lt. Battisti further stated that Subject although only a Sergeant in the Italian Army, travelled in civilian clothes (which was not unusual for Italian Military personnel) and was one of the official courier officers of the Military attache of the German Embassy, Rome, and was continuously flying between Army Headquarters, and Rome, carrying reports.

Two of the credentials found on MASSIMO are very suspicious. They are: (1) the document of September 1943, from the German Embassy to the Vatican, requesting all military commands to grant free access to Subject and (2) the document of 20 May 1944, from the German Colonel HENCKENREINER, of the German General Staff, which document directed both the German Embassy to the Vatican and the Embassy in Rome, to inform the Colonel of any important fact regarding MASSIMO. Such documents are unusual amongst military personnel. In Subject's apartment was found the calling card of Felix LINK, Via Resento #37, Rome, together with a request from LINK to MASSIMO for information on a certain matter that both LINK and Subject were interested in. LINK, a Russian without nationality, a known agent for the OVRA, in Rome, and a member of the Italian Counter Intelligence Service, since early in 1939, until late in May 1944, is a subject of investigation both by this office and SIM, Rome, as a member of the OVRA, during Fascist Republican period in Italy, and as a collaborator with the German Intelligence personnel operating under Captain MEYER, of department Ic, at German Headquarters, Corso d'Italia, Rome. Confidential informants of this office have stated that on several occasions, during the period of September 1943, to 6 June 1944, Subject and LINK were seen together in OVRA Headquarters, Rome. Subject, on being questioned as to his connection with LINK, denied his acquaintance, but LINK, on being questioned as to Subject, stated that both were good friends of long standing.

3128

As for the friends of MASSIMO, who have come to his assistance since his arrest on 5 July 1944, namely Mario MORELLI, a person alledged to have been arrested by the S.S., and ordered to be shot by GARUSO, on orders of Fascist

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

Republicans and released through interession of MASSIMO; Renato BORRACCHETTI, an alledged member of Socialist party group, Rome, and an alledged great friend of partisans and Luiga Ulla, girl friend of MERELLI, and an alledged member of underground partisan group in Rome - the background of these people have been checked by these Agents and it was found from a check of the records at Via Tasso, that MERELLI was never arrested by the S.S. and confined to Via Tasso, but was only arrested by the Questura and confined to Regina Coeli, for a small criminal charge, not related to any political question; that CARUSO did not order him to be shot and MASSIMO had nothing to do with his release from jail. As to BORRACCHETTI, no record of such a person exists in Socialist party books in Rome. Members of the Socialist group affirm they have never heard of him in the Socialist ranks; as to Luigia Ulla, she now states that she was never a member of a partisan group in Rome; that at one time, she had been the girl friend of MERELLI, but has not gone with him since January 1944. She described MERELLI as one who was continually trying to deal with the Germans in gold, and described both MERELLI and MASSIMO as immoral fools, who drink too much and try to be opportunists at every opportunity. All of the above persons are of poor reliability, who took no part in the underground movement, and who are attached to MASSIMO for money which MASSIMO seems to hand out very freely. MASSIMO admits that by virtue of his association with German Embassy and the German Command in Rome, he closely associated with S.S. members and members of German espionage group, yet explains such by saying he made a mistake to take up association with people of such bad reputation.

REMARKS & CONCLUSIONS:

Subject, who qualified himself as a "journalist" in his Italian passport, by his own admission now denies that he was ever a "journalist" and only used the title as a cover for his journeys in Spain. Subject admits that he never practiced any profession, that he was not an officer, neither in Libya nor in Spain. Subject appears as the typical exponent of corrupted and depraved aristocratic youth, unworthy of the great family name he bears. Subject engaged in all sorts of adventures just for the pleasures of new thrills. While the population of Rome suffered privation and dangers under the Nazi domination in 1943/44, Subject lived gaily in his large apartment in Rome, giving nightly parties for German officers, frequently in their company during the day time and amused himself with entertainments and emotions, apparently of a political kind, showing the degeneration of his character.

It does not appear that Subject was ever a member of any organized German espionage ring. At most, he was a casual informer to OVRA agents, such as Felix LUCE. Yet, it does appear that Subject always made himself valuable to his German officers and if they asked Subject for information, Subject always turned out useful to them. Because of Subject's long and close association with high ranking German Military personnel, his doubtful character and conduct, and his desire to engage in anything for a thrill, together with the false and misleading declarations submitted by Subject's friends to the Allied authorities, it is the conclusion of these Agents that Subject constitutes a potential threat to Allied Military security and it is therefore recommended that he be interned for the duration of the war.

3127

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RECOMMENDATION:

That Subject be interned for the duration.

DANIEL A. LEARY,
Special Agent, CIC.

MERRIAM E. HEGYI,
Special Agent, CIC.

3126

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5235



5501 File

133

Memorandum concerning Prince Vittorio Massimo.

The persons who know Vittorio Massimo well cannot understand what regrettable misunderstanding may have occurred in the C.I.C. with regard to him. As a matter of fact the worst irony in the whole thing lies in the fact that by the very hands of those whom he had been impatiently awaiting for months, as liberators, he was arrested and interned!

What is he accused of? Perhaps of having entertained cordial relations with German officers? Or of having gone to Spain? Or of having taken part, as volunteer, in the Lybian war?

Let us examine the consistency of such accusations.

Vittorio Massimo knew, before the war, Col. Regenrheiner and by pure chance met him in Africa. Col. Regenrheiner was in command of the Italo-German liaison corps in Lybia; he wished to have Vittorio with him and requested him of the Italian Command. Vittorio, on his part, was very glad of the opportunity of leading a life not quite so rough and hard as the life he lead in his battalion.

Upon his return to Rome Vittorio Massimo often had occasion of seeing Col.Regenrheiner and because of the latter's friendly cordiality Vittorio was able to use on various occasions the influence of the Colonel in favor of persons who had been arrested, and also succeeded in having some of them set free.

It is not to be considered anything strange that among his papers there were found some passes issued in friendly terms because Vittorio Massimo had to go from time to time to his summer residence at Arsoli, and needed for that purpose permits of the German Command to prevent sequestration, on the part of the Germans, of his

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

What is he accused of? Perhaps of having entertained cordial relations with German officers. Or of having gone to Spain? Or of having taken part, as volunteer, in the Lybian war?

Let us examine the consistency of such accusations.

Vittorio Massimo knew, before the war, Col. Wegenrheiner and by pure chance met him in Africa. Col. Wegenrheiner was in command of the Italo-German liaison corps in Lybia; he wished to have Vittorio with him and requested him of the Italian Command. Vittorio, on his part, was very glad of the opportunity of leading a life not quite so rough and hard as the life he lead in his battallion.

Upon his return to Rome Vittorio Massimo often had occasion of seeing Col.Wegenrheimer and because of the latter's friendly cordiality Vittorio was able to use on various occasions the influence of the Colonel in favor of persons who had been arrested, and also succeeded in having some of them set free.

It is not to be considered anything strenge that among his papers there were found some passes issued in friendly terms because Vittorio Massimo had to go from time to time to his summer residence at Arsoli, and needed for that purpose permits of the German Command to prevent sequestration, on the part of the Germans, of his agricultural produce (to which he was entitled as the owner of agricultural property), as well as of his car. He never kept such permits secret, and in fact showed them also to allied officers, as matters of curiosity.

3123

Let us see now how his going to Spain was brought about. Prince di Borbone having invited Vittorio Massimo to go with him, he, Vittorio, who always was a lover

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

of adventure, accepted the invitation. It is to be observed, however, that he did not become a member of the Italian Expeditionary Corps. Beside his love for adventure one should also take into consideration the family atmosphere in which he was brought up, his family being of very ancient traditions and of constant and complete devotion to the Holy See and Catholicism. It was therefore a logical thing for a boy like Massimo to have a wish to go and see for himself what was happening in Spain, apart from any political aspect of the struggle, if one considers what he had heard about the whole matter: the horrors, the destruction of churches, the massacres of Bishops and priests and the sacrilegious ravage and offence to the most sacred symbols of religion.

With respect to his participation in the world war he is accused of having gone to Lybia voluntarily, as sargeant in the G.I.L. battallions (battallions composed of fascists between the ages of 15 and 19). He could not help doing so, however, because only a few months later he would have been called to the colors and would then have been unable to chose the front where he preferred to serve. People who went as volunteers in one of such battallions were allowed to make such choice. Vittorio Massimo was afraid of being sent to the Russian front, had he been called with his class, and he desired earnestly to avoid that both because he preferred the African climate and because from Africa he could more easily obtain permits to go and visit his father, who was very seriously ill and who might have died suddenly, as in fact it happened.

Summing up: Vittorio Massimo is a good boy, slightly extravagant and impulsive [illegible] excellent heart; in many circumstances of his life he has not thought

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

one considers what he had heard about the whole matter: the horrors, the destruction of churches, the massacres of Bishops and priests and the sacrilegious ravage and offence to the most sacred symbols of religion.

With respect to his participation in the world war he is accused of having gone to Lybia voluntarily, as sargeant in the G.I.L. battallions (battallions composed of fascists between the ages of 15 and 19). He could not help doing so, however, because only a few months later he would have been called to the colors and would then have been unable to chose the front where he preferred to serve. People who went as volunteers in one of such battallions were allowed to make such choice. Vittorio Massimo was afraid of being sent to the Russian front, had he been called with his class, and he desired earnestly to avoid that both because he preferred the African climate and because from Africa he could more easily obtain permits to go and visit his father, who was very seriously ill and who might have died suddenly, as in fact it happened.

Summing up: Vittorio Massimo is a good boy, slightly extravagant and impulsive but with an excellent heart; in many circumstances of his life he has not thought too much of what he was doing, and if he has a defect it is that of being a little lightheaded, since he never stopped to consider what the consequences of his actions might be. With regard to the accusation brought against him that since the Fall of 1943 he has lead an expensive life it should be observed that at that time he inherited a large sum of money from his mother's estate, and since he is lavish and not accustomed to handle large sums of money he began spending without economy, and the result was that in short he spent a large portion of that money.

312

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

It is not unlikely that Vittorio Massimo suffered also from the fact that his name was sometimes mixed up with that of a Mario Massimo, who, however, does not belong to his family, and also with that of a Massimo Branciforte whose name was sometimes mistaken with the name of Vittorio, especially due to the fact that Massimo Branciforte was a tenant in the Massimo manshion.

The fact that Vittorio Massimo had several residences in Rome might be taken to be an indication of extravagance: it appears, however, that he kept them in order to escape from searches made by the Germans who, very likely, suspected him and might have arrested him as a hostage, preliminary to a worse fate.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to be an indication of extravagance: it appears, however, that he kept them in order to escape from searches made by the Germans who, very likely, suspected him and might have arrested him as a hostage, preliminary to a worse fate.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNB No. 785016

Pro memoria relativo al Principe Vittorio Massimo

Chi conosce bene Vittorio Massimo non può spiegarsi il de= plorevole equivoco preso dal C.I.C. nei suoi riguardi. Infatti ciò che costituisce la più dolorosa ironia del suo caso è di pensare che proprio da coloro che da mesi e mesi egli aspettava ansiosamente come liberatori, è stato arrestato ed internato!

Che cosa gli si rimprovera? Forse di essere stato in cordiali rapporti con ufficiali tedeschi? O di essere andato in Spagna? Oppure di aver partecipato da volontario alla guerra in Libia?

Vediamo che cosa c'è di serio in simili accuse.

Vittorio Massimo che conosceva da prima della guerra il Colonnello Hegenrheiner, per un puro caso, s'incontrò in Africa con lui. L'Hegenrheiner che era al Comando del collegamento Ita= lo-Germanico in Libia volle con sè Vittorio e lo richiese al Co= mando italiano. Vittorio dal canto suo fu ben lieto, dopo mesi e mesi della vita strapazzata di battaglione, di poter fare un pò di vita meno malagiata.

Tornato a Roma Vittorio Massimo ebbe occasione di rivedere spesso il Col. Hegenrheiner e, data la sua amichevole cordialità per Vittorio, fu possibile per quest'ultimo di giovarsi in varie circostanze dell'opera del Colonnello a favore di persone arresta= te, riuscendo anche a farle liberare.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ansiosamente come liberatori, è stato arrestato ed internato!

Che cosa gli si rimprovera? Forse di essere stato in cordiali rapporti con ufficiali tedeschi? O di essere andato in Spagna? Oppure di aver partecipato da volontario alla guerra in Libia?

Vediamo che cosa c'è di serio in simili accuse.

Vittorio Massimo che conosceva da prima della guerra il Colonnello Hegenrheiner, per un puro caso, s'incontrò in Africa con lui. L'Hegenrheiner che era al Comando del collegamento Italo-Germanico in Libia volle con sè Vittorio e lo richiese al Comando italiano. Vittorio dal canto suo fu ben lieto, dopo mesi e mesi della vita strapazzata di battaglione, di poter fare un pò di vita meno malagiata.

Tornato a Roma Vittorio Massimo ebbe occasione di rivedere spesso il Col. Hegenrheiner e, data la sua amichevole cordialità per Vittorio, fu possibile per quest'ultimo di giovarsi in varie circostanze dell'opera del Colonnello a favore di persone arrestate, riuscendo anche a farle liberare.

Se fra le sue carte furono rinvenuti dei lasciapassare tedeschi redatti in termini amichevoli ciò non deve meravigliare giacchè Vittorio Massimo dovendo recarsi nella sua residenza di campagna in Arsoli aveva bisogno di ogni facilitazione del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 1985016

Comando germanico per evitare il sequestro da parte dei tedeschi dei prodotti agricoli, cui aveva diritto come produttore, nonchè della stessa automobile: di tali permessi egli non ne fece mai mistero, mostrandoli anzi agli ufficiali alleati a titolo di curiosità.

Ed ora ecco come avvenne la sua andata in Spagna. Invitato dal Principe di Borbone a recarsi con lui, Vittorio Massimo, di carattere avventuroso come è sempre stato, accettò l'invito, ma qui giova osservare che non fece parte del corpo di spedizione italiano. Oltre al carattere avventuroso di Vittorio bisogna tener conto dell'ambiente familiare da cui proviene e cioè da una famiglia di antichissime tradizioni e di costante assoluta devozione alla S. Sede ed al Cattolicesimo. Era quindi logico che il giovane Massimo sentendo parlare degli orrori della guerra civile, della distruzione delle chiese, degli assassini in massa di Vescovi e sacerdoti e delle offese e deturpazioni sacrileghe dei simboli più sacri della religione, sentisse il desiderio di constatare in persona quanto accadeva, prescindendo da qualsiasi aspetto politico della lotta.

Circa la sua partecipazione alla guerra attuale gli si rimprovera di essere andato in Libia volontario quale segente con i battaglioni della G.I.L. (giovani fascisti dai 15 ai 19 anni). Ma egli non poteva farne a meno perchè pochi mesi più tardi sarebbe stato chiamato alle armi ed in tal caso non avrebbe potuto scegliere =

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rattere avventuroso come è sempre stato, accettò l'invito, ma qui giova osservare che non fece parte del corpo di spedizione italiano. Oltre al carattere avventuroso di Vittorio bisogna tener conto del= l'ambiente familiare da cui proviene e cioè da una famiglia di antichissime tradizioni e di costante assoluta devozione alla S. Sede ed al Cattolicesimo. Era quindi logico che il giovane Massimo sentendo parlare degli orrori della guerra civile, della distruzio= ne delle chiese, degli assassini in massa di Vescovi e sacerdoti e delle offese e deturpazioni sacrileghe dei simboli più sacri della religione, sentisse il desiderio di constatare in persona quanto accadeva, prescindendo da qualsiasi aspetto politico della lotta.

Circa la sua partecipazione alla guerra attuale gli si rim= provera di essere andato in Libia volontario quale segente con i battaglioni della G.I.L. (giovani fascisti dai 15 ai 19 anni). Ma egli non poteva farne a meno perchè pochi mesi più tardi sarebbe stato chiamato alle armi ed in tal caso non avrebbe potuto sceglie = re la sua destinazione, facoltà che invece aveva chi senza attendere la chiamata si arruolava volontario nei detti battaglioni. Ora egli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

temeva, se veniva chiamata la sua classe, di essere inviato al fronte russo poichè preferiva andare in Africa sia per il clima, sia per la maggiore facilità di poter avere permessi di recarsi a Roma dove il principe suo padre versava in gravi condizioni di salute e da un momento all'altro poteva soccombere, come difatti avvenne.

Vittorio Massimo è tutto sommato un bravo ragazzo, un pò eccentrico ed impulsivo ma di cuore ottimo: in tante circostanze della vita, non ha mai pensato troppo a quello che faceva, e se gli si può trovare un difetto è di essere un pò leggero, non essendosi mai curato delle conseguenze dei suoi atti. All'accusa che gli fanno di aver condotta una vita dispendiosa nell'autunno del 1943 bisogna sapere che in quell'epoca era entrato in possesso di una forte quota ereditaria in seguito al decesso di sua madre, e, da giovane prodigo e non abituato a disporre di importanti somme, si diede a spendere senza economia, tanto che in breve tempo consumò gran parte del detto danaro.

Non è da escludere che abbia nuociuto a Vittorio l'omonimia con un tale Mario Massimo non appartenente alla famiglia ed anche con un certo Massimo Branciforte, il cui nome si confondeva col cognome Massimo e l'equivoco era favorito dell'essere costui inquilino del palazzo Massimo. L'avere diverse abitazioni a Roma poteva sembrare ...

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

eccentrico ed impulsivo ma di cuore ottimo: in tante circostanze della vita, non ha mai pensato troppo a quello che faceva, e se gli si può trovare un difetto è di essere un pò leggero, non essendosi mai curato delle conseguenze dei suoi atti. All'accusa che gli fanno di aver condotta una vita dispendiosa nell'autunno del 1943 bisogna sapere che in quell'epoca era entrato in possesso di una forte quota ereditaria in seguito al decesso di sua madre, e, da giovane prodigo e non abituato a disporre di importanti somme, si diede a spendere senza economia, tanto che in breve tempo consumò gran par= te del detto danaro.

Non è da escludere che abbia nuociuto a Vittorio l'omonimia con un tale Mario Massimo non appartenente alla famiglia ed anche con un certo Massimo Branciforte, il cui nome si confondeva col cognome Massimo e l'equivoco era favorito dell'essere costui inquilino del palazzo Massimo. L'avere diverse abitazioni a Roma poteva sembrare una stravaganza, pare invece che egli le avesse per sfuggere ad even= tuali ricerche dei tedeschi che probabilmente sospettavano di lui e lo avrebbero arrestato quale ostaggio in attesa del peggio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A richiesta del,Principe Leone Massimo di fornire informazioni sul conto del fratello Vittorio, dichiaro quanto segue:

"Conosco Vittorio Massimo da molti anni e sono legato a lui da sincera amicizia e da stima reciproca. Ritengo utile precisare che sono sempre stato animato da profonda fede socialista e che il,mio credo ha trovato fertile terreno nell'animo del Massimo sin da quando l'ho conosciuto.

Per alcuni anni ho avuto con lui contatti saltuari intercalati a lunghi periodi di intervalli. All'inizio del 1943, insieme al regista Renato Borraccetti, allo scultore Giulio Capezzuoli e a pochi altri fidati tutti vecchie socialisti, formammo un nucleo antifascista. Invitai il,Massimo a farne parte, sicuro della sua fede e della sua lealtà, ed egli aderì con entusiasmo. Lo presentai agli altri componenti ed inizialmente gli affidammo l'incarico della distribuzione della stampa clandestina (giornale "Avanti" e opu-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

trovato fertile terreno nell'animo del Massimo sin da quando l'ho conosciuto.

Per alcuni anni ho avuto con lui contatti saltuari intercalati a lunghi periodi di intervalli. All'inizio del 1943, insieme al regista Renato Borraccetti, allo scultore Giulio Capezzuoli e a pochi altri fidati tutti vecchie socialisti, formammo un nucleo antifascista. Invitai il Massimo a farne parte, sicuro della sua fede e della sua lealtà, ed egli aderì con entusiasmo. Lo presentai agli altri componenti ed inizialmente gli affidammo l'incarico della distribuzione della stampa clandestina (giornale "Avanti" e opuscoli di propaganda) e del servizio di collegamento, compiti che assolse con zelo e nostra piena soddisfazione. Verso la metà del 1943 il nucleo veniva regolarmente inquadrato dal Partito Socialista Italiano, ed io assumevo il compito di capo settore del Quartiere Trionfale. In quell'epoca il Massimo mi comuni-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 782016

cò di avere incontrato il Colonnello tedesco Eggen-
zeiner, che aveva conosciuto in Africa, al comando
di collegamento colle truppe Italiane. Mi disse an-
che che l'Eggenzeiner, bavarese fervente cattolico,
aveva per lui una particolare considerazione, quale
Principe di antiche tradizioni religiose, e gli ave-
va dato numerose prove di schietta amicizia.

Intravvedendo la possibilità di ottenere per il
suo tramite preziose informazioni per la nostra cau-
sa, stante che l'Eggenzeiner aveva un importante in-
carico militare, concertatomi con i compagni Borrac-
cetti e Capezzuoli, gli proposi di attingere notizie
ed elementi che potessero tornarci utili e riferir-
mi di volta in volta. Egli accettò volentieri tale
incarico, pur sapendo a quali rischi si sottopone-
va, e tra le notizie fornitoci ve ne furono alcune
che ci tornarono sommamente utili (preavviso di raz-
zie e di perquisizioni, di sorveglianze, arresti
ecce) ed altre di carattere militare che trasmettem

va dato numerosi prove di schietta amicizia.

Intravvedendo la possibilità di ottenere per il suo tramite preziose informazioni per la nostra causa, atante che l'Aggenzeiner aveva un importante incarico militare, concertatomi con i compagni Borracetti e Capezzuoli, gli proposi di attingere notizie ed elementi che potessero tornarci utili e riferirmi di volta in volta. Egli accettò volentieri tale incarico, per sapendo a quali rischi si sottoponeva, e tra le notizie fornitoci ve ne furono alcune che ci tornarono sommamente utili (preavviso di razzie e di perquisizioni, di sorveglienze, arresti ecce) ed altre di carattere militare che trasmettemmo ai nostri superiori per l'inoltro a chi di competenza. Oltre a questo il Massimo si è adoperato, durante il periodo di lotta clandestina, ad assistere con viveri e mezzi propri le famiglie dei detenuti politici e dei patrioti che vivevano alla macchia.

3116

All'inizio del mese di maggio 1944, ritenuta prog

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 798016

sima la liberazione di Roma da parte degli Alleati, concertavo con lui il piano inteso a venire in possesso dei documenti del Comando tedesco per il tramite della segretaria di un'alta personalità, da lui nel frattempo circuita e guadagnata alla nostra causa. Tale disegno, purtroppo, non poteva essere realizzato a causa dell'arresto mio, del prof.Giulio Capezzuoli e della mia fidanzata Teresa Bergamo che collaborava con noi trasportando armi e facendo da collegamento per l'attività partigiana che, insieme al Borraccetti e al Capezzuoli, andavo svolgendo dall'8 settembre. Per illustrare l'opera del Massimo è necessario che narri i particolari relativi a questi arresti.

L'arresto mio del Capezzuoli e della Bergamo avvenne la notte del 12 Maggio, ad opera del capo della polizia fascista Caruso e del famigerato Koc, su delazione di una donna già identificata e denunciata e venivamo tradotti alla triatemente nota pensione Jaccarino di Via Romagna. L'imputazione per me

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to a causa dell'arresto mio, del prof.Giulio Capezzuo
li e della mia fidanzata Teresa Bergamo che collabo
rava con noi trasportando armi e facendo da collega-
mento per l'attività partigiana che, insieme al Bor
racchetti e al Capezzuoli, andavo svolgendo dall'8
settembre. Per illustrare l'opera del Massimo è ne-
cessario che narri i particolari relativi a questi
arresti.

L'arresto mio del Capezzuoli e della Bergamo avven
ne la notte del 12 Maggio, ad opera del capo della
polizia fascista Caruso e del famigerato Koc, su
delazione di una donna già identificata e denuncia-
ta e venivamo tradotti alla tristemente nota pensio-
ne Jaccarino di Via Romagna. L'imputazione per me
era di sabotaggio e azioni partigiane antitedesche,
detenzione di armi, propaganda antinazifascista, stampa
clandestina, riunioni cospiratorie, ecc., la Berga-
mo imputata di complicità e collaborazione nell'esa
cuzione di detti disegni, il Capezzuoli imputato di

3115

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

riunioni cospiratorie e stampa clandestina. Il Massimo, saputo del nostro arresto dal Borraccetti, che nel frattempo era attivamente ricercato, si recò subito ad intercedere per noi presso il Colonnello Eggenseiner ed altri. L'Eggenseiner però in quei giorni era assente da Roma. Egli ottenne per il momento la liberazione del Capezzuoli che infatti veniva liberato il giorno 15 maggio e la liberazione del la Bergamo che veniva rimessa in libertà il giorno 17, ma non riusciva ad ottenere la mia liberazione in quanto il giorno 16 venivo condannato alla fucilazione da capo della polizia fascista. Il Capezzuoli, liberato per l'intervento del Massimo il 15 maggio, veniva nuovamente arrestato dalla S.S. tedesca il giorno 25 e tradotto al carcere di Via Tasso. Il Massimo si interessava ancora per lui, ma indirettamente, perchè sospettato egli stesso dalla S.S., e non poteva impedire che il 3 giugno venisse deportato verso il Nord. Il Capezzuoli evadeva a Verona e po-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

va liberato il giorno 15 maggio e la liberazione del-
la Bergamo che veniva rimessa in libertà il giorno
17, ma non riusciva ad ottenere la mia liberazione
in quanto il giorno 16 venivo condannato alla fucila-
zione da capo della polizia fascista. Il Capezzuoli,
liberato per l'intervento del Massimo il 15 maggio,
veniva nuovamente arrestato dalla S.S. tedesca il
giorno 25 e tradotto al carcere di Via Tasso. Il Mas-
simo si interessava ancora per lui, ma indirettamen-
te, perchè sospettato egli stesso dalla S.S., e non
poteva impedire che il 3 giugno venisse deportato
verso il Nord. Il Capezzuoli evadeva a Verona e po-
teva rientrare a Roma il 18 luglio (attualmente tro-
vasi presso alcuni parenti in Sabina e rientrerà a
Roma nei prossimi giorni).

3114

Il Massimo, che per l'interessamento svolto in no-
stro favore si era reso sospetto presso la polizia
ed i tedeschi, e pertanto veniva sottoposto a vigi-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 798016

lanza (anche perchè erano trapelati i suoi contatti con il Borraccetti che era ricercato dalla polizia fascista e tedesca), consegnava al Borraccetti la somma di L. 15.000 e lo incaricava di vendere un oggetto di sua proprietà, da quale il Borraccetti ricavava L. 20.000, affinchè usasse dette somme in mio favore. Il Borraccetti, mediante le L. 35.000, riusciva a corrompere un ufficiale delle SS. tedesca che rimandava l'esecuzione il al 26 maggio. Frattanto, dopo sette giorni di estenuanti inumani interrogatori e torture, durante le quali riportavo lo svergolamento di due costole e ferite varie, delle quali alcune ancora visibili, venivo tradotto al Carcere di Regina Coeli in attesa dell'esecuzione.

Il Massimo si rivolgeva nuovamente al Colonnello Eggenzeiner il quale otteneva un nuovo rinvio della esecuzione e il 2 giugno, prima di fuggire da Roma, non potendo trovare il Massimo che si era allontanato dalla sua abitazione perchè ricercato dalla S.S., lasciava incarico al portiere dell'Albergo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mio favore. Il Borraccetti, mediante le L. 35.000, riusciva a corrompere un ufficiale delle SS. tedesco che rimandava l'esecuzione il al 26 maggio. Frattanto, dopo sette giorni di estenuanti innumeri interrogatori e torture, durante le quali riportavo lo svergolamento di due costole e ferite varie, delle quali alcune ancora visibili, venivo tradotto al Carcere di Regina Coeli in attesa dell'esecuzione.

Il Massimo si rivolgeva nuovamente al Colonnello Eggenzeiner il quale otteneva un nuovo rinvio della esecuzione e il 2 giugno, prima di fuggire da Roma, non potendo trovare il Massimo che si era allontanato dalla sua abitazione perchè ricercato dalla S.S., lasciava incarico al portiere dell'Albergo Excelsior presso il quale abitava, di comunicare al Massimo stesso che mercè il suo interessamento sarei stato liberato il giorno successivo. Infatti il giorno 3 il personale del carcere mi comunicò in cella l'ordine di scarcerazione e venivo posto in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

libertà dopo espletate le relative formalità, alcune ore prima della liberazione totale degli altri detenuti politici per effetto della liberazione di Roma da parte degli Alleati. La notizia dei fatti avvenuti durante la mia detenzione le appresi in carcere mediante la corrispondenza inviatami clandestinamente dalla Bergamo e dalla Borraccettà con la complicità di un secondino che potrei rintracciare. Sulla veridicità delle circostanze relative alla mia scarcerazione possono essere interrogati i compagni di prigionia detenuti nella mia stessa cella (Dott. Moser Bruno, l'ex cancelliere d'ambasciata Ulissi Virgilio i sigg. Marcello Ferrari e Lorenzo Canfora)ed il portiere dell'Albergo Excelsior.

Aggiungo infine che nell'animo mio e dei miei compagni di fede non sussiste il benchè minimo dubbio sulla lealtà del Massimo, anche perchè, essendo egli a conoscenza di tutta la nostra organiz

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la complicità di un secondino che potrei rintracciare. Sulla veridicità delle circostanze relative alla mia scarcerazione possono essere interrogati i compagni di prigionia detenuti nella mia stessa cella (Dott. Moser Bruno, l'ex cancelliere d'ambasciata Ulissi Virgilio i sigg. Marcello Ferrari e Lorenzo Canfora)ed il portiere dell'Albergo Excelsior.

Aggiungo infine che nell'animo mio e dei miei compagni di fede non sussiste il benchè minimo dubbio sulla lealtà del Massimo, anche perchè, essendo egli a conoscenza di tutta la nostra organizzazione e dei suoi componenti, qualora egli fosse stato un delatore avrebbe potuto fare arrestare capi e gregari, vale a dire diecine e diecine di persone, rivelare depositi di armi ecc.; mentre invece nulla di questo è avvenuto. Dichiaro inoltre, per aver vissuto in stretto contatto con il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Massimo negli ultimi mesi di questo tormentato perio
do, che egli oltre ai rapporti avuti con i tedeschi
per i motivi suddetti, non ha trattato con essi af-
fari od altro che tornasse a suo disonore.

Aggiungo inoltre che il Massimo è di animo buono
e generoso, onesto fino allo scrupolo, seppure al-
quanto impulsivo, ma di ineccepibile dirittura mora
le.

Tanto dichiaro con la piena coscienza di sotto-
scrivere il vero.

F.to Rag. MARIO MERELLI

Roma, 30 Luglio 1944

Roma_ Via Giovanni Bettolo n.6

Per aver vissuto i fatti, dichiaro che quanto so-
pra esposto risponde a verità.

TERESA BERGAMO

Viale Acquedotto Alessandrino,3

Idem, come sopra

RENATO BORRACCETTI

Via Annia Faustina,15 Roma

P/S. - Il Sig. Borraccetti ha omesso di aggiungere

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

...osto fino allo scrupolo, seppure alquanto impulsivo, ma di ineccepibile dirittura morale.

Tanto dichiaro con la piena coscienza di sottoscrivere il vero.

Roma, 30 Luglio 1944 F.to Rag. MARIO MERELLI

Roma_ Via Giovanni Bettolo n.6

Per aver vissuto i fatti, dichiaro che quanto sopra esposto risponde a verità. TERESA BERGAMO

Viale Acquedotto Alessandrino,3

Idem, come sopra

Via Annia Faustina,15 Roma RENATO BORRACCETTI

P.S. - Il Sig. Borraccetti ha omesso di aggiungere che verso la metà del mese di maggio c.a. sapensosi ricercato e paventando l'arresto da un momento all'altro, affidò al Massimo alcune armi affinchè egli le custodisse nella sua abitazione. Dette armi furono riconsegnate al Borraccetti dal Massimo non appena gli Alleati liberarono Roma. Tanto può essere confermato dal Borraccetti per conto del quale ripara l'omissione fatta.

311

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Aggiungo inoltre che il Massimo è di animo buono e generoso, onesto fino allo scrupolo, seppure alquanto impulsivo, ma di ineccepibile dirittura morale.

Tanto dichiaro con la piena coscienza di sottoscrivere il vero.

F.to Rag. MARIO MERELLI

Roma, 30 Luglio 1944

Roma_ Via Giovanni Bettolo n.6

Per aver vissuto i fatti, dichiaro che quanto sopra esposto risponde a verità.

TERESA BERGAMO

Viale Acquedotto Alessandrino,3

Idem, come sopra

RENATO BORRACCETTI

Via Annia Faustina,15 Roma

P.S. - Il Sig. Borraccetti ha omesso di aggiungere che verso la metà del mese di maggio c.a. sapensosi ricercato e paventando l'arresto da un momento all'altro, affidò al Massimo alcune armi affinchè egli le custodisse nella sua abitazione. Dette armi furono riconsegnate al Borraccetti dal Massimo non appena gli Alleati liberarono Roma. Tanto può essere confermato dal Borraccetti per conto del quale ripara l'omissione fatta.

3111

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(32)

Ref : SD/550.1/3655 19 December 1944

Subject : Giuseppe ZOCCOLI, interned at Padula.

To : AC of S G2(CI) AFHQ

1. I enclose, for your attention, copy of correspondence received at this office respecting the above-named internee, requesting information as to the reason for his arrest.

2. The petition states that he has repeatedly requested this information, but there is no record of any such request at this office.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub Commission

CH/nb

3110

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-132/3917

2 January 1944

SUBJECT : ZOCCOLI Domenico

TO : Ministro della Real Casa - Roma.

1. With reference to your letter 2624 of the 14 Dec. 1944, I have to inform you that ZOCCOLI was arrested and detained for the duration of the emergency for security reasons.

2. It is regretted that it is not possible to give further details of the reason for his arrest.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

3109

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512 U.S. ARMY

GDI.350.150/2-E 25 December, 1944

SUBJECT : ZOCCOLI Domenico di Giuseppe

TO : Public Safety Sub Commission,
Headquarters, Allied Commission.

Reference GD/550.1 dated 19 Dec 44.

ZOCCOLI Giuseppe was arrested and interned for the duration for security reasons. It is not considered advisable to reveal further details of the reason for his arrest.

For the Assistant Chief of Staff, G-2.

D Munro Capt
for E.E. NICHOLS,
Colonel, G.S.,
G-2 (CI) Section.

Security Division
Box No. 31/12
Book No. 3881
File No. 550.1-132
Action
3108

CONFIDENTIAL

3007

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Reggio Calabria, 4 December 1944

To His Royal Highness the Prince of
Piemonte, Lieutenant General of the
Realm — Realm

Your Royal Highness,

I have several times applied to the Allied and Italian Authorities in order to know the reason why my son Giuseppe Zoccoli has been arrested. ~~To-day~~, after six months, and in spite of my insistance I couldn't get any information and my son is still interned in the concentration camp of Padula.

I am therefore obliged to apply to your royal highness asking you to help a sick; old man of eighty years old whose only wish and hope is to see his son again. My son's only fault has been to have believed in Fascism, like all the Italians, and of sacrificing his familiar and professional activity for an ideal, remaining always correct and honest. My son never held a remunerated charge, didn't occupy himself with local politic, and never had any activity against the present democratic regime after the 25th of July 1943.

Being full of enthusiasm my son took part to the campaigns of Africa and of the Balcans, and was decorated for war merits. He is a Captain of the Army and all his past shows his devotion to Your Royal House. After the fall of Fascism he kept away from politics exercising his activity in the constructive field and directing his agricultural estate which now suffers so much by his absence.

Being born in 1907, and being educated under the Fascist regime, my son couldn't have known or appreciated any other political doctrine, but always lead a honest and loyal life.

I beg you to take the present letter into consideration, and to mention this case to the Allied Authorities in order that and action in my son's favour should be taken before my death.

Respectfully

/S/ Zoccoli Giuseppe of Rocco

Reggio Calabria
Via Fata Morgana

MDP

3107

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The Minister of the Royal Household

Rome, 14 December 1944

Dear Colonel

According to the intentions of His Royal Highness the Lieutenant General of the Realm, I take the liberty to send you the attached request of Mr. Giuseppe Zoccoli from Reggio Calabria (via Fata Morgana, 13), a man of eighty years old, in which he asks for the explanations of the position of his son Giuseppe Zoccoli who has been interned at Padula more than 6 months ago.

Thanking you for all you will be able to do, I send you my kind regards.

/S/ P.Luciforo
Minister of the Royal Household

AIP

1302

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL MINISTRO DELLA REAL CASA

Roma, li 14 dicembre 1944

2624

Illustre Colonnello,

Secondo le intenzioni di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Regno, mi permetto di segnalarle per il miglior conto che - nei limiti del giusto e del possibile - crederà di farne, l'acclusa istanza con la quale il Signor Giuseppe Zoccali, ottantenne, da Reggio Calabria (Via Fata Morgana 42), sollecita la definizione della posizione del figlio Geometra Giuseppe Zoccali, da oltre sei mesi internato nel campo di concentramento di Padula.

- 1 -

Ringraziandola per quanto crederà di poter fare, La prego di voler gradire, illustre Colonnello, i miei più cordiali saluti.

Dev.mo
F. Lucifero

F. Lucifero
(Ministro della Real Casa)

Illustre Colonnello
John W. CHAPMAN
Direttore della Sottocommissione Alleata
di Pubblica Sicurezza
Divisione Sicurezza

ROMA

Segreteria
Divisione
Fascicolo
1572
3578.
550.1
N° F.P.

3105

Reggio Calabria, 4 Dicembre 1944

A S.A.R.IL PRINCIPE DI PIEMONTE
Luogotenente del Regno
ROMA

Altezza Reale,

mi sono ripetutamente rivolto a tutte le Autorità Italiane ed Atteate per conoscere la causale del fermo dell'unico mio figlio, Geom. G. DOMENICO ZOCCALI di Giuseppe, ed ancora oggi, dopo oltre sei mesi, malgrado le mie ripetute insistenze, non sono riuscito ad avere alcuna notizia in merito, mentre mio figlio si trova tuttora internato nel campo di concentramento di Padula (Provincia di Salerno).=

Sono, pertanto, costretto interessare Vostra Altezza Reale perchè si compiaccia di volere tranquillizzare un padre ottantenne, ammalato, che vive esclusivamente nella speranza di potere riabbracciare l'unico suo figlio il quale ha avuto il solo torto, come tutti gli italiani, di credere nel fascismo e di sacrificare tutta la sua attività familiare e professionale, per la idea professata, senza però mai derogare dalla sua tradizionale linea di correttezza e di onestà.=

Reputo necessario fare presente a V.A.R. che mio figlio non ha mai avuto incarichi retribuiti in seno al disciolto partito fascista, non si è mai occupato di politica locale, ne quantomeno di svolgere attività in contrasto con l'attuale regime democratico, dopo il 25 Luglio 1943.=

Mio figlio, giovane, pieno di entusiasmo, ha preso parte alla campagna di Africa, a quella dei Balcani e per i suoi meriti combattentistici e [illegible] ci è guadagnato delle ricompense al valore e delle onorificenze.=

[illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mi sono ripetutamente rivolto a tutte le Autorità Italiane ed Alleate per conoscere la causale del fermo dell'unico mio figlio, Geom. G. DOMENICO ZOCCALI di Giuseppe, ed ancora oggi, dopo oltre sei mesi, malgrado le mie ripetute insistenze, non sono riuscito ad avere alcuna notizia in merito, mentre mio figlio si trova tuttora internato nel campo di concentramento di Padula (Provincia di Salerno).=

Sono, pertanto, costretto interessare Vostra Altezza Reale perchè si compiaccia di volere tranquillizzare un padre ottantenne, ammalato, che vive esclusivamente nella speranza di potere riabbracciare l'unico suo figlio il quale ha avuto il solo torto, come tutti gli italiani, di credere nel fascismo e di sacrificare tutta la sua attività familiare e professionale, per la idea professata, senza però mai derogare dalla sua tradizionale linea di correttezza e di onestà.=

Reputo necessario fare presente a V.A.R. che mio figlio non ha mai avuto incarichi retribuiti in seno al disciolto partito fascista, non si è mai occupato di politica locale, ne quantomeno di svolgere attività in contrasto con l'attuale regime democratico, dopo il 25 Luglio 1943.=

Mio figlio, giovane, pieno di entusiasmo, ha preso parte alla campagna di Africa, a quella dei Balcani e per i suoi meriti combattentistici e di soldato si è guadagnato delle ricompense al valore e delle onorificenze.=

E' Capitano del R. Esercito e tutto il suo passato dimostra una dedizione al dovere ed all'Augusta Vostra C. 9194

Dopo la caduta del fascismo, si è ritirato in disparte, riprendendo la sua attività tecnica e professionale nel campo edilizio ed alla con

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNB No. 785016

duzione della sua azienda agricola che oggi tanto soffre per la sua forzata assenza.=

La sua giovane età,essendo nato nel 1907,non gli ha consentito di potere conoscere ed apprezzare le altre dottrine politiche,essendo egli cresciuto nel clima fascista improntando però tutta la sua vita ad azioni di bene ed a provata rettitudine.=

Mi permetto,pertanto,interessare Vostra Altezza Reale di volere cortesemente porre l'Auguta attenzione su quanto forma oggetto della presente,segnalando alle Autorità competenti,che ritengo siano quelle Alleate,il caso particolare di mio figlio per l'adozione di un provvedimento che lo riconduca al mio affetto prima della fine dei miei giorni.=

Con particolare devozione

ZOCCALI GIUSEPPE FU ROCCO

Zoccali Giuseppe

REGGIO CALABRIA
Via Fata Morgana

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

F 3 0 6 1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File. Pub Safety 5c
Security
2062

SUBJECT:- Medical Treatment - Civilian Internee.
LISELOTTE SCHEDEL VON GSCHIFFENSTEIN in GUADAGNI.

ALLIED FORCE HEADQUARTERS.

Headquarters,
No. 5 District.

CR/3539/01(Br).

7 Mar 45.

1. Reference attached translation of an application for the transfer of the above-mentioned internee from NOCERA to ROME.

2. Please arrange for this case to be reported on by a British Medical officer. If the report justifies transfer of the internee to ROME, this is authorised and it is requested that the necessary arrangements be made.

3. Please advise this Headquarters of the decision reached, and if transferred, the date of such transfer and the address of the civilian hospital to which admitted. Please similarly advise Allied Commission (Public Safety Sub Commission) quoting their SD/550 dated 27 Feb 45.

W.A.K. FINLAYSON,
Major, D.A.A.G.,
for Major General,
D&G. G.1(Br).

HDH/DDKT.

Copy to:- Headquarters, Allied Commission
(Public Safety Sub Commission).
"A" Civilian Internee Camp.
G2(CI) (reference your GBI-389.701/P2/511 dated
4 March 45.)

Security
Division
Rec'd 9/3.
Book No 5100
File No 550.1 — 131
Action

3193

1397

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

131

REF : SD/550.1-131

7 February 1945

SUBJECT : GARZANO Umberto di Isidoro

TO : Ministry of the Interior, Direction of Public Safety

1. Reference AGR(I) 447/5836 of 12 Dec. 1944.

2. The above named man was handed over from 209 PW Camp to the Italian Authorities on the 12 Nov. 1944.

3. The petitions attached to your letter are returned herewith.

JOHN N. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CHN/nb

3102

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2.
APO 512, U.S. ARMY.

CAR.380.459/1. 4 February, 1945.

SUBJECT : GARGANO Umberto

TO : Security Division,
Public Safety Sub Commission,
Headquarters, Allied Commission.

Reference SD/550.1 dated 13 December, 1944.

1. GARGANO Umberto was handed over from 209 P.W. Camp to the Italian Authorities on 12 November, 1944.

2. The correspondence attached to your above-quoted letter is returned herewith.

For the Assistant Chief of Staff, G-2.

D Murray Capt

E.D. MICHELS,
Colonel, GSC.,
Asst A.C. of S., G-2.

CONFIDENTIAL

Security
Division
Rec'd 6/2
Book No 1691.
File No 550.1 — /31
Action ....
3101

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7c

MINISTRY OF INTERIOR
GENERAL DIRECTION OF
PUBLIC SAFETY

Rome, 12 December 1944

TO ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
ROME

Subject : GARGANO Umberto of Isidoro, interned at Afragola.

We forward you, for your information, thea attached request written by the father of the above named tending to obtain the releuse of his son Umberto interned at Afragola.

The Prefettura of Frosinone has given the following information.

""From the inquiries made it results that Gargano Umberto came to Alatri in January 1944 as a refugee from Piedimonte San Germano. In April ~~14~~ 1944 his financial and family conditions obliged him to answer the call to arms and enter in the Republican Army. As he did his service reluctantly as and tried to put off the food suply for the soldiers of the Republican Army damaging the truck he drived, he cannot be considered a collaborator of the nazi-fascists.

During the retirement of the German troops Gargano escaped in order not to follow his Commanders and free himself from his service.

We think he deserves that an action should be taken in his favour.""

FOR THE MINISTER

MDP

3100

Mod. 32

P.

Sicurezza

Roma, 12 dicembre 1944

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ON COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.
R O M A

Divisione A.G.R. Sez. I
Prot. N. 447/6836 Allegati uno

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO GARGANO Umberto di Isidoro
Internato ad Afragola

Per l'esame di competenza, si trasmette l'unita documentata istanza del padre del nominato in oggetto, intesa ad ottenere la liberazione del figlio Umberto, internato ad Afragola.

In merito si trascrive quanto riferisce la R. Prefettura di Frosinone:

"""Dagli accertamenti fatti eseguire è risultato che il Gargano Umberto giunse in Alatri nel gennaio 1944, sfollato di autorità da Piedimonte San Germano. Nell'aprile c.a., costretto da necessità finanziarie e di famiglia, si presentò alla chiamata alle armi per prestare servizio nel suddetto esercito repubblicano. Non mostrò tuttavia attaccamento al servizio e cercò di ritardare il riformimento viveri ai soldati del pseudo governo repubblicano, danneggiando l'autocarro da lui guidato, per cui è da escludere che abbia prestato collaborazione ai nazi-fascisti.
Durante il ripiegamento delle truppe tedesche, il Gargano Umberto si eclissò per non seguire i suoi comandanti e liberarsi dal vincolo assunto.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Per l'esame di competenza, si trasmette l'unita documentata istanza del padre del nominato in oggetto, intesa ad ottenere la liberazione del figlio Umberto, internato ad Afragola.

In merito si trascrive quanto riferisce la R. Prefettura di Frosinone:

"""Dagli accertamenti fatti eseguire è risultato che il Gargano Umberto giunse in Alatri nel gennaio 1944, sfollato di autorità da Piedimonte San Germano. Nell'aprile c.a., costretto da necessità finanziarie e di famiglia, si presentò alla chiamata alle armi per prestare servizio nel suddetto esercito repubblicano. Non mostrò tuttavia attaccamento al servizio e cercò di ritardare il rifornimento viveri ai soldati del pseudo governo repubblicano, danneggiando l'autocarro da lui guidato, per cui è da escludere che abbia prestato collaborazione ai nazi-fascisti.
Durante il ripiegamento delle truppe tedesche, il Gargano Umberto si eclissò per non seguire i suoi comandanti e liberarsi dal vincolo assunto.
Si ritiene meritevole di un provvedimento a suo favore."""

3099

PEL MINISTRO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO THE ALLIED MILITARY GOVERNOR OF THE PROVINCE OF
FROSINONE

I, undersigned Gargano Isidoro of Luigi, father of Gargano Umberto who served for two months in the Republican Army in order to get the means of living after the complete destruction of His House at Piedimonte San-Germano, beg you to re-examine the position of my son ~~who has been~~ arrested after the arrival of the Allies at Alatri and sent to the concentration camp of Afragola.

I have the Honour to inform you that I and my family lived hidden during the military operations at Cassino until Jsnuary 1944 when the Germans forced us to go to Alatri. As the Communal Authorities in charge at that time refused to release us food cards, my son Umberto had to present himself in order to be enrolled in the Republican Army.

During his two months of service his did his service reluctantly making sabotage against the Republican Government. This is proved in the attached document signed by many inhabitants of the place. While many of his fellow soldiers were going Northwards, my son refused to follow his commandants being sure that the Allies would treat Him kindly.

My son has been interned in a concentration camp, and I beg you to release a boy taken away from his family through an unjust war.

I swear that the above statement corresponds to truth, and am sure that my prayer will be heard.

respectfully.

/S/Gargano Isidoro

One of the two enclosures is the statement of the ex-Communal Secretary Cicala Umberto condemned to death by the nazi - fascists. The second enclosure is a declaration of some inhabitants of Alatri who knew Umberto Gargano, his anti-fascist sentiments, and that he served the Republican Army only in order to get the necessary means of living.

MDP

3098

AL GOVERNATORE MILITARE ALLEATO DELLA PROVINCIA DI

FROSINONE

Il sottoscritto, Gargano Isidoro fu Luigi, padre dell'ex militare Gargano Umberto, che ha preso parte per due mesi nei ranghi del disciolto esercito repubblicano, al solo scopo di procurarsi i mezzi di sostentamento, dopo la completa distruzione della propria casa di Piedimonte S. Germano per causa della guerra, si onora ri=

volgersi a V.S. Ill/ma affinchè voglia esaminare la posizione di detto suo figlio, che all'entrata delle truppe liberatrici in Ala= tri, venne arrestato ed inviato nel campo di concentramento di Afragola. (Napoli).

Si onora renderVi noto che egli e la propria famiglia è vis= suto alla macchia con gravi sacrifici della sua persona, per tutto il tempo in cui le operazioni militari si sono soffermate sul fronte di Cassino e che è stato inviato a viva forza in Alatri da parte dei tedeschi nel gennaio u.s.= Qui, ragioni superiori di esi= stenza, poichè le Autorità comunali dell'epoca si rifiutavano rila= sciargli le carte annonarie, obbligavano il figlio Umberto ad arruo= larsi come soldato nell'esercito repubblicano.

Rende noto che il proprio figlio, durante i due mesi di servizio, non ha mai dato prova di attaccamento e di fedeltà ed ha commes=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

tri,venne arrestato ed inviato nel campo di concentramento di Afragola.(Napoli).

Si onora renderVi noto che egli ~~ve~~ e la propria famiglia è vis= suto alla macchia con gravi sacrifici della sua persona,per tutto il= tempo in cui le operazioni militari si sono soffermate sul fronte di Cassino e che è stato inviato a viva forza in altri [redacted] parte dei tedeschi nel gennaio u.s.= Qui,ragioni superiori di esi= stenza,poichè le Autorità comunali dell'epoca si rifiutavano rila= sciargli le carte annonarie,obbligavano il figlio Umberto ad presentarsi per essere arruo= lato come soldato nell'esercito [redacted] repubblicano.

Rende noto che il proprio figlio,durante i due mesi di servizio, non ha mai dato prova di attaccamento e di fedeltà ed ha commes= so atti di sabotaggio,come provano l'unito= documento,controfir= mato da numerosi cittadini,a danno dell'ex governo repubblicano.

Mentre numerosi compagni,in vista delle forze Alleate si ritira= vano verso il Nord,Umberto Gargano si rifiutava di seguire i su= periori,convinto che da parte degli Alleati avrebbe avuto un trat= tamento benevolo.

3097

Il sottoscritto,rimasto privo di detto figlio,inviato come detto in campo di cnncentramento= chiede umilmente la liberazione ~~la li= berazione~~ del congiunto, che le tragiche vicende di una guerra in=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

giusta hanno allontanato dalla famiglia.

Dichiara,sin da ora,sotto vincolo di giuramento,che quanto esposto corrisponde a verità.

Sicuro di favorevole accoglimento della presente ringra = zia ed ossequia.

Alatri,li 17 agosto 1944

Gargano Isidoro

Allegati 2 dei quali uno è la dichiarazione di un ex-segretario Comunale Cicala Umberto condannato a morte dai Nazi-Fascisti.

L'altra é la dichiarazione di numerosi abitanti del comune di Alatri che ben conoscevano il succitato GarganoUmberto ed i suoi sentimenti contrari allà Repubblica Sociale nella quale si era arruolato al solo scopo di potersi provvedere dei mezzi di sostentamento .

Gargano Isidoro
residente a Roma presso
il Ministero delle Comunicazioni
Via Nomentana N 6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

Allegati 2 dei quali uno è la dichiarazione di un ex-segretario Comunale tale Cicala Umberto condannato a morte dai Nazi-Fascisti.

L'altra é la dichiarazione di numerosi abitanti del comune di Alatri che ben conoscevano il succitato GargenoUmberto ed i suoi sentimenti contrari alla Repubblica Sociale nella quale si era arruolato al solo scopo di potersi provvedere dei mezzi di sostentamento .

Gargano Fidoro
residente a Roma presso
il Ministero delle Comunicazioni
Via Nomentana n° 4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Allegati 2 dei quali uno è la dichiarazione di un ex-segretario Comunale
tale Cicala Umberto condannato a morte dai Nazi-Fascisti.
L'altra é la dichiarazione di numerosi abitanti del comune di Alatri
che ben conoscevano il succitato GarganoUmberto ed i suoi sentimenti
contrari alla Repubblica Sociale nella quale si era arruolato al solo
scopo di potersi provvedere dei mezzi di sostentamento .

Gargano Isidoro
residente a Roma presso
il Ministero delle Comunicazioni
Via Nomentana n° 4

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I, ex Communal Secretary of Piedimonte San Germano, state that I have known Umberto Gargano during my stay in this Commune fxxm I939 until I942.

I can certify that Umberto Gargano has always been a disciplined boy, and has never showed neither with actions, nor with words to approve of the Fascist Regime.

In Faith
/S/ Domenico Cicale

Filettino, I8 August I944

condemnnd to death by the nazi Tribunal n. 594 of Aquila for treachery against the German Army and for the Help given to ex Allied prisoners, who escaped on the I3/6/44, before his execution.

MDP

74

Io sottoscritto, ex Segretario Comunale di Piedimonte San Germano, dichiaro di avere personalmente conosciuto Umberto Gargano di Isidoro, durante la mia permanenza in quel Comune, negli anni 1939/42.

Posso attestare che il Gargano è stato sempre un giovane disciplinato e mai ha dato prova di attaccamento al regime fascista con parole o con azioni.

In fede.

abitante in Filettino, li 18 agosto 1944

Domenico Cicala

condannato a morte dal Tribunale Nazista dell'Aquila n. 594, per tradimento alle forze armate tedesche e assistenza agli ex prigionieri alleati, evaso prima dell'esecuzione il 13/6/1944.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNM No. 798016

Tommaso Cicala

condannato a morte dal Tribunale Nazista dell'Aquila n. 594, per tradimento alle forze armate tedesche e assistenza agli ex prigionieri alleati, evaso prima dell'esecuzione il 13/6/1944.

3095

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO ALLIED MILITARY GOVERNMENT
ALATRI

The undersigned declare that Mr. Gargano Umberto of Isidoro and of D'Aguamo Giustina, born in 1919 at Piedimonte San Germano (Frosinone), served for two months in the Republican Army.

Though he joined the Republic the above named never showed to approve of it.

We state also, that being the first driver of a truck serving for the supply of the republican soldiers, and for the transport of soldiers from Rome to Alatri, Gargano has committed acts of sabotage damaging the truck. Such action left several time the republican army without supply/

In faith

/S/

MDP

13221

AI GOVERNO MILITARE ALLEATO

del comune di ALATRI ,

NOI sottofirmati dichiariamo che il sig. GARGANO UMBERTO di Isidoro e di....
....appartenente alla classe 1919 nato a Piedimonte S. Germano prov. di Frosinone ha preso parte nei ranghi dell'esercito republicano per circa due mesi.

Il sopracitato, pur iscritto alla Repubblica non ha dato mai prova di attaccamento e di fedeltà.

Dichiariamo inoltre che quale primo autista di un autotreno adibito per rifornimento ai componenti l'esercito republicano, e per il trasporto reclute Alatri Roma, ha commesso a discapito della republica atti di sabotaggio? come rotture di gomme freni efrizione.

Tali atti, fatti di suo proposito, ha lasciato alcune volte senza rifornimenti di viveri la republica.

IN FEDE

Alatri, li

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tali atti, fatti di suo proposito, la fasciato alcuno vero senza fine nimenti di viveri la republica.

IN FEDE

A Ligolatore
Cocco Vittorio
Anzi Antonio
Procuratore. —
G. Battista Giuseppe
Dell'uno Domenico
Giovanna Mazzocchini
Colonnese Barbara
Corona Antonietta
Cavalluzzi Domenica
Maria Saranotra
Scaglioni Della
Casarotto Ida
Poggini Osvaldo
Pasquale

Quinodi Attilio
Rosa Rossi
Anni Gaetano
Castagnacci Giuseppe
Poggini Enrico Maria
Anni Amedeo
Costa Paolo
Gioni Vincenzo
Catalli Giuseppe

Alatri, li Cagnoni Maldini
Cuadrozzi Guido
Dolagno Leopoldo
Del Greco Felice
Cittadini Angelo
Volpitto Ernesto
Scaglioni Alessandro
Anzini Gaetano
Pandolfi Carlo

309

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pantano Angelo
Mugnipelo Angelo
Ferrini Armando
Mariannecci Dario
Pantano Luigi
Quadrozzi Pasquale
Rossi Egisto
Stucca Armando
Campoli Ugo
Cecconi Guido
Molletta Rodolfo
Sindaci Into

Pisano Pasquale

Cecconi Dario
Sylvestri Domenico
Giovanetti Silvio
Carlo del Pantano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 780016

1 2 3 5 1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

131

REF : SD/550.1 /3644

18 December 1944

SUBJECT: GARGANO Unberto, interned at Afragola

TO : AC. of S., G-2 (C.I.) AFHQ.

1. I enclose for your consideration copy of a letter from the Ministry of the Interior together with copies of declarations by Gargano's father, and by other persons acquainted with the case.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

Tel:- 489081
Ext:- 367

CH/nb

1327

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Rome, 12 December 1944

MINISTRY OF INTERIOR
GENERAL DIRECTION OF
PUBLIC SAFETY

TO ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
R O M E

Subject : GARGANO Umberto of Isidoro, interned at Afragola.

We forward you, for your information, the attached request written by the father of the above named tending to obtain the release of his son Umberto interned at Afragola.

The Prefettura of Frosinone has given the following information.

""From the inquiries made it results that Gargano Umberto came to Alatri in January 1944 as a refugee from Piedimonte San Germano. In April 1944 his financial and family conditions obliged him to answer the call to arms and enter in the Republican Army. As he did his service reluctantly and tried to put off the food supply for the soldiers of the Republican Army damaging the truck he drived, he cannot be considered a collaborator of the nazi-fascists.

During the retirement of the German troops Gargano escaped in order not to follow his Commanders and free himself from his service.

We think he deserves that an action should be taken in his favour.""

FOR THE MINISTER

HDF

1328

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO THE ALLIED MILITARY GOVERNOR OF THE PROVINCE OF FROSINONE

I, undersigned Gargano Isidoro of Luigi, father of Gargano Umberto who served for two months in the Republican Army in order to get the means of living after the complete destruction of his house at Piedimonte San-Germano, beg you to re-examine the position of my son ~~the latter~~ arrested after the arrival of the Allies at Alatri and sent to the concentration camp of Afragola.

I have the honour to inform you that I and my family lived hidden during the military operations at Cassino until January 1944 when the Germans forced us to go to Alatri. As the Communal Authorities in charge at that time refused to release us food cards, my son Umberto had to present himself in order to be enrolled in the Republican Army.

During his two months of service he did his service reluctantly making sabotage against the Republican Government. This is proved in the attached document signed by many inhabitants of the place. While many of his fellow soldiers were going Northwards, my son refused to follow his commandants being sure that the Allies would treat him kindly.

My son has been interned in a concentration camp, and I beg you to release a boy taken away from his family through an unjust war.

I swear that the above statement corresponds to truth, and am sure that my prayer will be heard.

respectfully.

/S/Gargano Isidoro

One of the two enclosures is the statement of the ex-Communal Secretary Ciosla Umberto condemned to death by the nazi - fascists. The second enclosure is a declaration of some inhabitants of Alatri who knew Umberto Gargano, his anti-fascist sentiments, and that he served the Republican Army only in order to get the necessary means of living.

MDP

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I, ex Communal Secretary of Piedimonte San Germano, state that I have known Umberto Gargano during my stay in this Commune from 1939 until 1942.

I can certify that Umberto Gargano has always been a disciplined boy, and has never showed neither with actions, nor with words to approve of the Fascist Regime.

In Faith

/S/ Domenico Cicale

condemned to death by the nazi Tribunal n. 594 of Aquila for treachury against the German Army and for the help given to ex Allied prisoners, who escaped on the 13/6/44, before his execution.

Filettino, 18 August 1944

MEP

1330

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The TO ALLIED MILITARY GOVERNMENT
ALATRI

The undersigned declare that Mr. Gargano Umberto of Isidoro and of D'Aguano Giustina, born in 1919 at Piedimonte San Germano (Frosinone), served for two months in the Republican Army.

Though he joined the Republic the above named never showed to approve of it.

We state also, that being the first driver of a truck serving for the supply of the republican soldiers, and for the transport of soldiers from Rome to Alatri, Gargano has committed acts of sabotage damaging the truck. Such action left several time the republican army without supply.

In faith

/S/

MDP

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

130

REF. : SD/550.1-130 8 April 1945

SUBJECT : TASCA di CUTO - VAN HORSEN.

TO : Officer in Charge
The American Mission
Rome

1. Reference letter to you from the State Department Washington No. 192 of 21 Feb. 1945, passed to this office for attention.

2. Enclosed for your attention are a statement by Di CUTO, a copy of a letter written by him to his Insurance Company, and a copy of the Camp Commandant's covering letter.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director, Public Safety
Sub Commission.

CHM/mdp

Enclosures - 3

3088

To:- H.Q. A.C.
A.P.O. 394
Public Safety Sub Commission,
Security Division.

A/200/CF.

2 Apr 45.

Subject:- TASCA Di Cuto - Internee.

Reference your letter SD/550.1-130 of 15 Mar 45 to G - 2 (CI) A.F.H.Q.

Subject has been interrogated in respect of the car accident in which he was involved in the U.S.A.

The delay in reply is due to Subject asking for the matter to be postponed until his wife could be asked to make a search for documents which might have helped in the case. However, these are not forthcoming, so Subject has written two letters, one to the American Mission in ROME and the other to Messrs. ALEXANDER and ALEXANDER which he requests may be forwarded.

Subject is of the opinion that he would not be justified in acceding to Mr. VAN HOESEN'S requests, as he has not been advised how far negotiations have gone with the Insurance firm. Unless he can get assurance from Messrs. Alexander and Alexander that the action suggested by Mr. Van Hoesen is approved by them, he will not sign any power of attorney which will result in damage to a firm with whom he has had extensive dealings.

In the meantime, the power of attorney will be kept here with Subject's papers.

N.L. Cariss.
Lieut Col.
Commandant "A" Civilian Internee Camp C.M.F.

C.M.F.
LRD/MB.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

G - 2 (CI) A.F.H.Q.

Subject has been interrogated in respect of the car accident in which he was involved in the U.S.A.

The delay in reply is due to Subject asking for the matter to be postponed until his wife could be asked to make a search for documents which might have helped in the case. However, these are not forthcoming, so Subject has written two letters, one to the American Mission in ROME and the other to Messrs. ALEXANDER and ALEXANDER which he requests may be forwarded.

Subject is of the opinion that he would not be justified in acceding to Mr. VAN HOESEN'S requests, as he has not been advised how far negotiations have gone with the Insurance firm. Unless he can get assurance from Messrs. Alexander and Alexander that the action suggested by Mr. Van Hoesen is approved by them, he will not sign any power of attorney which will result in damage to a firm with whom he has had extensive dealings.

In the meantime, the power of attorney will be kept here with Subject's papers.

N.L. Cariss. Lieut Col.
Commandant "A" Civilian Internee Camp C.M.F.

C.M.F.
LRD/WB.

3087

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Messrs. Alexander and Alexander

Standard Oil Building

Baltimore, Md. U.S.A.

3 April 1945.

Gentlemen,

I am enclosing copy of a letter I have written in connection with an accident I had while driving my automobile in Washington D.C. on December 6th 1941. At the time I was insured with the American Automobile Insurance Company of Saint Louis, Missouri, through Mr. Samuel Shriver in your office.

I have been requested to sign a Power of Attorney (name of Attorney who would represent me, left in blank) valid in the District of Columbia. This Power of Attorney reads "..... and I do authorize and instruct the said Attorney in fact to deliver the said summons and complaint to the American Automobile Insurance Company of Saint Louis, Missouri.".

I have also received a note by the plaintiff Mr. Robert G. Van Hoesen, thatvreads as follows:

"This is to advise you that in the event you appoint someone within the District of Columbia as your Agent to accept service in the accident which happened on December 6, 1941, I will not institute suit for a larger sum than 5,000 dollars against you.

As you may know, I have suffered severe injuries as a result of this accident and am permanently incapacitated and have been forced to expend large sums of money in an effort to be cured.

Your cooperation will be [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Power of Attorney reads ..... and

Attorney in fact to deliver the said summons and complaint to the American Automobile Insurance Company of Saint Louis, Missouri.".

I have also received a note by the plaintiff Mr. Robert G. Van Hoesen, that reads as follows:

"This is to advise you that in the event you appoint someone within the District of Columbia as your Agent to accept service in the accident which happened on December 6, 1941, I will not institute suit for a larger sum than 5,000 dollars against you.

As you may know, I have suffered severe injuries as a result of this accident and am permanently incapacitated and have been forced to expend large sums of money in an effort to be cured.

Your cooperation will be greatly appreciated.

(signed) Robert G. Van Hoesen.

As this is the first news I have had about the case, since I left the United States in May 1942, I am turning to you for information. I would like to know if it is alright for me to sign the requested Power of Attorney. I would also like to know if your inquiry has shown me to be guilty of negligence and also what is the extent of Mr. Van Hoesen's injuries. If he has suffered as much as he states and I am at fault, I believe you should see to it that he receives just compensation. After the accident I received assurance that you would take care of this matter and I will appreciate your letting me know how things stand.

Alessandro Tasca di Cuto'

"A" Civilian Internee Camp
Padula, Italy.
1 Enclosure.

3086

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

To: Officer in Charge of the American Mission

ROME

3 April 1945

With reference to letter addressed to you February 21st '45, File 701.6511/2-745 by the DEPARTMENT of STATE in WASHINGTON, I have read its content and wish to point out the following :

(a) It is incorrect to state that "In view of Mr. Tasca di Cuto's diplomatic immunity the bringing of a suit against him was impossible", because the diplomatic immunity, granting I enjoyed it, would have only protected me if "criminal" charges had been lodged against me and not in a civil suit.

(b) Mr. Van Hoesen's written statement is worthless. In the first instance he cannot renounce "just" compensation if he is entitled to it and therefore cannot a priori limit his claim, in second place I do not believe it would be quite regular on my part to reach an understanding with Mr. Van Hoesen without first receiving authority to do so from the Insurance Company.

(c) I am under the impression, that in view of the fact that I was going to be repatriated, I signed, while still in Washington, a Power of Attorney at the request of my insurance Agents, Alexander and Alexander of Baltimore.

(d) I wish to make it very clear that I am not trying to make things any harder for Mr. Van Hoesen, on the other hand it appears from the letter of the State Department that some attempt at a settlement has been made by the Insurance Company, and I can only surmise that the Company that the extent of

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 798016

(b) Mr. Van Hoesen's written statement is worthless. In the first instance he cannot renounce "just" compensation if he is entitled to it and therefore cannot a priori limit his claim, in second place I do not believe it would be quite regular on my part to reach an understanding with Mr. Van Hoesen without first receiving authority to do so from the Insurance Company.

(c) I am under the impression, that in view of the fact that I was going to be repatriated, I signed, while still in Washington, a Power of Attorney at the request of my insurance Agents, Alexander and Alexander of Baltimore.

(d) I wish to make it very clear that I am not trying to make things any harder for Mr. Van Hoesen, on the other hand it appears from the letter of the State Department that some attempt at a settlement has been made by the Insurance Company, and I can only surmise that the Company that the extent of my responsability warrented the demands put forward by Mr. Van Hoesen.

(e) I am forwarding a copy of this letter to Alexander and Alexander, Standard Oil Building, Baltimore, Md., and will be quite satisfied to sign the Power of Attorney requested from me, if the above named Agents, notify me that such a move is alright with them.

3085

(f) Enclosed you will find copy of letter I have written Alexander and Alexander.

"A" Civilian Internee Camp
Padula, Italy.

A. T. C.
Alessandro Tasca di Cuto'.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 789016

(13)

I can state that Prince Alessandro Tasca di Cuto' was attached to the R. Italian Embassy in Washington, on the 1st. of September 1941 for the purpose of facilitating his return to Italy in case of war.

He never was engaged nor served as an agent of the Italian Government and furthermore had no part in the sabotage of the italian ships in the United States waters.

(Signed: Ascanio Colonna)

Ascanio Colonna

Former Italian Ambassador to the United States of America

Rome, November 23th. 1944.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Italian Government and furthermore had no part in the sabotage of the italian ships in the United States waters.

(Signed: Ascanio Colonna)

Ascanio Colonna

Former Italian Ambassador to the United States of America

Rome, November 29th. 1944.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CC ---- Security

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. Army

130

GBI.389.463. 18 March, 1945.

SUBJECT: TASCA di CUTO.

TO : Commandant,
"A" Internee Camp,
C.M.F.

1. The attached documents received from Public Safety Sub-Commission under cover of their SD/550.1-130 dated 15 March, 1945 are forwarded for your attention as requested in para. 3 of the above quoted letter.

2. It is suggested that Captain Geach reply direct to Public Safety Sub-Commission on this matter and return attached documents to them.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

D'Arcy Capt
for E. B. NICKLS,
Colonel, G.S.C.,
Asst. A.C. of S., G-2.

Incls: as above.

Copy to: Public Safety Sub-Commission,
Allied Commission.

22/3.
6032
550.1--130.

3083

CONFIDENTIAL

1341

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(30)

Ref : SD/550.1-130 15 March 1945

Subject : TASCA di CUTO. - Internee -

To : G-2 (CI) AFHQ.

1. The attached copy of a letter from the State Department, Washington, refers to an accident involving a car driven by the above named internee and a Mr. Van Hoesen.

2. Mr. Van Hoesen claims damages and the State Department requests that the internee be interviewed in order that a claim can be made against his insurance company.

3. It is suggested if you think fit, that Captain Geach, at "A" Internee Camp, CMF, should interview the internee on the matter.

JOHN W. CHAPMAN
Colonel J.A.G.D.
Director, Public Safety
Sub Commission

CBH/af.

3082

DEPARTMENT OF STATE

WASHINGTON

PLAIN

February 21, 1945

No. 192

To the
Officer in Charge of the American Mission,
Rome.

On the evening of December 6, 1941 a certain Mr. Robert G. Van Hoesen, an American citizen and a resident of the District of Columbia, was hit while standing in a street car safety zone by an automobile driven by Mr. Allessandro Tasca-di Cuto'. Mr. Tasca-di Cuto" was a member of the staff of the Italian Embassy and, therefore, enjoyed diplomatic immunity. Shortly after the accident occurred Mr. Tasca-di Cuto', in common with other diplomatic representatives of the Italian Government, was interned and eventually repatriated.

As a result of the accident Mr. Van Hoesen suffered severe injuries and has been, according to his statement, permanently incapacitated. Moreover, he was hospitalized for a long time which, of course, subjected him to considerable expense.

In view of Mr. Tasca-di Cuto's diplomatic immunity the bringing of a suit against him was impossible. Moreover, the situation was complicated by the fact that Mr. Tasca-di Cuto' was, as stated above, interned and repatriated. It is understood, however, that Mr. Tasca-di Cuto' carried insurance so that if it had been possible to sue him and if the judgment recovered had not been excessive, Mr. Tasca-di Cuto' would not have had to pay personally the amount of such judgment. It would appear from information submitted to the Department that some negotiations were undertaken looking to the settlement of the case, but that these negotiations did not lead to any tangible results.

In view of the fact that Mr. Van Hoesen has sustained

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

member of the staff of the Italian Embassy and, therefore, enjoyed diplomatic immunity. Shortly after the accident occurred Mr. Tasca-di Cuto', in common with other diplomatic representatives of the Italian Government, was interned and eventually repatriated.

As a result of the accident Mr. Van Hoesen suffered severe injuries and has been, according to his statement, permanently incapacitated. Moreover, he was hospitalized for a long time which, of course, subjected him to considerable expense.

In view of Mr. Tasca-di Cuto's diplomatic immunity the bringing of a suit against him was impossible. Moreover, the situation was complicated by the fact that Mr. Tasca-di Cuto' was, as stated above, interned and repatriated. It is understood, however, that Mr. Tasca-di Cuto' carried insurance so that if it had been possible to sue him and if the judgment recovered had not been excessive, Mr. Tasca-di Cuto' would not have had to pay personally the amount of such judgment. It would appear from information submitted to the Department that some negotiations were undertaken looking to the settlement of the case, but that these negotiations did not lead to any tangible results.

In view of the fact that Mr. Van Hoesen has sustained severe injuries and that he has been, through no fault of his own, subjected to heavy expenses, it is thought that Mr. Tasca-di Cuto', if he could be located in Italy, might be willing to execute a Power of Attorney, designating an attorney to receive service on his behalf in the United States, provided that assurance could be given to Mr. Tasca-di Cuto' that the amount that would be sued for would not exceed the insurance coverage so that the payment of any judgment would not entail any

3081

personal expenditures

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNB No. 785016

personal expenditures on his part. Accordintly, the attorneys for Mr. Van Hoesen, Messrs. Brown and Brown of Washington, D.C., have prepared a Power of Attorney for Mr. Tasca-di Cuto' to execute and have obtained from Mr. Van Hoesen a letter in which he agrees to refrain from suing for more than $5,000. This sum is believed to be well within the limits of the insurance coverage carried by Mr. Tasca di Cuto'. The proposed Power of Attorney and the letter from Mr. Van Hoesen are enclosed.

It is requested that the Embassy make an effort to locate Mr. Tasca-di Cuto' through the appropriate Italian authorities, and if such effort is successful make and attempt to persuade Mr. Tasca di Cuto' to execute the Power of Attorney. In making such an attempt, it should be pointed out to Mr. Tasca-di Cuto' that as a result of his atteged negligence an innocent person has sustained injuries and that it lies within his power to render at least partial restitution without subjecting himself to pecuniary loss.

If it is found possible to locate Mr. Tasca-di Cuto' and if he executes the Power of Attorney, it would be appreciated if such Power of Attorney were returned to the Department as promptly as possible.

Enclosures:

1. Power of Attorney.

2. From Mr. Van Hoesen, January 4, 1945

701.6511/2-745

3080

NARA
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

authorities, and if such efforts [illegible] attempt to persuade Mr. Tasca di Cuto' to execute the Power of Attorney. In making such an attempt, it should be pointed out to Mr. Tasca-di Cuto' that as a result of his atteged negligence an innocent person has sustained injuries and that it lies within his power to render at least partial restitution without subjecting himself to pecuniary loss.

If it is found possible to locate Mr. Tasca-di Cuto' and if he executes the Power of Attorney, it would be appreciated if such Power of Attorney were returned to the Department as promptly as possible.

Enclosures:

1. Power of Attorney.

2. From Mr. Van Hoesen, January 4, 1945

701.6511/2-745

3080

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

130

18 December 1944

Ref : SD/550.1/3634.

Subject : Prince di Cuto - Internee

To : AC of S G2(CI) AFHQ.

1. I enclose for your consideration a copy of correspondence received at this office, relating to the above named internee.

2. The wife of the internee would appreciate any information as to the length of time her husband is likely to be interned. Her reason for asking is that she hopes to live near the camp, as she cannot afford to pay the expenses of repeated visits.

JOHN W. CHAPMAN
Colonel J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub Commission

SJH/nb

3079

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016



DON MARCANTO COLONNA

Principe di Palestrina

Ambasciatore di S.M. il Re d'Italia presso

[illegible]

I can state that Prince Alessandro Fasca di Cuto'
was attached to the R. Italian Embassy in Washington, on
the 1st. of September 1941 for the purpose of facilitating
his return to Italy in case of war.

He never was engaged nor served as an agent of the
Italian Government and furthermore had no part in the sabotage
of the italian ships in the United States waters.

(Signed: Ascanio Colonna)

Ascanio Colonna
Former Italian Ambassador to the United States
of America

Rome, November 29th. 1944.

3077

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

THE PERSONAL REPRESENTATIVE OF THE
PRESIDENT OF THE UNITED STATES OF AMERICA
TO HIS HOLINESS THE POPE
2, via Boncompagni, Rome.

December 16, 1944.

Dear Colonel Brown:

Princess Alessandro Mastrogiovanni Tesca di Cutò, who was born American and whose mother is stated to be Mrs. Robert Fechtig, 207 Longwood Road, Baltimore, Maryland, came in to see Mr. Tittmann on two occasions recently. It appears that her husband was arrested by the Allied authorities the early part of last June and has been in the concentration camp at Padula ever since. Princess di Cutò left the attached documents with this office with the request that they be transmitted to the appropriate authorities with a view to a possible reconsideration of her husband's case. One of the documents is a copy of a statement dated November 29, 1944 by the former Italian Ambassador to Washington, Don Ascanio Colonna, to the effect that Prince di Cutò never served as an agent of the Italian Government and furthermore had no part in the sabotage of the Italian ships in United States waters. Mr. Tittmann has seen the original of this document, which is still in the possession of Princess di Cutò.

It would be appreciated if the documents could be forwarded to the competent authorities and if I could be informed of any decision taken in the matter.

Sincerely yours,

Myron C. Taylor

Enclosures:
Documents.

3076

Lt. Colonel Enoch Brown,
Liaison Division,
Allied Commission Headquarters,
Rome.

Piazza Ungheria 1. Rome.

August 11, 1944.

My husband Mastrogiovanni Tasca di Cuto' Alessandro, was arrested on June 7 th. by the American authorities. He was held at Regina Coeli 17 days. On the 24th. of June he was sent to Camp # 371 Padula, where he is now interned.

While in America he was employed for nine and a half years by the United States Lines in the Baltimore office, where he served in various capacities and finally as chsif claim agent. He joined th staff in 1931 and was there continually till January 1941, when the sale of the ships to the United States Navy necessitated a reduction in the staff.

At the out-break of hostilites, his desire was to return to Italy to do his duty in time of war.

He joined the staff of the Italian Embassy in Washington, where he was employed as secretary to General Gaeta, aeronautic attache'.

Together with his wife and child he left Washington, on January 16th. 1942, for White Sulphur Springs, West Virginia, where he was interned with the entire diplomatic corp, untill May 8th. he left America on board the Drottingholm, arriving in Rome in May 1942.

3079

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

While in America he was employed for nine and a half years by the United States Lines in the Baltimore office, where he served in various capacities and finally as chsif claim agent. He joined th staff in 1931 and was there continually till January 1941, when the sale of the ships to the United States Navy necessitated a reduction in the staff.
At the out-break of hostilites, his desire was to return to Italy to do his duty in time of war.

He joined the staff of the Italian Embassy in Washington, where he was employed as secretary to General Gaeta, aeronautic attache'.

Together with his wife and child he left Washington, on January 16th. 1942, for White Sulphur Springs, West Virginia, where he was interned with the entire diplomatic corp, untill May 8th. he left America on board the Drottingholm, arriving in Rome in May 1942.

3079

He was given a post at the Ministero Cultura Popolare where he first served in the Reparto Medio Oriente and later in the Reparto Nord America. He was made vice capo, and worked until the 25th. of July. After that date he was kept on (although the work to be done was very little) by the Badoglio authorities.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

After the 8th. of September 1943, he neither wrote nor spoke and did no work of any kind.

He never had any connection whatever with the German radio organization which was then set up.

I am an American citizen, with a daughter 8 years of age. My husband is my sole support and when he was arrested he left me with practically no money.

As I know that my husband is absolutely innocent, regardless of the charges, whatever they may be, I beg that his case be investigated without further delay, so that he may be released.

Respectfully Yours & C.R.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

me with practically no money.

As I know that my husband is absolutely innocent, regardless of the charges, whatever they may be, I beg that his case be investigated without further delay, so that he may be released.

Marjorie Tasca de Cox

3074

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In February of 1941 he moved to Miami, Florida, where he was employed by the Hoover Vacuum Cleaner Co. untill April 1st. when he was recalled to Baltimore, by the serious illness of his father-in-law.

He was later employed by the Joseph Stevens Co. in New York, where he worked untill the 1st. of August.

In September, he asked to be taken on at the Italian Embassy in Washington, as this would make possible his return to serve his country in time of war.

1351

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Liaison Division
Office of Chief of Staff

Tel: 478001

Ref: 105/275/L

17 December 1944

SUBJECT: Prince di Cuto
Italian Internee

TO : Public Safety S/C
HQ AC

1. The attached letters on the above mentioned subject are self-explanatory.

2. It would be appreciated if this case could be investigated, and if this office could be informed of any decision that is taken, so that a suitable reply may be sent to Mr Taylor.

Rampton Capt

for Director
Liaison Division

Security Division
Docs Section
Records Branch
File No. AFHQ 000.1/...

8/2
3618.
350.1.

3074

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Liaison Division
Office of Chief of Staff

Tel: 478001

Ref: 105/275/L

17 December 1944

SUBJECT: Prince di Cuto
Italian Internee

TO : Public Safety S/C
HQ AC

1. The attached letters on the above mentioned subject are self-explanatory.

2. It would be appreciated if this case could be investigated, and if this office could be informed of any decision that is taken, so that a suitable reply may be sent to Mr Taylor.

for Director
Liaison Division

1357

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

130

Ref : SD/550.1/3633 18 December 1944

Subject: Prince di Cuto.

To : Liaison Division HQ AG

1. With reference to your letter 105/275/L of 17 Dec 44, respecting Prince di Cuto', internee, the matter is being referred to the authority concerned, whose decision will be conveyed to you, when the reply is received.

JOHN W. CHAPMAN
Colonel J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub Commission

SJH/nb

3070

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1 - 130/391

27 December 1944

SUBJECT : Prince di Cuto, Interned

TO : Liaison Division HQ. AC.

1. Reference your letter 105/275/L of the 17th December 1944.

2. Prince di Cato is interned for the duration of the War.

3. The policy regarding visits to the Camp is under review, and the Princess would be well advised to defer any decision on this subject for the present.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

SJH/nb

3069

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. ARMY

GBI.389.450/2-E. 22 December, 1944.

SUBJECT: Prince Alessandro Tasca di Cuto'

TO : Public Safety Sub-Commission,
Security Division,
Headquarters, Allied Commission.

130

Reference SD/5501 of 18 December, 1944.

The wife of the above mentioned internee may be informed that he has been interned on security grounds for the duration of the war.

The policy regarding visits to the Camp is at present under review and she would be well advised to defer any final decision on this subject for the present.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

S. Daly Lewis
Major G.S.

S.S. HILL-DHLON,
Colonel, G.S.,
C-2 (CI) Section.

Security Division
Rec'd 29/12
Book No 3785
File No 5501
Action
130

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(129)

REF : SD/550.1-129 1 March 1945

SUBJECT : FISICHELLA Felice

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. Reference your CBI 389.450 of 2 Jan. 1945, and letter from this office SD/550.1-129 of 26 Feb. 1945.

2. Enquiries in this matter have been completed, but no record of the case has been found.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

3067

5463

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
SOUTHERN REGION, ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY DIVISION

Ref: PS/ 9.5

Date 26 Feb.45

SUBJECT: FISICHELLA Felice, Internee.

TO : HQ. ALLIED COMMISSION,
(for attention of Public Safety Sub-Commission, Security Division).

1. Further reference your SD/550.1-129 of 8 January 1945.

2. A reply has now been received from the CC.RR. to the effect that there is no record of this case in their files.

For the Regional Commissioner:

HEADQUARTERS
27 FEB
A C

G. RICHARDSON
Major,
Regional Public
Safety Officer.

LWT/jag.

Security
Division
1/3
ed'd . . . . .
Book No 5439
File No 550.1-129
Action . . . . .

3066

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

129

Ref : SD/550.1 - 129 26 February 1945

Subject : FISICHELLA Felice

To : G-2(CI) AFHQ

Reference your GBI 389.450 of the 2 January 1945.

1. Enquiries made in the Naples Area have failed to find any record of this case.

2. Enquiries are being continued and you will be informed of the result.

JOHN W. CHAPMAN
Colonel J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub-Commission

CBH/bd

3065

1363 1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
SOUTHERN REGION, ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY DIVISION

Ref: PS/9.5 Date 25 Feb 45

SUBJECT: FISICHELLA Felice, Internee.

TO : Headquarters, Allied Commission,
(for attention of Public Safety
Sub-Commission, Security Division).

1. Reference your SD/550.1-129 of 8 Jan 45.

2. Enquiries made of CIC, FSS and the Questura reveal that those agencies have no record of this case.

3. A reply is awaited from the CC.RR. and if any positive information is forthcoming this will be forwarded immediately.

Security
Division
cc'd 36/2
Book No 5339
File No 550.1-129
Action
LWT/tp.

HEADQUARTERS
SHEB
A
C

For the Regional Commissioner:

for G. RICHARDSON
Major,
Regional Public
Safety Officer.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-129

19 February 1945

SUBJECT : Felice FISICHELLA

TO : Regional Commissioner Southern Region
Att. R.P.S.O.

1. Reference SD/550.1-129 of 8 January and of even reference of 12 Feb. 1945, please expedite reply.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

3063

5105

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

129

REF : SD/550.1 - 129 12 February 1945

SUBJECT : Felice FISICHELLA - Internee -

TO : Regional Commissioner Southern Region
Att. R.P.S.O.

1. Reference SD/550.1 - 129 of 8 Jun. 1945, respecting the above named, please expedite reply.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

3062

7389.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

Security

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. Army

GBI.389.450/2-A. 7 February, 1945.

SUBJECT: Felice FISICHELLA, Internee.

TO : Public Safety Sub-Commission,
Headquarters,
Allied Commission.

Reference our 450/2-A dated 2 January, 1945 - subject as above.

Please expedite reply.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

/s/ S.S. HILL-DILLON,
Colonel, G.S.,
G-2 (CI) Section.

Security
Division
Book
3061
File No 550.1—129
Action

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

129

1444

AGF : SD/550.1.-129/3839. 28 December 1944

SUBJECT : Felice FISICHELLA

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. Reference your GBI.389.450/2A dated 23 Dec. 44 and further to my even number of 18 Dec. 44 herewith originals and translations of certificates in respect of the wife and mother of the above named.

2. It is regretted that these were omitted from our original communication.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.C.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

3069

CH/nb

CONFIDENTIAL

13681

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dr. GIOVANNI CICCOLINI
SURGEON
ROME
Via Fossanova, I-Tel.570.306
Via Bisagno, 14 -Tel.880.324

3/12/44

Finichella Ribatti Lina, 36 years of age, suffers with a very serious form of "Sclerosi a piastre", and is therefore unable to work in the house or elsewhere. She needs cureand continual assistance.

/S/ Dr. Ciccolini

mdp

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div? IV-Mod.5

S. P. Q. R.

GOVERNATORATO DI ROMA

4th Division

REGISTRY OFFICE

Request of the Delegation

C E R T I F I C A T E O F D E A T H

I, undersigned, Registrer of the "Governatorato" of Rome, certifies that in the death Register of the year 1943, part 2nd, serie A volume n.442, it results that
on the 23rd of the Month of August 1943
died at Foggio Burtone at the age of 75
(I) Lingarotti Angela
daughter of Giuseppe
and of Cherubini Rosa
born at Foggio Burtone
residing in Rome
profession.....
lived with Fisichella Giovanni

Transmitted to Mr.

Releassed on blank papaer for.....

Following the Request N..... from.....

Rome, 4 - 12 - 1944

Ref. N.....

The employee
Museo Antonio

The Registrer
Selva Ezio

(I) Name and Surname

3058

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dr. GIOVANNI CICCOLINI
MEDICO CHIRURGO
R O M A
Via Fossanova,I - Tel.570.306
Via Bisagno,I4 - Tel. 880.224

3/I2/44

Fisichella Ribatti Lina di anni 36 è affetta da forma grave di Sclerosi a piastre, per cui è inabile a qualsiasi lavoro e alle normali cure di casa. Ha bisogno di essere assistita continuamente e delle cure del caso.

/S/ Dr. Giccolini

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. P. Q. R.
GOVERNATORATO DI ROMA
IV RIPARTIZIONE
STATO CIVILE

Rip. IV-Mod 3

Richiesta della Delegazione
N. .....

C E R T I F I C A T O D I M O R T E.

Il Sottoscritto Ufficiale dello stato civile del Governatorato di Roma certifica che dal Registro degli atti di morte dell'anno millenovecento quarantre
parte II serie A volume N.442
risulta che nel giorno ventitre del mese di Agosto mille 900 quarantre
é morto in Poggio Burtone nell'età di anni 75
(I) Zingaretti Angela
figli di fu Giuseppe
ed di fu Cherubini Rosa
nat... a Poggio Burtone
residente in Roma
di professione -
di stato civile sta con Fisichella Giovanni

Rilasciato in carta libera per.....

Rome, 4 - I2 - I944

L'impiegato
Nusco Antonio

L'Ufficiale dello stato civile
Selva Ezio

(I) Cognome e nome

Si trasmette al Signor

come da richiesta
N.....
da.....
N.prot.

3056

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. ARMY

GBI.389.450/2-A. 23 December, 1944.

SUBJECT: Felice FISICHELLA.

TO : Public Safety Sub-Commission,
Headquarters,
Allied Commission.

129

Reference SD/550.1 dated 18 December, 1944.

The copies of the certificates mentioned in para.4 of your above mentioned letter have not been received at this Headquarters.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

L'Murray Capt
for S.S. HILL-DILLON,
Colonel, G.S.,
G-2 (CI) Section.

Security
Division
Rec'd 24/12
Book No 3788
File No 550.1
Action
129

3055

1373

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNn No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/ 550.1-129 /3994. 8 January 1945

SUBJECT : Regional Commissioner, Southern Region
for Att. R.S.O.

TO : Felice FISICHELLA, Internee

1. The above internee was arrested in Tunisia and interned in Algeria at Camp MECHERIA C.S.S.

2. He escaped from this camp, reached Naples where he was re-arrested, and was returned to MECHERIA in December 1944.

3. An appeal has been made to AFHQ that the motive of the escape was FISICHELLA anxiety over the death of his mother, the confinement of his wife in a lunatic asylum with the consequent abandonment of his 3 young children.

4. AFHQ wish to pursue this case and request all details available on subject's arrival in Naples, re-arrest and return to MECHERIA.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

3054

CEH/nb

1374

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

Security Division
Rec'd 8/an
Book No. 3983.
File No. 550.1.-129
Action

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. Army

GBI.389.450/2-A. 2 January, 1945.

No Ips other than above ref.

SUBJECT: Felice FISICHELLA, Internee.

TO : Public Safety Sub-Commission,
Headquarters,
Allied Commission.

129.

Reference SD/550.1 dated 18 December, 1944.

Since it is desired to pursue this case it would be appreciated if you would provide us with all details available to you on subject's arrival in Naples, re-arrest and return to Mecheria.

For the Assistant Chief, of Staff, G-2:

D Murray Capt
S.S. HILL-DILLON,
Colonel, G.S.,
G-2 (CI) Section.

3053

CONFIDENTIAL

13761

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

129

REF : SD/550.1 3629.

18 December 1944

SUBJECT : Felive Fisichella, Internee

TO : AC. of S., G-2 (C.I.) AFHQ

1. The above named internee was arrested in Tunisia and interned in Algeria at Camp DJELFA C.S.S.

2. He escape from this camp, reached Naples, where he was re-arrested and returned to Mecheria on an or about Dec. 1944.

3. A letter has been received from the Papal Secretariat of State asking that Fisichella's case may be reviewed with such consideration as it may deserve. The motive of the escape is said to be that Fisichella heart that his mother had died and that his wife had been committed to an insane asylum leaving their three children, age eight, six and three without care.

4. Enclosed are copies of the certificates in respect of the wife and mother of Fisichella.

5. It would be appreciated if your views on the matter could be received at an early date.

JOHN A. CHAPMAN,
Colonel J.A.C.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CH/nb

See Lausen div. file 1056. 21 3054

CONFIDENTIAL

1376

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(129)

REF : SD/550.1/3628-

18 December 1944

SUBJECT : Felice Fisichella, Interned

TO : Liaison Division, A.C.

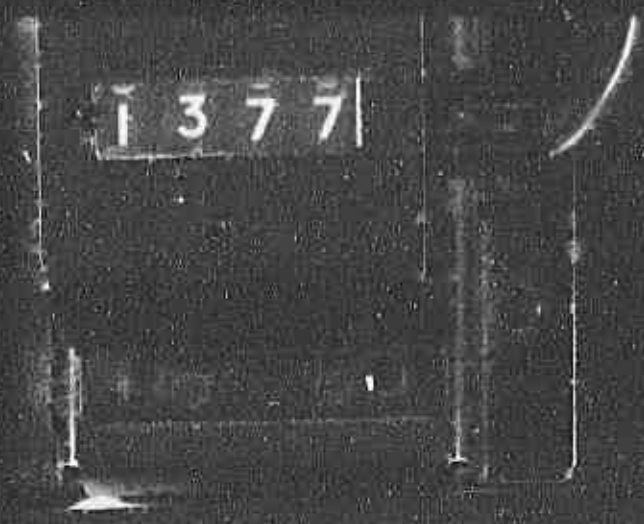
1. With reference to your memorandum 105/24/L of the 17 Dec. 1944, respecting the above named now, I have referred the matter to the authorities concerned, and will inform you of their decision as soon as it is conveyed to me.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CH/mb

305.

Copy to Liaison Div. file 105L.


1377